GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 21 LUGLIO 2024

€ 1,50 ANNO 79 - N° 173 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE | La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Frenata delle assunzioni in Friuli In sofferenza il manifatturiero

TALLANDINI / PAGINE 2 E 3



PROIEZIONI 2024

Il Pil in regione cresce Pordenone trainante

/ PAGINA 3

L'ANALISI

ECCO A CHI SPETTA IL RILANCIO DEL NORD EST

GIANPIERO DELLA ZUANNA / PAG. 3

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

LA SINISTRA PERDE PERCHÉ È SUBALTERNA

Di fronte a una destra tanto aggressiva nei toni quanto pronta ad accusare di fanatismo gli avversari, la sinistra si tiene prudentemente sulla difensiva. Lo fa soprattutto perché sembra convinta che il popolo sia ormai diventato di destra e che sia meglio assecondarne le (presunte) tendenze che proporre linee diverse. Mentre l'esempio della Francia indica che la sinistra estrema si comporta in modo solo in apparenza diverso: in quel caso inseguendo la destra sul terreno delle pensioni a 60 anni, senza che né gli uni né gli altri spieghino chi le pagherà. Della subalternità della sinistra ci dà un esempio chiarissimo, in questi giorni, il laburismo inglese. / PAG. 47

ENTRAMBI UDINESI, SONO CONSIDERATI DAI PM TRA LE FIGURE DI RIFERIMENTO DELL'EX ASSESSORE BORASO

Appalti a Venezia Friulani indagati

Sono i direttori generali dell'Avm Seno e del Casinò Cattarossi

Ci sono anche due friulani, fra gli oltre trenta indagati nella maxi inchiesta per corruzione avviata dalla procura della Repubblica a Venezia.

Si tratta di Giovanni Seno, direttore generale del gruppo Avm, e Alessandro Cattarossi, direttore generale del Casinò di Venezia. L'accusa li considera entrambi, a vario titolo, figure di riferimento del sistema corruttivo imputato all'ex assessore comunale Renato Boraso, tuttora detenuto in carcere.

Attraverso il rapporto con entrambi la procura ritiene che Boraso abbia acquisito informazioni utili a pilotare a vantaggio suo e di chi lo corrompeva numerose gare d'appalto. / PAG. 11

PELLIZZARI / PAG. 7

Costi e opere sul Tagliamento Esposto contro la Regione

IN CRONACA

RIVE D'ARCANO

Maltempo Pensionato travolto da un portone



Alberi sradicati, tetti scoperchiati, centinaia di chiamate di soccorso e due feriti, di cui uno grave, travolto da un portone. MICHELLUT, ARTICO / PAGG. 24 E 25

IN CENTRO A UDINE

Minacciato col coltello e rapinato del telefonino

«Dammi il telefono e non ti succederà niente». Minacciato col coltello, Giulio Di Lorenzo, pordenonese, è stato rapinato a Udine. VOI / PAG. 19

L'INIZIATIVA A LATISANA

Depliant casa per casa contro le truffe agli anziani

Consigli e immagini che mettono in guardia su quelli che sono i maggiori rischi di truffa. DEL SAL / PAG. 31

IL PARERE

BRUNO CHERCHI

ABUSO D'UFFICIO ABOLIZIONE FRETTOLOSA

Come ampiamente previsto il Parlamento ha approvato nei giorni scorsi l'abolizione del reato di abuso d'ufficio, salvando una parte della fattispecie nel nuovo articolo 314 bis. Questa ultima disposizione, necessitata da vincoli europei e in particolare dall'articolo 4 comma 3 della Direttiva UE 2017/1371 colma, peraltro solo in parte, l'abolizione dell'abuso in atti d'ufficio ripristinando una norma sanzionatoria abolita 34 anni addietro. Sul punto, che meriterebbe una maggiore approfondita analisi, interviene con decretazione d'urgenza adottando un emendamento al disegno di legge all'esame del Parlamento, che appare singolare nel procedimento di formazione delle leggi e in una materia, quella penale, che prevede la garanzia costituzionale della riserva di legge. / PAG. 6

STUDENTI FRIULANI E VENETI, ERANO DIRETTI A NEW YORK PER UN CORSO DI INGEGNERIA CHE COMINCIA DOMANI



Bloccati in aeroporto a Londra per il tilt informatico

Tredici studenti, tra cui friulani delle province di Udine, Pordenone e Gorizia e veneti delle province di Padova, Treviso e Venezia, diretti a New York per un corso di ingegneria gestionale che comincerà domani alla St. John's University sono ancora bloccati all'aeroporto di Londra per il tilt informatico. CESARE / PAG. 8

STOP ALLA TRASMISSIONE CULT

La Rai archivia 90° Minuto



Paolo Valenti e Tonino Carino

BRUNO PIZZUL

Vagonate di recriminazioni e nostalgici riferimenti alla constatazione che la Rai ha eliminato una trasmissione cult come 90° Minuto che, per la verità ormai da tempo aveva smarrito la propria originaria identità. Il 27 settembre 1970 va in onda la prima trasmissione televisiva a mostrare, quando ci riesce, i gol e le immagini salienti delle partite di serie A e serie B. / PAG. 50

I numeri dell'occupazione

ASSUNZIONI NEL PRIMO TRIMESTRE IN FVG: CALO IN FRIULI, CRESCITA NELLA VENEZIA GIULIA

NUOVI RAPPORTI DI LAVORO ATTIVATI 1 TRIMESTRE 2023-2024

FVG	var. % 2023-24
A termine	0,1
In somministrazione	-8,2
A tempo indeterminato	-6,1
Contratto intermittente	10,0
Stagionali	24,1
Apprendistato	-2,1
Totale	**-0,1**

UDINE	1 trimestre 2023	1 trimestre 2024	var. % 2023-24
A termine	6.227	6.238	0,2
In somministrazione	3.470	2.640	-23,9
A tempo indeterminato	2.760	2.528	-8,4
Contratto intermittente	1.619	1.912	18,1
Stagionali	1.259	1.566	24,4
Apprendistato	861	811	-5,8
Totale	**16.196**	**15.695**	**-3,1**

PORDENONE	1 trimestre 2023	1 trimestre 2024	var. % 2023-24
A termine	3.156	3.183	0,9
In somministrazione	2.266	2.101	-7,3
A tempo indeterminato	1.938	1.866	-3,7
Contratto intermittente	971	1.091	12,4
Apprendistato	412	384	-6,8
Stagionali	93	104	11,8
Totale	**8.836**	**8.729**	**-1,2**

TRIESTE	1 trimestre 2023	1 trimestre 2024
A termine	3.449	3.403
In somministrazione	1.020	1.216
A tempo indeterminato	1.130	1.132
Contratto intermittente	879	825
Apprendistato	352	417
Stagionali	274	328
Totale	**7.104**	**7.321**

CESSAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PER MOTIVO (%), FVG 2014-1 TRIMESTRE 2024

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	1 trim. 2024
Dimissioni	47,2	53,7	56,6	63,6	66,6	67,9	74,5	77,0	75,4	77,7	77,9
Licenziamento di natura economica	39,9	30,7	29,7	23,7	20,3	20,2	11,6	9,9	13,7	12,8	12,5
Licenziamento di natura disciplinare	2,5	2,9	4,1	4,1	4,5	4,5	5,9	5,2	5,8	5,3	5,9
Risoluzione consensuale	2,2	2,6	2,1	2,0	1,9	1,5	2,5	3,1	1,5	1,5	1,4
Altre motivazioni	8,3	10,2	7,5	6,7	6,8	6,0	5,6	4,8	3,6	2,6	2,4
Totale	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**

Fonte: elab. IRES FVG su dati Inps. Settore privato esclusi i lavoratori domestici e gli operai agricoli

Assunzioni Fvg spaccato

Trend in crescita a Gorizia e Trieste, in calo a Udine e Pordenone

Piero Tallandini

È un Friuli Venezia Giulia a due velocità quello che emerge dall'ultimo report dell'Ires sull'andamento del mercato del lavoro: crescono le assunzioni totali nei territori provinciali di Gorizia (prevalentemente grazie ai contratti stagionali) e di Trieste, mentre nelle aree udinese e pordenonese si registra una flessione. Un trend che determina, peraltro, un dato complessivo regionale in equilibrio, anche se risalta il calo (-6,1%) delle assunzioni a tempo indeterminato.

Il report, stilato sulla base dei numeri forniti dall'Inps, riguarda il primo trimestre di quest'anno. Le assunzioni in Friuli Venezia Giulia nel settore privato, esclusi i lavoratori domestici e gli operai agricoli, sono diminuite dello 0,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso: una diminuzione di fatto irrilevante, pari a 54 unità. Ben più indicativo dal punto di vista statistico l'andamento dei nuovi contratti di lavoro in somministrazione (-8,2%, pari a 613 assunzioni in meno) e a tempo indeterminato (-6,1%, ovvero 408 unità in meno), probabilmente dovuto a un rallentamento delle attività manifatturiere. Variazioni negative compensate però dagli incrementi delle assunzioni di lavoratori stagionali (+24,1%, 599 in più) e con contratto intermittente (+10%, 383 assunzioni in più) connesse al comparto turistico.

Quanto alle dinamiche territoriali, nelle ex province di Udine e Pordenone le assunzioni sono calate rispettivamente del 3,1% e dell'1,2%, mentre nell'area triestina (+3,1%) e nell'Isontino (+5,9%) si è registrato un trend di crescita.

I contratti stagionali sono cresciuti soprattutto nel territorio goriziano e in quello udinese (rispettivamente +26,5% e +24,4%), i rapporti di lavoro intermittente nella Destra Tagliamento (+12,4%) e nel territorio udinese (+18,1%). Le nuove assunzioni a tempo indeterminato diminuiscono nell'Isontino (-13,1%) e nella provincia di Udine (-8,4%), quelle in somministrazione aumentano a Trieste (+19,2%) e a Gorizia (+26,1%), mentre risultano in calo a Pordenone (-7,3%) e, in percentuale ancora più marcata, a Udine (-23,9%). L'area giuliana è l'unica in cui si registra un incremento delle assunzioni in apprendistato (+18,5%).

Ma qual è, tendenzialmente, la durate media dei nuovi contratti di lavoro siglati in Friuli Venezia Giulia? Per rispondere è utile ricorrere ai dati forniti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che, a differenza di quelli dell'Inps, si riferiscono anche al settore pubblico, a quello agricolo e al lavoro domestico. In base all'analisi di questi dati si può evidenziare che i contesti occupazionali delle regioni del Nord rivelano una dinamica delle cessazioni caratterizzata da una quota considerevole di rapporti di lunga durata, più del resto del Paese e il Friuli Venezia Giulia non fa eccezione.

Le regioni con l'incidenza più elevata di rapporti cessati dopo almeno un anno dalla data di attivazione nel 2023 sono stati: il Piemonte (24,1%), la Lombardia (23,2%), il Veneto (22,8%) e il Friuli Venezia Giulia

LE TENDENZE

In aumento le dimissioni e i licenziamenti disciplinari

IL FOCUS

Cresce ancora il fenomeno delle dimissioni nel mondo del lavoro del Friuli Venezia Giulia. Tra gennaio e marzo di quest'anno, secondo il rapporto dell'Ires, le cessazioni dei rapporti di lavoro sono aumentate dell'1,9% rispetto allo stesso periodo del 2023. Le dimissioni dei lavoratori costituiscono ancora, di gran lunga, la motivazione principale dell'interruzione dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

Una tendenza che si è consolidata negli ultimi anni. Nel 2014 le dimissioni costituivano poco meno della metà di tutte le cessazioni dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato, ma a partire dal 2021 la loro incidenza supera stabilmente il 75% e addirittura, nei primi tre mesi di quest'anno ha sfiorato l'80%. Nel tempo è cresciuta l'incidenza dei licenziamenti disciplinari dei lavoratori a tempo indeterminato (dal 2,5% del totale nel 2014, all'attuale 5,9%).

«Le motivazioni per questo alto numero di dimissioni possono essere le più diverse – osserva il segretario regionale della Uil Matteo Zorn –. Rinunciare a un posto a tempo indeterminato solo apparentemente gratificante per dedicarsi finalmente a ciò che piace davvero. Lasciare un impiego troppo stressante, o che non offre sufficienti gratificazioni o ancora che non garantisce un adeguato ritorno economico. Sempre più spesso la motivazione principale è, essenzialmente, migliorare la propria qualità della vita, sia a livello individuale che familiare. È un fenomeno che ha cominciato a diffondersi sempre di più dopo il Covid».



MATTEO ZORN
RICOPRE LA CARICA DI SEGRETARIO REGIONALE DELLA UIL

Zorn (Uil): «Sempre più persone scelgono di cambiare vita»

Dalla panoramica sulle dimissioni agli ammortizzatori sociali: secondo il report dell'Ires nel periodo tra gennaio e maggio di quest'anno sono state autorizzate quasi 7,5 milioni di ore di cassa integrazione, 1,8 in più nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente (+30,6%). In aumento soprattutto le ore autorizzate nel territorio isontino, raddoppiate nel periodo in esame (+93,4%), sia per quanto riguarda gli interventi ordinari (in particolare nel settore del legno arredo), sia straordinari (nell'industria meccanica). Solo le ore di cassa integrazione straordinaria autorizzate in provincia di Udine registrano una variazione negativa rispetto alla prima parte del 2023: -11,8%. —

P.T.

I numeri dell'occupazione

var. % 2023-24	GORIZIA	1 trimestre 2023	1 trimestre 2024	var. % 2023-24
-1,3	A termine	2.799	2.830	1,1
19,2	Stagionali	856	1.083	26,5
0,2	In somministrazione	712	898	26,1
-6,1	A tempo indeterminato	811	705	-13,1
18,5	Contratto intermittente	350	374	6,9
19,7	Apprendistato	194	169	-12,9
3,1	**Totale**	**5.722**	**6.059**	**5,9**

ORE DI CASSA INTEGRAZIONE TOTALI AUTORIZZATE PER PROVINCIA, FVG GENNAIO-MAGGIO 2023-2024

	gen.-mag. 2023	gen.-mag. 2024	Var. ass.	Var. %
Trieste	585.678	813.432	227.754	38,9
Gorizia	391.947	758.202	366.255	93,4
Pordenone	2.407.417	3.049.698	642.281	26,7
Udine	2.344.425	2.861.997	517.572	22,1
Totale	5.729.467	7.483.329	1.753.862	30,6

WITHUB

I NUMERI
IN ALTO LA TABELLA RIEPILOGATIVA CON I DATI SULLE ASSUNZIONI IN FVG

Scende il dato complessivo dei contratti a tempo indeterminato: -6,1%

Ires: il rallentamento del manifatturiero, peso compensato dagli stagionali

(20,3%), contro un valore medio nazionale pari al 16,5%. Inoltre, nella nostra regione il 43% dei rapporti cessati nel 2023 si è concluso entro 3 mesi dall'attivazione (contro il 51% a livello nazionale), di cui il 25,6% entro un mese (34,4% in Italia) e il 7,1% entro un giorno (13,7% a livello nazionale): in quest'ultimo caso si tratta di contratti diffusi soprattutto nel mondo dello spettacolo.

«Nella nostra regione chi cerca lavoro lo trova. Il problema non sono le assunzioni – riflette il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti –, ma i lavoratori che mancano e che i nostri imprenditori non trovano, tanto che abbiamo dovuto andarli a prendere in Ghana nell'ambito del nostro progetto pilota dell'Academy che guarda alla formazione e ai giovani, pensando proprio alla necessità di mettere a disposizione del mondo del lavoro manodopera qualificata». «In generale – continua Agrusti – stiamo facendo un grande sforzo per puntare su formazione e competenze tecniche e tecnologiche, di concerto con le imprese, l'assessorato regionale e l'università. Questa è la strada giusta».

Per Piero Petrucco, presidente di Confindustria Udine e vicepresidente nazionale dell'Ance «una lieve flessione nelle assunzioni non deve allarmare, arriviamo da un periodo di costante crescita e il rallentamento è moderato. Il dato occupazionale è ancora largamente positivo». —

AGRUSTI

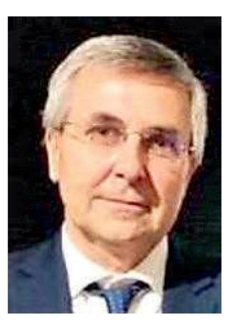
«Il vero problema»



Secondo il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti «il problema non sono le assunzioni, ma i lavoratori che mancano e che i nostri imprenditori non trovano, tanto che abbiamo dovuto andarli a prendere in Ghana nell'ambito del nostro progetto pilota dell'Academy che guarda alla formazione e ai giovani». «Stiamo facendo un grande sforzo – aggiunge Agrusti – per puntare su formazione e competenze tecniche e tecnologiche, di concerto con le imprese, l'assessorato regionale e l'università. Questa è la strada giusta».

PETRUCCO

«Nessun allarme»



A giudizio di Piero Petrucco, presidente di Confindustria Udine nonché vicepresidente nazionale dell'Ance, «una lieve flessione nelle assunzioni non deve affatto allarmare, perché arriviamo da un periodo di costante crescita nella nostra regione e il rallentamento è moderato. Il dato occupazionale è ancora largamente positivo». In Friuli Venezia Giulia attualmente la disoccupazione non supera il 4,7%, mentre il tasso di occupazione arriva al 70%. In questo periodo a generare occupazione sono soprattutto il mondo dei servizi e il turismo.

Secondo la Cgia il dato macroeconomico stimato è il nono più alto a livello nazionale. Attese flessioni per industria ed edilizia

Previsioni al rialzo per il Pil regionale +0,7% nel 2024 Bene le esportazioni

LO STUDIO

Il Pil del Friuli Venezia Giulia, nel 2024, è destinato a salire quasi dello 0,7% (per la precisione 0,67%) secondo le previsioni diffuse ieri dalla Cgia di Mestre. Nel territorio di Pordenone si dovrebbe raggiungere addirittura lo 0,88%, sesta miglior crescita tra tutte le 107 province italiane e altrettanto significativa è quella prevista per Gorizia: 0,84%. A Udine non si andrà oltre lo 0,46%, mentre a Trieste la crescita sarà praticamente pari a zero: 0,09%.

Con lo 0,67% il Friuli Venezia Giulia si colloca al nono posto nella classifica delle regioni con la stima più alta. Anche nel 2024 la Lombardia, l'Emilia Romagna e il Veneto saranno le regioni che traineranno il Pil nazionale che, stando ai principali istituti di statistica, dovrebbe attestarsi attorno al 0,7%, contro il 0,1% della Germania, il 0,7% della Francia. Le previsioni elaborate dall'Ufficio studi della Cgia su dati Prometeia indicano che in Lombardia la stima di crescita dovrebbe essere dello 0,95%, in Emilia Romagna dello 0,86% e in Veneto dello 0,80%.

Nell'anno in corso la crescita dell'Italia, in generale, sarà contenuta, alimentata dal buon andamento dei servizi (in particolare il turismo) e delle esportazioni. Nella nostra regione, il navalmeccanico mantiene un andamento positivo, mentre l'industria in senso stretto è destinata a subire un deciso ridimensionamento. Col venir meno degli effetti del Superbonus, anche l'edilizia subirà una decisa flessione e c'è una parte importante del settore metalmeccanico che lavora per il mercato tedesco che risente delle difficoltà economiche che sta affrontando la Germania. Anche per gli investimenti non sono in arrivo particolari incrementi, mentre i consumi delle famiglie sono destinati a salire nella seconda parte dell'anno.

Misurando la variazione del Pil reale tra 2024 e 2019 (anno pre pandemia), quasi tutte le regioni hanno recuperato il terreno perduto. Se da questo confronto la Lombardia può contare su un Pil del 6,65% superiore al 2019, la Puglia ha registrato uno straordinario +6,18% e l'Emilia Romagna un +5,62%. Bene anche il Nordest: Trentino Alto Adige +4,98%, Friuli Venezia Giulia +4,77%, Veneto +4,60%.

LA CRESCITA DEL VALORE AGGIUNTO REALE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Rank per crescita 2024	Province	nel 2024 rispetto ai livelli pre-Covid (2019)	Crescita 2024
6	Pordenone	+4,47	+0,88
8	Gorizia	+4,16	+0,84
47	Udine	+3,93	+0,46
92	Trieste	+9,22	+0,09
	ITALIA	+4,33	+0,57

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Prometeia (aprile 2024) WITHUB

Lo studio ha osservato anche la crescita del valore aggiunto reale delle 107 province. A guidare la classifica nazionale è Milano: si stima che nel capoluogo regionale lombardo la crescita sarà dell'1,14%. Seguono Pavia (1,01%), Vicenza (0,98%), Bologna (0,95%), Modena (0,92%) e, come detto, Pordenone con il +0,88%.

Infine, sempre da un'elaborazione realizzata dall'Ufficio studi Cgia su dati Eurostat riferiti al 2022, emerge che nella classifica del Pil pro capite a parità di potere d'acquisto delle 240 regioni presenti nell'Unione Europea, quella più ricca è l'irlandese Southern con un importo pari a 101.200 euro. La Provincia Autonoma di Bolzano è il primo territorio italiano (13° posto con 56.900 euro). Il Friuli Venezia Giulia è al 74° posto con un Pil pro capite di 37.600 euro. —

P.T.

L'ANALISI

A CHI SPETTA IL RILANCIO DEL NORD EST

GIANPIERO DELLA ZUANNA

I report pubblicati negli ultimi mesi da alcuni Centri studi (come quello di Bankitalia Veneto) mostrano che l'economia del Veneto e del Friuli Venezia Giulia (il Nordest) non gode di ottima salute. Pur restando una delle aree più floride d'Italia e d'Europa, il Nordest cresce meno rapidamente rispetto a Lombardia ed Emilia-Romagna, nel corso degli ultimi anni ha perso molte posizioni rispetto alle grandi regioni industriali della Germania e di altri stati d'Europa, e nell'ultimo decennio ha "perso" un maggior numero di giovani, spesso altamente qualificati, emigrati verso l'estero. Gli studiosi concordano nella diagnosi: il problema maggiore è la bassa produttività, sia nell'industria che nei servizi. In altri termini, nel Nordest, rispetto alle regioni concorrenti, per produrre lo stesso reddito è necessario impiegare una quantità maggiore di forza lavoro e di capitale. Questo accade per tre motivi. Innanzitutto, molti servizi sono ad alta intensità di lavoro: per esempio, la produttività della raccolta dei rifiuti porta-a-porta è assai inferiore rispetto a quella con i cassonetti stradali (questo non vuol dire che il porta-a-porta debba essere abbandonato, ma è un dato di fatto). In secondo luogo, prevalgono le piccole e le piccolissime imprese che, pur traendo forza dalla loro flessibilità e duttilità, hanno una produttività minore rispetto a quelle di media e – specialmente – di grande dimensione. Anche il terzo punto è collegato alla dimensione d'impresa: le piccole imprese faticano a fare innovazione, collocandosi di conseguenza in segmenti di mercato facilmente aggredibili dalla concorrenza, nazionale e internazionale: sono così costrette e tenere prezzi bassi, e hanno sofferto maggiormente per le crisi internazionali che hanno contratto le esportazioni. La carenza di imprese innovative e con alti margini di profitto spinge verso il basso sia gli stipendi sia le competenze richieste ai lavoratori: di conseguenza, molti giovani di talento vanno all'estero, dove sono meglio pagati e si sentono più valorizzati. Insomma, il "piccolo è bello", che ha guidato lo straordinario sviluppo del Nordest nell'ultimo quarto del XX secolo, si è trasformato oggi in debolezza strutturale.

Purtroppo non si vedono molti segnali di inversione di tendenza. Il Nordest avrebbe bisogno di grandi imprese, che diventino centri di innovazione. Sono state perse grandi occasioni: le due multinazionali dell'informatica Intel e Silicon Box hanno rinunciato di creare in Veneto due grandi siti produttivi, preferendo la Polonia e la provincia di Novara. Migliaia di potenziali posti di lavoro altamente qualificati sono così andati in fumo.

È sbagliato raffigurare il Nordest come un sistema economico in crisi irreversibile. Alcuni settori sono di assoluta eccellenza mondiale, alcune grandi imprese ci sono e continuano a svilupparsi. Tuttavia, è sbagliato raffigurare il Nordest come un sistema in grado di crescere in modo – per così dire – automatico. C'è bisogno di una politica forte, fatta di scelte lungimiranti: sulle scuole, le università, le infrastrutture, la finanza, la lotta al dissesto idrogeologico. Non è più sufficiente "lasciar fare" alle imprese. Per evitare uno "splendido declino", la classe dirigente del Nordest deve essere in grado di orientare i processi economici, non solo di concepire strategie di adattamento. —

Lo scenario internazionale

Il no a Ursula Tensioni Lega-Forza Italia

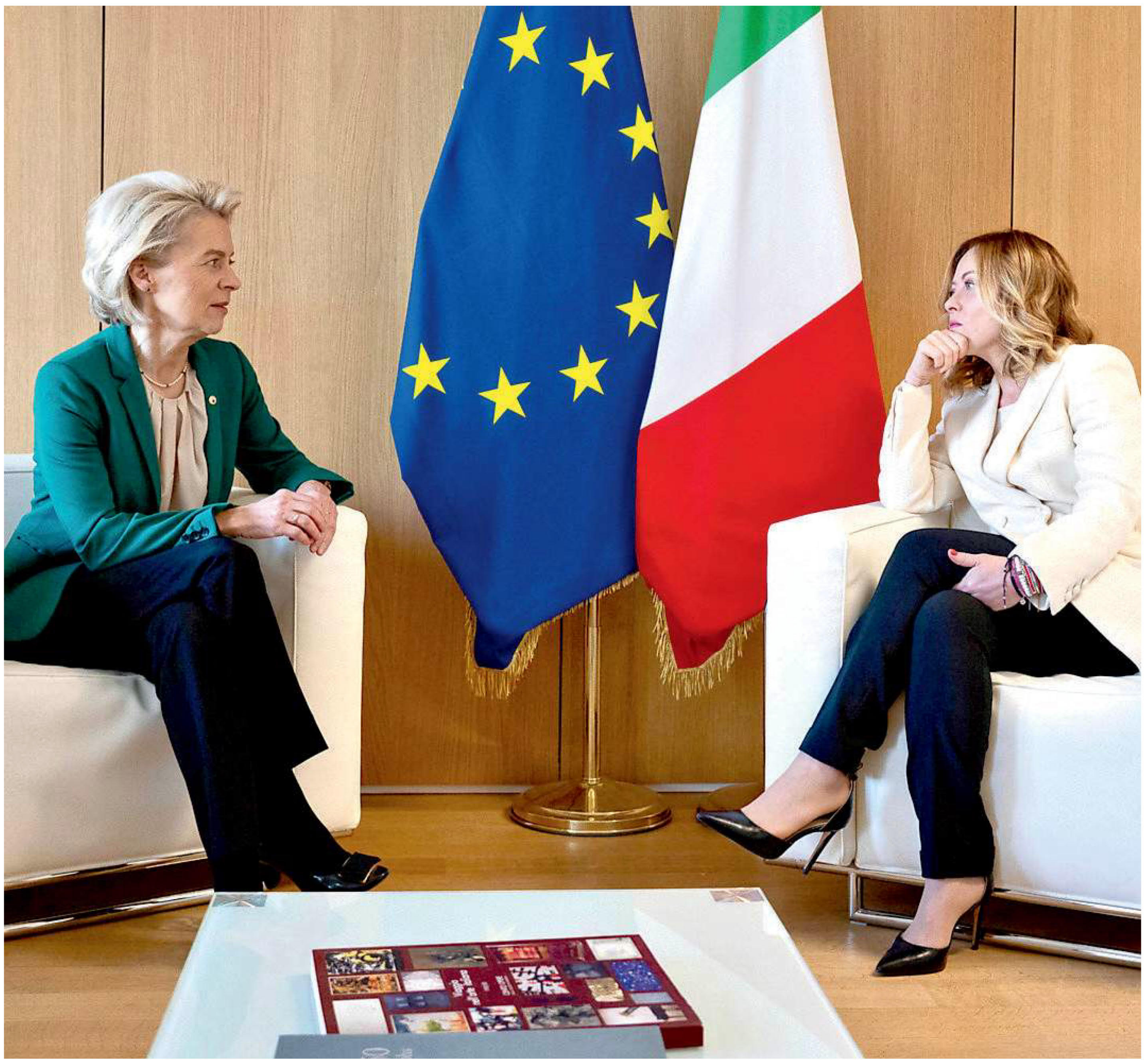
Meloni rivendica il mancato appoggio. Tajani: «Patrioti sono inutili in Ue». Salvini: «Voi state con il Pd in Europa»

Paola Lo Mele / ROMA

Giorgia Meloni rivendica il suo posizionamento in Europa. Da un lato afferma di essersi comportata da «leader europeo», valutando che la traiettoria tracciata da Ursula von der Leyen non fosse quella giusta (e quindi votando contro il suo bis), dall'altro esclude di aver isolato l'Italia in Ue, facendo intendere che i canali con la presidente della Commissione Ue non sono affatto chiusi. E che il dialogo continuerà, in particolare in vista delle nomine, per cui l'Italia continua ad ambire a deleghe di peso: economia, industria,

Il dialogo con la von der Leyen continuerà per la partita delle nomine

competitività o coesione. Ma, mentre la premier si prepara alla nuova, cruciale, trattativa europea che dovrebbe entrare nel vivo già la prossima settimana, in casa le deflagra lo scontro tra gli altri due azionisti di governo: Lega e Forza Italia. In Europa «il Ppe ha vinto, darà la linea e darà le carte. E noi staremo nella cabina di comando», scandisce il leader azzurro Antonio Tajani, unico in maggioranza ad aver sostenuto l'Ursula bis. Come vicepresidenti di Metsola «sono stati eletti dei conservatori», non «dei dei patrioti, che ancora una volta si dimostrano ininfluenti. Il problema è che anche i patrioti italiani rischiano di essere ininfluenti all'interno dei patrioti europei», l'affondo diretto a Matteo Salvini. La Lega risponde ancor più tagliente: «Votare con la Schlein per una poltrona è imbarazzante. Meglio senza vicepresidenti che con Verdi e sinistre». Un attacco che probabilmente Tajani aveva messo in conto, tanto da replicare in anticipo: «Qualcuno dice che abbiamo votato come Schlein e i Verdi, potrei dire che chi ha votato no ha votato come Salis e Conte. Ma sarebbe una risposta puerile. Noi abbiamo fatto una scelta coerente». Ora FI avrà la possibilità di «vigilare anche affinché non ci siano deviazioni che vadano nella direzione sbagliata, soprattutto sul cambiamento climatico». E di poter incidere per «rivedere la scellerata norma che impone il blocco delle auto non elettriche a partire dal 2035».



Ursula von der Leyen e la premier Giorgia Meloni a colloquio. La presidente del Consiglio ha ribadito le ragioni del mancato appoggio

Forse non a caso, uno dei cavalli di battaglia del leader leghista. Domani si terrà un Consiglio dei ministri che sarà la prima occasione per un confronto all'interno delle forze di maggioranza ma per il momento Meloni si tiene lontana dalle polemiche. Ora deve occuparsi di ritagliare per l'Italia il posto di «peso che merita» in commissione, nonostante il no al bis di Ursula von der Leyen. La strategia è evidenziare la distanza politica dalla nuova maggioranza europea senza mai sferrare attacchi frontali nei confronti della presidente. «Se cerchi di mettere insieme tutto e il contrario di tutto, alleando forze politiche che non la pensano allo stesso modo su nulla rischi di non avere una visione chiara», dice in un'intervista al Corriere della Sera la presidente del Consiglio. Con von der Leyen «abbiamo collaborato fino ad ora e continueremo a farlo anche in futuro - sottolinea - Tutti riconoscono il peso e il ruolo dell'Italia e sono certa che queste saranno le valutazioni che si faranno quando si definiranno le deleghe». Se il nome in pole per l'Italia - molto apprezzato anche a Bruxelles - resta quello di Raffaele Fitto, il via libera definitivo di Meloni sarà lega-

Domani si terrà un Cdm che sarà la prima occasione per un confronto interno

to a due fattori in particolare, ovvero la delega europea che riuscirà ad ottenere e la soluzione di un rebus tutto interno: come sostituire eventualmente il ministro nell'esecutivo.

LE DELGHE

Senza dimenticare che la premier dovrà indicare anche il nome di una donna per soddisfare la parità di genere. Fitto attualmente possiede deleghe cruciali (Affari europei, politiche di coesione e Pnrr) che fanno gola a molti, dentro ma soprattutto fuori dal suo partito. Ma, difficilmente i meloniani rinuncerebbero a quella poltrona che - paradossalmente - potrebbe anche scomparire formalmente, qualora la premier decidesse di incamerarne gli incarichi o suddividerli tra i suoi sottosegretari. In alternativa, potrebbe profilarsi la necessità di un mini-rimpasto. —

I FUTURI DOSSIER

Le convergenze da ricercare Green e difesa, l'asse con il Ppe

Per rientrare nei giochi la premier potrebbe mettere a punto delle alleanze tattiche L'obiettivo è contrastare i Verdi Ma il muro dei Socialisti è alto

BRUXELLES

Difesa, Green Deal, diritti: sarà l'Europa delle maggioranze variabili. Meloni e la delegazione di FdI, nonostante abbiano votato contro il bis di von der Leyen, nel corso dei prossimi mesi potrebbero rientrare nei giochi che contano al Parlamento europeo. L'obiettivo è contrastare i Verdi, facendo asse con il Ppe e i Liberali. Non sarà facile, il muro dei Socialisti sarà piuttosto solido, forte di un gruppo di 136 membri. Ma sulle tematiche ambientali, Meloni può contare sull'ampio malcontento che serpeggia nei Popolari per la presenza dei Verdi in maggioranza.



Una serra per la riforestazione

LA STRATEGIA

Schlein e il centrosinistra «Sì ad ampie convergenze»

La costruzione del campo largo parte dalla raccolta firme contro la riforma istituzionale dell'Autonomia Differenziata Da Schlein a Boschi in piazza

ROMA

Il progetto politico è chiaro: costruire un'alleanza con tutti quelli che ci stanno per mandare via la destra da Palazzo Chigi. «Guardando, più al viaggio che alla meta». Si ricorre alla poesia Itaca per sintetizzare nel Pd il momento politico dopo la «scelta» di Meloni di «mettere l'Italia all'opposizione» votando contro Ursula von der Leyen. In piazza per la raccolta firme per il referendum contro l'Autonomia differenziata dalla segretaria Pd Schlein, al presidente M5S Conte, da Bonelli e Fratoianni a quello a Magi. Mentre per IV c'è Boschi.



La segretaria Pd, Elly Schlein



Il presidente degli Stati Uniti, Joe Biden ANSA

Biden contro i leader dem «Fecero vincere Trump»

Il presidente irritato dai dirigenti del suo partito che gli hanno chiesto di ritirarsi
Pesa la freddezza anche di Obama. I Clinton, però, continuano a sostenerlo

Serena Di Ronza / NEW YORK

La rabbia di Joe Biden contro la campagna orchestrata per rimuoverlo dalla corsa alla Casa Bianca cresce con il passare delle ore. Relegato nella sua casa al mare in Delaware e scaricato dagli alleati, il presente è sempre più amareggiato con coloro che, almeno una volta, riteneva amici e compagni della sua vita politica. Consapevole che la fuga di notizie non è altro che un'azione coordinata per aumentare la pressione affinché si ritiri, Biden è irritato soprattutto da Barack Obama e Nancy Pelosi. Il presidente infatti ritiene l'ex speaker della Camera la grande istigatrice della campagna in atto nei suoi confronti e vede il suo ex capo come il burattinaio dietro le quinte. Una rabbia che cova da anni e che ora è esplosa: Obama, Pelosi e il leader del Senato Chuck Schumer furono coloro che nel 2016 gli consigliarono di non candidarsi e gli preferirono Hillary Clinton. Loro - è l'idea che lo ossessiona da anni, secondo alcune fonti - sono quelli che hanno consegnato il Paese a Donald Trump. «Hanno sbagliato nel 2016 e sbagliano anche ora», ripete con i suoi collaboratori più stretti, con i quali nota il silenzio assordante degli ultimi giorni di Obama. A essere frustrata è comunque l'intera famiglia Biden, che vede come un tradimento quello che il partito democratico sta facendo al presidente, sul quale la pressione per un ritiro sta diventando insostenibile. Le defezioni aumentano di giorno in giorno: sono più di 35 i membri democratici del Congresso che hanno chiesto pubblicamente un passo indietro di Biden, mentre continuano i presidi di manifestanti davanti alla Casa Bianca che esigono il suo ritiro. Il presidente però resiste e guarda alla Georgia e al Texas come prossime tappe della sua campagna elettorale la prossima settimana, non appena superato il Covid. Kamala Harris continua a difenderlo e cerca di rassicurare i donatori democratici, sempre più preoccupati. La vicepresidente si trova nella posizione forse più difficile, quella di mostrare - come sta facendo - lealtà assoluta al suo capo, ma allo stesso tempo prepararsi alla possibilità di raccoglierne il testimone. Harris è la favorita a prendere il posto di Biden nel caso lui decidesse di fare un passo indietro, anche se alcuni nel partito capitanati da Pelosi premono per una mini-primaria. Il tempo per Biden e i democratici stringe. Secondo indiscrezioni, se il presidente non deciderà di lasciare entro questa sera da domani la pressione aumenterà ulteriormente con un elevato numero di deputati e senatori pronti a chiederne il ritiro. Biden invece non intenderebbe muoversi almeno fino a mercoledì prossimo, ovvero fino alla fine della visita negli Usa del premier israeliano Netanyahu, in arrivo domani, al quale non vuole dare soddisfazione visti i loro rapporti tesi su Gaza.



JD VANCE
CANDIDATO VICEPRESIDENTE DEL PARTITO REPUBBLICANO

«Chiedere a Biden di non correre senza chiedergli di dimettersi è essere impegnati in un assurdo livello di cinismo»

L'ALTRO FRONTE

Alle tensioni democratiche si contrappone la quiete del partito repubblicano, che ha dato grande prova di unità alla convention che ha incoronato Donald Trump e il suo vice J.D. Vance, attesi alla loro prima uscita pubblica insieme in Michigan, uno degli Stati chiave per la conquista della Casa Bianca. Proprio Vance è entrato a gamba tesa sul caso Biden: «Tutti coloro che chiedono a Joe Biden di non correre senza chiedergli di dimettersi dalla presidenza sono impegnati in un assurdo livello di cinismo. Se non si può correre, non si può neanche servire» la presidenza, ha scritto su X. C'è però per il presidente l'appoggio dell'ex commander-in-chief Bill Clinton e l'ex segretario di stato Hillary Clinton - riporta la Nbc - tanto da incoraggiare i donatori a restare con lui. —

LA STRATEGIA DEL GOP

Trump sente Zelensky «Farò finire la guerra»

NEW YORK

«Metterò fine alla guerra». È il messaggio consegnato da Donald Trump al presidente ucraino Volodymyr Zelensky nella loro prima conversazione da quella famigerata telefonata del 2019 che portò al primo impeachment dell'ex presidente. «Sono contento che mi abbia cercato perché porterò la pace nel mondo e metterò fine alla guerra che è già costata troppe vite e che ha devastato innumerevoli famiglie innocenti», ha detto Trump. «Tutte e due le parti saranno in grado di negoziare un accordo che metta fine alla violenza e spiani la strada alla prosperità», ha aggiunto senza mai citare direttamente la Russia o Vladimir Putin, per il quale l'ex presidente non ha mai nascosto la sua ammirazione. Ma stando al resoconto di Kiev sul colloquio lo stesso Trump avrebbe bollato come «fake news» la tesi secondo cui il suo rientro alla Casa Bianca sarebbe un vantaggio per Mosca. La telefonata arriva tuttavia fra i crescenti timori dell'Ucraina che una seconda presidenza Trump possa sottrarre sostegno a Kiev e possa spingere l'ex presidente a realizzare la sua idea di mettere fine alla guerra «in un solo giorno» consentendo alla Russia di mantenere i territori occupati e lasciando Kiev nella posizione di essere nuovamente attaccata. Con Trump «abbiamo concordato di discutere di persona quali passi possano rendere la pace equa e veramente duratura», ha assicurato Zelensky precisando di aver sottolineato all'ex presidente «l'importanza vitale del sostegno americano bipartisan e bicamerale per la difesa della libertà e dell'indipendenza dell'Ucraina». —

I nodi della giustizia

LA RIFORMA

Abuso d'ufficio, abolizione frettolosa Troppi reati resteranno impuniti

Di fronte all'evidenza dei tanti pubblici amministratori, funzionari, politici che vengono assolti il legislatore crea una lacuna nel codice. Ed è dubbio il rispetto della Convenzione di Merida

IL PARERE

BRUNO CHERCHI



Come ampiamente previsto, il Parlamento ha approvato nei giorni scorsi l'abolizione del reato di abuso d'ufficio, salvando una parte della fattispecie nel nuovo articolo 314 bis. Questa ultima disposizione, necessitata da vincoli europei e in particolare dall'articolo 4 comma 3 della Direttiva UE 2017/1371 colma, peraltro solo in parte, l'abolizione dell'abuso in atti d'ufficio ripristinando una norma sanzionatoria abolita 34 anni addietro.

Sul punto, che meriterebbe una maggiore approfondita analisi, interviene con decretazione d'urgenza adottando un emendamento al disegno di legge all'esame del Parlamento, che appare singolare nel procedimento di formazione delle leggi e in una materia, quella penale, che prevede la garanzia costituzionale della riserva di legge.

Niente più sanzione per chi, senza ricevere denaro, avvantaggi chi non ne ha diritto

La miniriforma cerca di dare risposta al rilevante numero di assoluzioni rispetto a quello certamente esiguo di condanne con la conseguenza, purtroppo non certo eccezionale, di decisioni che giungono dopo anni anni tenendo sotto processo pubblici funzionari, amministratori pubblici e politici che, in tal modo, sono sottoposti al ludibrio dei media sulla base del solo rinvio a giudizio e comunque prima di una definitiva valutazione giurisdizionale della loro, asserita, responsabilità.

A questo evidente problema di tutela, vista l'inadeguatezza delle strutture giudiziarie a rispondere in tempi ragionevoli, il legislatore, dopo aver più volte interpolato e modificato la norma nel tentativo, evidentemente non riuscito, di renderla più stringente, ha deciso per la totale abolizione.



Un avvocato in un'aula di giustizia. Nella foto piccola, il Procuratore della Repubblica di Venezia, Bruno Cherchi

Certo non può non notarsi come la totale abrogazione priva di sanzione penale condotte che ne sarebbero meritevoli. Si pensi all'abuso del funzionario che, senza ricevere denaro, abusi del suo potere per avvantaggiare qualcuno che non ha i requisiti per un certo ufficio o addirittura, senza usare violenza o minaccia, abusi del suo potere per danneggiare un cittadino. Non sarà nemmeno più punibile il conflitto di interessi o l'attività diretta a "truccare" i concorsi pubblici.

Forse meritava più attenzione il principio di obbligatorietà dell'azione penale

Tutte queste ipotesi restano fuori da ogni previsione penale, così come non sarà più consentito giungere all'individuazione di più gravi reati di criminalità organizzata che talvolta "passano" inizialmente in una attività abusiva di qualche pubblico funzionario, come segnalato anche dal procuratore nazionale antimafia e da diversi procuratori distrettuali che dirigono le indagini per i reati commessi dalla criminalità organizzata.

Forse qualche maggiore momento di riflessione avrebbe consentito di rendere la norma abrogata più precisa evitando da un lato l'irrilevanza di comportamenti obiettivamente lesivi e risolvendo dall'altro il concreto pericolo di tenere sotto processo soggetti per tempi abnormi e che solo dopo anni risultano del tutto innocenti.



Il ministro Carlo Nordio in Aula durante il dibattito sull'abuso d'ufficio

Forse una maggiore attenzione al reale significato del principio costituzionale di obbligatorietà dell'azione penale e una più attenta valutazione dei fatti da parte dei pubblici ministeri e dei giudici per le indagini preliminari avrebbe potuto limitare i casi di giudizio a quelle ipotesi che mostrassero davvero effettivi e concreti elementi probatori di condotte penalmente rilevanti.

Obbligatorietà dell'azione penale non vuole certo dire che a ogni denuncia o querela deve corrispondere un processo o una iscrizione nel registro degli indagati, in quanto ciò deve essere preceduto da una attenta valutazione degli elementi offerti dalla polizia giudiziaria o dai privati con accertamenti preliminari che consentano davvero di individuare una concretezza dei fatti come sia le circolari del Ministero, ma anche gli atti organizzativi interni delle Procure della Repubblica, da tempo prevedono. Anche le innovazioni contenute nella legge "Cartabia", che ha modificato l'articolo 335 del Codice di procedura penale, impongono la necessità di iscrizioni nel registro degli indagati solo di "un fatto, determinato e non inverosimile, riconducibile, in ipotesi a una fattispecie incriminatrice".

Non sta scritto che a ogni denuncia debba corrispondere per forza un processo

Attenta applicazione deve avere, innanzitutto prima da parte del pubblico ministero e poi del giudice, della previsione, anch'essa introdotta dalla riforma Cartabia, per cui non si debba procedere al dibattimento solo quando "gli elementi acquisiti non consentono di formulare una ragionevole previsione di condanna".

Forse, in un quadro di maggiore efficienza e di attenta tutela, sarebbero da rivedere la presenza e i poteri dei denuncianti e asserite parti offese e il loro ruolo nel processo penale. Se il processo penale regola tempi e modalità del potere punitivo dello Stato la presenza di soggetti privati dovrebbe essere accuratamente valutata e prevista in limiti ben precisi che, invece, sono stati progressivamente ampliati.

Questo, tema sicuramente più generale e già sottolineato da attenti studiosi del diritto penale, ha la sua ricaduta anche in tema di abuso d'ufficio consentendo a coloro che giornalmente inondano di denunce e di esposti gli uffici di procura, anche per fatti di mero rilievo amministrativo o comunque di competenza di altre autorità amministrative o, al più, del giudice amministrativo, di spingere il pubblico ministero, anche per forse esagerata autotutela, a non necessarie iscrizioni nel registro degli indagati e, comunque, anche a fronte di richieste di archiviazioni, di opporsi costringendo di fatto all'iscrizione per potersi dare luogo all'udienza camerale di fronte al giudice per le indagini preliminari.

Resta da vedere come si orienterà la Cassazione sul nuovo articolo 314 bis

Ne consegue, soprattutto se vi è coinvolgimento di soggetti pubblici, la diffusione della notizia e lo strepito pubblico in danno del malcapitato, che magari verrà completamente assolto dopo anni di ingiustificate sofferenze. Resta comunque da vedere se l'opzione totalmente abolitrice sia ossequiosa della Convenzione di Merida, ratificata dall'Italia nel 2009 che, pur non fondando un obbligo, "raccomanda" la previsione di un reato che sanzioni ipotesi di strumentalizzazioni a danno della pubblica amministrazione (articolo 19) e come si orienterà la Cassazione nell'interpretazione del nuovo articolo 314 bis ed in particolare del concetto di "possesso di denaro" che forse potrebbe limitare le conseguenze totalmente demolitorie della novella. —

I rischi del grande fiume

Tagliamento esposto contro la barriera

Un'associazione: si verifichino costi e opere spostate da Pinzano a Dignano
L'assessore: il Piano è frutto delle simulazioni fatte dall'Autorità di bacino

FABIO SCOCCIMARRO

Sciogliamo il nodo



«L'esposto non mi preoccupa, mi interessa risolvere il problema: se uno ha in mano una soluzione diversa di quella di 43 anni fa, ben venga». Con queste parole l'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, liquida l'azione intrapresa dall'Associazione Intesa laboratorio Tagliamento per sollecitare le Procure di Udine, Pordenone e Venezia e la Corte dei Conti, a verificare le ricadute economiche e ambientali delle opere previste dal Piano rischi alluvioni.

LA STORIA

Le alluvioni



Nel 1578 il Tagliamento inondò Latisana, nel 1625, 1691 e 1698 lo fece di nuovo e pure nel 1770, 1774 e 1779. Altre piene drammatiche seguirono nel 1823, 1838, 1847 e nel 1851, mentre nel 1882 le acque del fiume sommersero Ronchis e Latisanotta. E se nel 1896 a Latisana la piena raggiunse la quota record di 9,70 metri, nel 1920, 1933 e 1942, il fiume ruppe gli argini in più punti. Nel 1965 i danni furono immensi come pure il 4 novembre 1966.

I TEMPI

La progettazione



I tempi per la realizzazione delle opere anti piene non saranno certamente brevi. I tecnici della Direzione ambiente stimano l'avvio dei lavori non prima di un anno e mezzo. È questo il tempo richiesto dalla progettazione che sarà affidata entro la fine dell'anno. Concluso lo scorso anno, lo studio è stata redatto utilizzando un nuovo modello matematico di propagazione delle piene del fiume che si estende dal ponte di Pinzano (circa 6 km a monte) fino alla foce, per uno sviluppo di circa 80 km.

GIACOMINA PELLIZZARI

A colpi di esposti. La battaglia per arginare gli effetti delle piene sul territorio, si gioca lungo il fiume Tagliamento. L'associazione Intesa laboratorio Tagliamento presieduta da Angelo Valvason, invita le Procure di Udine, Pordenone e Venezia e la Corte dei conti a valutare le ricadute economiche e ambientali che provocherà la traversa laminante, adiacente al ponte di Dignano per la creazione di un bacino di espansione in alveo attivo, come pure il bacino di laminazione fuori alveo a Varmo. Sono queste le opere previste dall'aggiornamento del Piano rischi alluvione approvato dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, in cui siedono i rappresentanti del Friuli Venezia Giulia e Veneto. Secondo i sottoscrittori dell'esposto, questa soluzione non tiene conto delle altre proposte approvate nel 2011 dal laboratorio Tagliamento, tra cui la variante di Pinzano, e non presta sufficiente attenzione all'aumento dei costi passati da 39 a 200 milioni, per la costruzione della traversa di Dignano. Ma l'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, getta acqua sul fuoco: «L'esposto non mi preoccupa, mi interessa risolvere il problema. Ben vengano soluzioni diverse rispetto a quella di 43 anni fa».

L'ESPOSTO

Nel suo ricorso, l'associazione Intesa laboratorio Tagliamento mette in evidenza il fatto che la commissione del Laboratorio Tagliamento, costituita da docenti universitari e rappresentanti istituzionali, aveva già definito alcuni interventi rimasti sulla carta. «Rimane il fatto che il tempo passa e il rischio che si verifichi una disastrosa esondazione è sempre più concreto – si legge nell'esposto –. E qualora ciò si verificasse, magari con la perdita di vite umane come accaduto nel 1965 e 1966 a Latisana, di chi sarà la responsabilità? Ci saranno gli elementi per sostenere di aver fatto tutto il possibile perché ciò non si ripetesse? O si potrà sostenere che 58 anni non sono stati sufficienti a trovare una soluzione alla laminazione delle piene?». Il presidente dell'Associazione e il suo vice Erminio Barna, vanno oltre la disputa tra Pinzano e Dignano, «la cosa più grossa – spiegano – è l'introduzione del bacino di laminazione fuori alveo a Varmo. È un'opera nuova mai illustrata ai cittadini». E ancora: «Dal punto di vista tecnico desta perplessità la suddivisione della portata di piena di 3.600 mc al secondo in arrivo a Latisana nei due nuovi valori transitanti nel canale Cavrato, che da 2.500 scende a 1.200 mc/s e nel tratto terminale del Tagliamento passa da 1.500 a 2.400 metri cubi al secondo» aggiungono i vertici dell'associazione, nel far notare che «l'inversione delle portate da una lato risolve i problemi al Veneto, dall'altro mette in crisi l'industria turistica presente lungo il fiume».

LA REGIONE

Se l'assessore fa spallucce, ricordando che tutto nasce dalle verifiche effettuate dall'Autorità di bacino attraverso gli studi effettuati dagli scienziati, i tecnici della direzione regionale Ambiente fanno notare che lo studio completato in quasi due anni di lavoro utilizzando modelli di calcolo di ultima generazione, ha portato a individuare, nella combinazione ottimale, una delle opere previste dal Laboratorio Tagliamento, ovvero la traversa laminante tra Pinzano e Dignano, e per non concentrare in un solo punto l'accumulo dell'acqua, ha portato a individuare un'altra zona di espansione fuori dall'alveo dove, storicamente, il fiume defluisce. È successo anche nel 1966». La traversa di Dignano prevede la costruzione di un ponte dotato di paratoie esterne che entrano in azione per invasare una certa quantità d'acqua e per farla defluire a valle in un secondo tempo. Al momento i tecnici stanno studiando come intersecare le necessità idrauliche con la viabilità. L'attuale ponte di Dignano potrebbe rimanere come bene monumentale. Detto tutto ciò i tempi non saranno brevi per la realizzazione delle opere la cui responsabilità amministrativa resterà in capo all'Autorità di bacino del distretto idrografico delle Alpi orientali. Entro quest'anno sarà affidata la progettazione, ma prima di un anno e mezzo l'elaborato non sarà a disposizione. Dopodiché inizierà la valutazione di impatto ambientale a cui saranno chiamati tutti i portatori di interesse. —





LE SOLUZIONI
I DISEGNI ELABORATI A COMPUTER DELLE TRAVERSE A PINZANO (SOPRA) E DIGNANO

Barna e Valvason: ignorate le proposte del Laboratorio Se si verificheranno altre tragedie di chi sarà la responsabilità?

«È stato introdotto un bacino di laminazione fuori alveo a Varmo senza confronto con i cittadini»

«L'inversione delle portate risolve i problemi al Veneto e mette in crisi l'industria turistica lungo il fiume»

ERMINIO BARNA

Siamo preoccupati



Non è la prima volta che Erminio Barna, consigliere d'opposizione di Pinzano al Tagliamento interviene a tutela del grande fiume, anni fa l'ha fatto anche da presidente dell'associazione Agricoltori medio Tagliamento bloccando così le casse di espansione. «Siamo molto preoccupati – spiega –, sediamoci attorno a un tavolo e ragioniamo. Abbiamo posto il tema alla magistratura per sollecitarla a verificare se, nel piano, ci sono omissioni».

ANGELO VALVASON

Gli elaborati



«Abbiamo chiesto gli elaborati all'Autorità di bacino, con quest'ultima variante è stato messo in discussione tutto: gli stessi enti che avevano approvato la prima versione del Piano rischi alluvione hanno proposto la sua variante, in questo modo risolviamo i problemi al Veneto». Così il presidente dell'associazione Intesa laboratorio Tagliamento, Angelo Valvason, secondo il quale in assenza del consenso popolare, bisognerà tornare alla traversa di Pinzano.

Il crash globale

LE CONSEGUENZE DEL BLOCCO INFORMATICO DI VENERDÌ

Tredici studenti dell'università di Udine bloccati da ieri in aeroporto a Londra

Anche il loro volo per New York è stato annullato. Li attende un corso di alta formazione, ma non ci sono aerei fino a lunedì

Alessandro Cesare / LONDRA

Bloccati all'aeroporto di Londra con il rischio di perdere l'avvio di un corso universitario di alta formazione a New York. Un gruppo di tredici studenti di Friuli Venezia Giulia e Veneto, da ieri pomeriggio, sta subendo le conseguenze del blackout informatico dei sistemi Microsoft. Sono fermi a Heatrow senza sapere se e quando potranno raggiungere i loro compagni (in tutto ventotto universitari) nella Grande Mela. Il rischio, a questo punto, al di là della notte insonne e dei disagi patiti, è di perdersi il via del corso organizzato alla La St. John's University di New York. Un progetto che vede protagonista l'università di Udine che, grazie al sostegno economico di Fondazione Friuli, Danieli, Abs e Associazione dei laureati in ingegneria gestionale (Alig) dà modo ai migliori studenti del corso di laurea in Ingegneria gestionale dell'ateneo friulano di trascorrere quindici giorni a New York. Lo scopo è partecipare a un corso pensato per fornire le conoscenze necessarie per gestire le operazioni commerciali globali.

Francesca Miculan: «British Airways non ci ha dato assistenza Solo acqua e biscotti»

«Siamo in coda da ore e non ci hanno ancora detto se riusciremo ad arrivare a New York in tempo – racconta Francesca Miculan –. Hanno tentato di darci un volo alternativo a pagamento, ma prima di lunedì non ci muoveremo da Londra. Così perdiamo non solo l'inizio del corso, ma anche le due notti in hotel a New York».

Miculan, friulana di Codroipo, fa parte del gruppo di studenti che provengono dalle province di Gorizia, Pordenone, Venezia, Treviso e Padova. Ieri pomeriggio è partita da Venezia non un volo di British Airways e mai avrebbe immaginato di dover interrompere il suo viaggio a Londra: «Il volo per Londra è stato cancellato e la British Airways non ci ha fornito un'assistenza adeguata. Al di là di una bottiglietta d'acqua e di alcuni biscotti non abbiamo avuto nulla». Alla ragazza è sto trovato un albergo in città ma allo stesso tempo le è stato consigliato di restare in aeroporto per non perdere possibili occasioni di ripartire. «Sono arrabbiata e preoccupata – aggiunge Miculan –. Non vorrei assolutamente perdere nemmeno una delle 40 ore del corso». Una parte dei 28 ragazzi selezionati ha raggiunto New York partendo con voli di altre compagnie (ad esempio l'Air France) e questa è stata la loro fortuna.

Dispiaciuto della situazione venutasi a creare il delegato dell'ateneo per il job placement e i rapporti con le imprese Marco Sartor (sta seguendo la vicenda a distanza), che ricorda come il corso "Intercultural Management in Global Operations" si svolgerà da domani, lunedì, al 2 agosto e durerà 40 ore. Unica consolazione per gli studenti dell'ateneo friulano bloccati a Heatrow è il fatto di non essere gli unici penalizzati dalle conseguenze della tempesta informatica. I voli cancellati, nella giornata di venerdì, sono stati 6.855 in tutto il Pianeta. E la mattinata di ieri è iniziata con ulteriori 1.600 tratte fermate dagli effetti del tilt che ha coinvolto la società di sicurezza informatica CrowdStrike e Microsoft.

L'interruzione tecnologica globale correlata a un aggiornamento software di CrowdStrike, ha spiegato Microsoft, ha colpito quasi 8,5 milioni di dispositivi. E potrebbe non essere finita qui. Gli esperti informatici hanno avvertito gli enti dell'aviazione civile dell'Occidente che gruppi di hacker, approfittando del bug informatico, potrebbero avviare una seconda ondata di disagi. —



Il gruppo degli studenti dell'università di Udine in attesa a Londra, nell'aeroporto di Heathrow: i ragazzi sono friulani e veneti

LE REAZIONI SUI SOCIAL

Fioccano fake news e complottismi Online i deliri sul blocco dei sistemi

Dall'allarme sull'imminente Terza Guerra Mondiale alle false narrazioni che collegano una elite globale a un attacco informatico all'hashtag cyberpolygon. Anche per il crash non sono mancate le teorie complottistiche, la nuova normalità del caos informativo sul web. Il blocco informatico ha lasciato il posto a una girandola di post privi di prove. «La proliferazione di teorie del complotto sulla scia di eventi globali come il crash informatico è una triste testimonianza della natura volatile dell'ecosistema dell'informazione» ha detto Rafi Mendelsohn, vicepresidente di Cyabra, società di sicurezza della disinformazione.

LA DINAMICA DELL'EMERGENZA

Crowdstrike chiarisce «Nessun cyber-attacco L'errore nato da un file»

ROMA

Un errore identificato in un file denominato 'Channel File 291' è stato responsabile del blocco che ha mandato in tilt migliaia di computer nel mondo su cui è apparsa la famigerata schermata blu della morte. CrowdStrike, l'azienda di sicurezza Usa responsabile dell'aggiornamento difettoso, ricostruisce sul suo blog cosa è accaduto assicurando supporto ai clienti colpiti e sul fatto che non verranno implementate altre modifiche. «Il 19 luglio 2024 alle 4:09 Utc (le 6:09 in Italia, ndr) abbiamo rilasciato un aggiornamento del sensore Falcon per i sistemi Windows, un'operazione di routine della piattaforma», così inizia la ricostruzione di CrowdStrike. «Questo aggiornamento - aggiunge - ha attivato un errore che ha provocato un arresto anomalo del sistema e una schermata blu della morte sui sistemi interessati. L'arresto è stato risolto alle 5:27 Utc. Non è dovuto o correlato ad un attacco informatico», ribadisce la società. In un' operazione di routine qualcosa deve essere andato storto: il file di canale interessato da questo evento è stato identificato nel 'Channel File 291' (la denominazione completa è C-00000291.sys), così l'aggiornamento delle 4:09 progettato per rinforzare il sistema dagli attacchi informatici «ha attivato un errore logico che ha provocato un arresto anomalo». Venerdì CrowdStrike ha rilasciato una soluzione manuale, da effettuare fisicamente su ogni macchina colpita. «Stiamo effettuando un'analisi approfondita della causa principale per determinare come si sia verificato questo difetto» conclude CrowdStrike. —



Passeggeri in attesa a Palermo

DOPO IL LANCIO DI DRONI SU TEL AVIV

Israele risponde agli Houthi Bombardata la città di Hodeida

Una serie di raid ha colpito il porto yemenita da dove arrivano le armi dall'Iran Gli Stati Uniti sono stati informati dell'attacco. L'Ira dei ribelli: «La pagherete»



Una colonna di fuoco si alza dalla città yemenita di Hodeida

Silvana Logozzo / TEL AVIV

S'incendia, letteralmente, il fronte con lo Yemen.

Israele ha risposto al drone lanciato dagli Houthi fin nel cuore di Tel Aviv che ha ucciso una persona: dopo le prime notizie dei media arabi di raid, esplosioni e un vasto incendio nel porto yemenita di Hodeida, è arrivata la conferma dell'Idf: aerei da guerra israeliani hanno colpito «obiettivi del regime terrorista degli Houthi», ha annunciato il portavoce militare, spiegando che i raid «sono stati decisi in risposta ai 200 attacchi condotti contro Israele nei mesi recenti».

LA MINACCIA

Gli ex ribelli yemeniti, che parlano di morti e feriti, hanno già minacciato ritorsioni, ma il premier israeliano Benyamin Netanyahu ha tuonato: «Combattiamo l'Iran e le sue metastasi». La tv israeliana ha riferito che i ministri del gabinetto di sicurezza sono stati convocati e hanno approvato l'operazione in Yemen in una riunione iniziata nel primo pomeriggio, un incontro estremamente insolito durante lo Shabbat ma evidentemente non rinviabile. Israele ha informato gli Stati Uniti prima dell'operazione, così come altri alleati, e «presumibilmente» anche l'Egitto e altri Paesi nella regione che non «dovevano essere sorpresi dai raid», ha spiegato Canale 12, sottolineando che i ministri israeliani sono stati informati della «possibilità di una risposta significativa» dei nemici di Israele. Che effettivamente è stata annunciata a stretto giro sui social di uno dei membri del governo Houthi filo-iraniano Mohammed al-Bukhaiti: «Gli attacchi israeliani a Hodeida, controllata dagli Houthi, saranno accolti da una escalation. Israele ne pagherà il prezzo». «L'incendio di Hodeida consumerà Israele», ha avvertito Hamas mentre gli Hezbollah libanesi annunciano «una nuova fase» del conflitto. A cose fatte Netanyahu è intervenuto direttamente, prima con una dichiarazione diffusa dal suo ufficio per dire che ha seguito direttamente l'attacco, poi in tv: «Chiunque desideri vedere un Medio Oriente stabile e sicuro dovrebbe opporsi all'asse del male iraniano e sostenere la lotta di Israele contro l'Iran e le sue metastasi: nello Yemen, a Gaza, in Libano, ovunque», ha detto. «Questa operazione ha colpito obiettivi a 1.800 km dai nostri confini. Rende chiaro ai nostri nemici che non esiste luogo in cui non possa arrivare il lungo braccio dello Stato di Israele», ha aggiunto. L'Idf ha affermato che i raid avevano lo scopo di impedire agli Houthi di importare armi iraniane nel porto di Hodeida che per questo Israele considera un «legittimo obiettivo militare».

MASSIMA ALLERTA

L'allerta ora in Israele è massima. A cominciare dal fronte libanese da dove ieri era partita una salva di 45 razzi che ha provocato incendi in territorio israeliano, ma nessuna vittima. Secondo l'agenzia di stampa palestinese Wafa ieri diversi civili sono stati uccisi e altri sono rimasti feriti in attacchi aerei israeliani su Gaza City e sul campo profughi di Nuseirat. Altri attacchi con vittime vengono segnalati da fonti palestinesi nell'area di Saftawi, a nord di Gaza City. Al Jazeera ha riferito di altre vittime, oltre 25, ma le fonti forniscono numeri differenti e non distinguono tra miliziani e civili. —

IN EUROPA



Crescono i casi di Covid La conferma dell'Oms «Il virus esiste ancora»

ROMA

Non sono solo i dati italiani a confermare una continua crescita dei casi di Covid, anche quelli europei certificano che nella regione dell'Oms Europa (53 Stati membri di Europa e Asia centrale), la percentuale di pazienti con malattie respiratorie positivi al test per Sars-CoV-2 è aumentata di 5 volte nelle ultime 8 settimane e il numero di ricoveri ospedalieri nelle ultime quattro settimane è stato del 51% più alto rispetto alle quattro settimane precedenti. Quanto ai morti riportati, sempre nelle ultime quattro settimane, il dato «è del 32% più alto rispetto alle quattro settimane precedenti». Ad intervenire è stato il direttore dell'ufficio regionale dell'Oms per l'Europa, Hans Kluge sul social X, in un periodo, quello estivo, in cui si pensava erroneamente che il caldo e la vita all'aria aperta, potessero contribuire a contenere una eventuale ripresa delle trasmissioni.

«Non è allarmismo, ma il compito dell'Oms è quello di aiutare a proteggere la salute e il benessere attraverso consigli tempestivi a governi e cittadini. L'Oms Europa prende sul serio questo mandato», dice Kluge su X spiegando che a preoccuparsi per il contagio con Sars-CoV-2, per il rischio di forme gravi, dovrebbero essere «le persone anziane o immunodepresse, le persone con più patologie pre-esistenti, le donne incinte, il personale sanitario che potrebbe essere facilmente esposto nei propri ambienti di lavoro». «Condivido assolutamente quanto affermato da Hans Kluge. Noi lo diciamo da sempre e la nostra linea di responsabilizzare chi da sempre ha dimostrato capacità e saggezza come i direttori sanitari delle strutture ospedaliere o delle Rsa è quella giusta. Non bisogna fare allarmismi ma tenere la situazione sotto attento monitoraggio», ha detto all'Ansa il direttore della prevenzione del ministero della Salute Francesco Vaia. «La primissima azione è difendere i fragili a partire dai grandi anziani, agli oncologici, agli immunodepressi e la prossima campagna, anche informativa oltre che di chiare raccomandazioni, sarà imperniata tutta su questo».

Intanto l'Oms ricorda che gli strumenti per ridurre il rischio di malattia grave ci sono: vaccinazioni, rapido accesso al trattamento antivirale per le persone ad alto rischio, precauzioni sensate come la mascherina per le persone particolarmente vulnerabili in spazi chiusi affollati. E poi le precauzioni nei contatti sociali se c'è un sospetto di infezione. —

VICINO ALL'USCITA PADOVA EST IN DIREZIONE MILANO

Incidente in A4 fra sette veicoli Un morto e 17 persone ferite

Ha perso la vita un 55enne: sua figlia è grave, illesi la moglie e l'altro figlio Tamponamento anche a San Stino. Code in autostrada fino a dieci chilometri

PADOVA

È tragico il bilancio del primo sabato di luglio da bollino rosso sulle strade del Veneto. Due incidenti in A4 – uno vicino a Padova Est e l'altro a San Stino di Livenza – paralizzano la circolazione per ore, condannando migliaia di pendolari e vacanzieri a ore di coda in autostrada, con ripercussioni anche sulla viabilità ordinaria. Ci sono un morto e diciassette i feriti nello spaventoso incidente avvenuto poco prima di mezzogiorno al km 365 ovest dell'A4, in direzione Milano, dove i veicoli coinvolti sono sette: un tir, un camion frigo e cinque auto. Senza feriti il bilancio dell'incidente di San Stino di Livenza, dove un banale tamponamento ha però fermato il traffico, con code lunghe chilometri.

Due auto scure, una addosso all'altra. Un'auto bianca travolta dal camion frigo. Un'altra auto – quel che ne resta – addosso al guard rail, distrutta. Più indietro ancora, un tir accostato a bordo strada e un'altra auto ammaccata e ferma in mezzo alla strada. È la scena che si è presentata ai soccorritori poco prima di mezzogiorno sull'A4, nella corsia che da Venezia porta a Padova e verso Milano, sotto i cartelli che indicano lo svincolo per Bologna-A13, sopra il fiume Brenta. Tutta da chiarire la dinamica dello schianto che ha coinvolto sette veicoli: cinque auto, il camion frigo e il tir.



L'incidente vicino a Padova Est in direzione Milano ha bloccato l'A4

Drammatiche le conseguenze per gli occupanti dell'auto distrutta contro il guard rail, una Hyundai: il conducente, Stefano Campagna, 55 anni, originario di Carpineto Romano (Roma), è morto, gravissima sua figlia, portata in elicottero all'ospedale di Padova e in condizioni critiche, mentre la moglie è rimasta ferita in modo non grave e il figlio di 18 anni è rimasto illeso. Pesante anche il conto dei feriti: diciassette persone sono state portate dalle ambulanze e dagli elicotteri del Suem negli ospedali più vicini, oltre a quello di Padova anche quelli di Mirano, di Dolo e di Mestre.

Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco di Padova e di Mira, che hanno estratto i feriti e messo in sicurezza i veicoli, con la Polstrada di Mestre per i rilievi. La corsia in direzione ovest è stata chiusa e si è formata una coda lunga circa dieci chilometri, sbloccata intorno alle 14 quando è stata riaperta una corsia, mentre un'altra è stata sbloccata attorno alle 15. Ma anche in direzione opposta il traffico – fermato solo nelle prime fasi dei soccorsi – ha subito pesanti rallentamenti fino alle 17. Per tre ore migliaia di automobilisti sono rimasti bloccati. I disagi in A4 sono peggiorati attorno alle 15.30 per il tamponamento fra San Stino di Livenza e Portogruaro, fra due automobili che si sono toccate, senza conseguenze per i conducenti. —

C.CER.P.

SUICIDIO IN CENTRO A PADOVA

Spara agli studenti che facevano festa poi si butta dal terrazzo

PADOVA

Un epilogo drammatico ha chiuso la vicenda che aveva coinvolto venti studenti universitari e un loro vicino di casa che, forse infastidito dal rumore della festa di laurea, aveva sparato nella notte di giovedì ferendone quattro. L'uomo, un 75enne padovano, è stato identificato dai carabinieri venerdì e l'arma da fuoco gli è stata sequestrata. Ieri mattina il pensionato si è tolto la vita gettandosi dall'ultimo piano del palazzo in zona Savonarola a Padova, dove viveva con la moglie. In un biglietto d'addio ha scritto che si sentiva trattato da «delinquente» dopo le accuse che gli erano state mosse.

Sono le 11.49 di ieri quando un tonfo interrompe la quotidianità in via Cristofori. Seguono le grida di una donna: è la voce della moglie del 75enne, che ha appena scoperto il corpo senza vita del marito nel cortile interno della palazzina. Pochi minuti dopo, all'arrivo dei soccorsi, la donna scende in strada a braccia aperte e grida, sotto choc: «Mio marito si è appena gettato dal balcone». Il personale sanitario non può fare altro che constatare il decesso dell'uomo. Il pensionato, che sarebbe dovuto uscire a pranzo con la moglie e la figlia, lascia un biglietto d'addio in cui spiega i motivi del gesto. Il timore, espresso nelle poche righe scritte, è quello di sentirsi criminalizzato per quanto accaduto un paio di notti prima.

È giovedì quando sulla terrazza di un palazzo storico di via Savonarola una ventina di ragazzi tra i 21 e 26 anni festeggia quattro lauree, secondo alcuni residenti, con momenti particolarmente chiassosi. Improvvisamente però i ragazzi chiamano carabinieri e soccorsi: «Ci hanno sparato contro», ricostruiscono terrorizzati vedendo il sangue in terra, alcuni di loro feriti, il papiro di laurea trapassato e sul muro tanti piccoli fori. I carabinieri in poche ore individuano e denunciano un 75enne, regolare detentore di un fucile da caccia. Interpellato l'uomo aveva negato qualsiasi coinvolgimento. Ieri il drammatico epilogo. —

E.F.

Terremoto giudiziario a Venezia

Tangenti Due indagati friulani

Sono gli udinesi Giovanni Seno e Alessandro Cattarossi I pm: direttori di Avm e Casinò, erano nel sistema Boraso

VENEZIA

Ci sono anche due friulani, fra gli oltre 30 indagati nella maxi inchiesta per corruzione avviata dalla procura della Repubblica a Venezia.

Si tratta di Giovanni Seno, 63 anni, direttore generale di Avm Actv, e Alessandro Cattarossi, 52 anni, direttore generale del Casinò di Venezia. Originari entrambi di Udine, risiedono rispettivamente a Mogliano Veneto e Quarto d'Altino. L'accusa li considera, a vario titolo, figure di riferimento del sistema corruttivo imputato all'ex assessore comunale Renato Boraso, tuttora detenuto in carcere.

Attraverso il rapporto con entrambi la procura ritiene che Boraso abbia acquisito informazioni utili a pilotare a vantaggio suo e di chi lo corrompeva numerose gare d'appalto.



GIOVANNI SENO
DIRETTORE GENERALE DEL GRUPPO AVM



ALESSANDRO CATTAROSSI
DIRETTORE GENERALE DEL CASINÒ DI VENEZIA

IL RUOLO DI SENO

«Non si muove foglia che Seno non voglia». A dirlo è Fabio Cacco, responsabile degli appalti dell'Avm Actv di Mestre. L'Avm spa è l'Azienda veneziana della mobilità, una società di servizi del Comune di Venezia che attua le politiche della mobilità dell'ente pubblico attraverso il coordinamento operativo delle società controllate Actv spa e Ve.La. spa. Cacco spiega a Renato Boraso come sia necessario parlare con il direttore generale di Avm Seno per poter ottenere quello che l'assessore chiedeva, ovvero accesso al capitolato di una gara d'appalto per le pulizie nelle sedi, nei depositi e nei mezzi Actv, così da poterlo modificare per favorire la Open Service di Marco Rossini. E il suggerimento non solo viene colto, ma va bersaglio: Seno anticipa il testo del bando, poi concorda con Boraso, Cacco e lo stesso imprenditore interessato i cambiamenti.

La vicenda è tutta registrata nelle intercettazioni della guardia di finanza, ma non è la sola ad aver convinto la procura a chiedere per il numero uno del trasporto pubblico veneziano la misura coercitiva del divieto di dimora nel territorio comunale, così da scongiurare il pericolo che vengano commessi altri reati come quelli di cui è pieno il fascicolo. A motivare la richiesta dei pm Roberto Terzo e Federica Baccaglini infatti c'è anche un'altra conversazione colta dai microfoni delle fiamme gialle, che riguarda un fornitore di Avm inadempiente: Seno, prima di depennare l'azienda dagli elenchi di cui si serve la partecipata, alza il telefono per chiamare il vicecapo di gabinetto del sindaco, Derek Donadini, nella consapevolezza che la società in questione sia anche uno sponsor dell'Umana Reyer, la squadra di basket di Brugnaro. Tanto basta, agli accusatori, per definire il quadro in cui si muove l'ad di Avm come «davvero inquietante», in quanto sarebbe così dimostrata la tendenza di Seno ad assecondare gli interessi - anche dichiaratamente privati - degli amministratori comunali che l'hanno nominato, siano questi il sindaco o l'assessore. Nelle considerazioni dei pm, infatti, si rimarca come il direttore generale appaia perfettamente a parte del coinvolgimento personale di Boraso nel far vincere la gara a Rossini - peraltro apertamente dichiarato - ma questo non verrebbe mai visto come un problema e, perciò, l'accaduto non viene valutato come un caso isolato.

Ecco perché la richiesta di tenerlo lontano dalla sede aziendale, inibendogli tutti i contatti con funzionari comunali e imprenditori. Una richiesta che, però, il gip Alberto Scaramuzza non ha accolto: Giovanni Seno resta nell'elenco degli indagati, ma contro di lui non è stata emessa alcuna misura cautelare.

LA POSIZIONE DI CATTAROSSI

Quanto al direttore generale dl casinò Alessandro Cattarossi, sotto la lente dei pm sono finite le indicazioni dei ribassi utili ad aggiudicare a una società controllata dall'assessore Boraso della procedura per la selezione di un fornitore del servizio di giardinaggio per il casinò. casinò. Analoghi favoritismi sono contestati a proposito dei servizi di pulizie e manutenzione degli impianti termici indetti dalla Casinò di Venezia Gioco spa. —

IL CRUCCIO DEL SINDACO BRUGNARO

I Pili e l'inquinamento: fosfogessi nel terreno e un parere da aggiustare

VENEZIA

Il cruccio del sindaco Luigi Brugnaro per il terreno dei Pili, 41 ettari di terreno all'ingresso di Venezia da mettere a profitto prima della fine del secondo mandato da sindaco.

È un elemento che ricorre più e più volte nelle 940 pagine dell'atto d'accusa della procura di Venezia nell'inchiesta che vede indagati lo stesso primo cittadino, il capo di gabinetto Morris Ceron e il vice Derek Donadini, di corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio. E che ha portato, in un diverso filone, all'arresto dell'assessore alla Mobilità, Renato Boraso. Dalle carte emerge anche un recente tentativo di Donadini di aggiustare un parere dell'Arpav sullo stato di inquinamento dei terreni, caratterizzati dalla presenza di fosfogessi.

«L'interesse per il proficuo utilizzo dell'area dei Pili non è mai cessato», scrivono i pm Roberto Terzo e Federica Baccaglini, «si può anzi affermare, anche alla luce delle attività di intercettazione, che la messa a profitto dell'area dei Pili costituisce, permanentemente, un cruccio per il sindaco».

Anche dopo, a dicembre del 2017, la creazione del blind trust – non solo inefficace ma fittizio, per la procura – nel quale l'imprenditore Brugnaro ha fatto confluire tutte le sue società, compresa "Porta di Venezia", proprietaria dell'area. Anche dopo che era sfumato l'affare con l'imprenditore di Singapore, Ching Chiat Kwong, pronto a sborsare 150 milioni di euro a fronte di un aumento dell'edificabilità per un intervento edilizio che sarebbe passato da 160 mila a 438 mila metri quadrati. Salvo poi scoprire che quei terreno erano fortemente inquinati. Sfumata l'operazione il comune deciderà di destinare parte dei terreni dei Pili alla realizzazione di polo intermodale, permettendo alla società Porta di Venezia la rivalutazione dei terreni, elevando il valore da 14 a 70, 3 milioni di euro. Nel 2006 Brugnaro l'aveva acquistata per 5 milioni. Se l'affare sfuma è anche perché Kwong scopre che il terreno è inquinato. —

TUTTI GLI INDAGATI

IN CARCERE

- **RENATO BORASO** – 55 anni, assessore dimissionario del Comune di Venezia
- **FABRIZIO ORMENESE** – 58 anni, imprenditore di Mira

AGLI ARRESTI DOMICILIARI

- **ALESSANDRA BOLOGNIN** – 56 anni, direttore generale di Ive di Montegrotto
- **MARCO ROSSINI** – 59 anni, Imprenditore di Moglian
- **DANIELE BRICHESE** – 62 anni, imprenditore di Favaro
- **FILIPPO SALIS** – 48 anni, imprenditore di Pavia
- **CARLOTTA GISLON** – 42 anni, imprenditrice di Mestre
- **MATTEO VOLPATO** – 58 anni, imprenditore di Mestre
- **FRANCESCO GISLON** – 71 anni, imprenditore di Montebelluna

CON INTERDITTIVA ALLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI

- **GAETANO CASTELLANO** – 65 anni imprenditore (Vigilanza Privata Castellano) di Venezia
- **FRANCESCO PICCOLO** – 66 anni, imprenditore (Park 4.0) ex assessore regionale di Venezia
- **STEFANO COMELATO** – 59 anni, imprenditore (Open software) di Martellago
- **SERGIO PIZZOLATO** – 73 anni imprenditore (Park 4.0) di Miane
- **HELIO COSTANTINI** – 50 anni, imprenditore (Cds) di Venezia
- **STEFANO PIZZOLATO** – 44 anni imprenditore (Park 4.0) di Carbonera

INDAGATI SENZA MISURE CAUTELARI

- **LUIGI BRUGNARO** – 62 anni, sindaco di Venezia
- **CHRISTIAN BARZAZI** – 48 anni, imprenditore di Dolo
- **MORRIS CERON** – 46 anni, capo di gabinetto del Comune di Venezia
- **DAVID BARZAZI** – 46 anni, imprenditore di Padova
- **DEREK DONADINI** – 53 anni, vice capo gabinetto del Comune di Venezia
- **ALVISE BOTTAZZO** – 41 anni, imprenditore di Mira
- **CHIAT KWONG CHING** – 58 anni, immobiliarista di Singapore
- **ELENA FRANCESCHIN** – 50 anni, di Zero Branco
- **LUIS LOTTI** – 48 anni, referente di Kwong a Venezia
- **NICOLA MILANESE** – 54 anni, imprenditore di Albignasego
- **FABIO CACCO** – 63 anni, responsabile appalti Avm Actv di Mestre
- **FABIANO PASQUALETTO** – 71 anni, architetto di Tessera
- **GIOVANNI SENO** – 63 anni, amministratore delegato Avm Actv
- **GIANLUCA VIDAL** – 61 anni, commercialista di Mestre
- **ALESSANDRO CATTAROSSI** – 52 anni, dg del Casinò di Venezia di Quarto D'Altino
- **SILVANO TURRO** – 57 anni, imprenditore di Gambellara
- **NIEVO BENETAZZO** – 64 anni, imprenditore di Favaro

IMPRESE COINVOLTE

- PARK 4.0 srl
- TECNOFON srl
- CDS srl
- ISTITUTO VIGILANZA PRIVATA CASTELLANO srl
- TREVISO IMMOBILIARE srl
- SAN GABRIELE srl
- OPEN SOFTWARE srl
- OPEN SERVICE srl
- LIVING srl
- GREEN HOUSES srl
- IMMOBILIARE BARCHE srl
- MAFRA. GESTIONI srl
- JUST FOR YOU srl

WITHUB

LA SOLUZIONE › ACCESSORI CHE NELL'IMMAGINARIO COLLETTIVO RICHIAMANO LA BELLA STAGIONE, MA NON VA DIMENTICATA LA SALUTE

Occhiali, tra moda e protezione

Esistono degli oggetti che, nell'immaginario collettivo, fanno subito pensare all'estate. Certo, il costume da bagno e le creme solari, oppure secchiello e paletta per i più piccoli. Ma questo non è tutto.

ATTENZIONE ALL'ETICHETTA

Gli occhiali da sole sono un must di questa stagione. Sicuramente indossarli rientra in un discorso di salute oculare, ma anche di moda. Gli esperti del settore infatti hanno dettato le tendenze 2024 anche per questo oggetto che sempre più è entrato a far parte di diritto negli accessori dell'outfit che non possono mancare. Diverse le scelte: dai tagli lineari e minimalisti che ricordano gli anni Novanta, fino alle montature pop, bombate e coloratissime. Qualunque sia l'acquisto dettato dalla moda, non bisogna mai tralasciare l'aspetto salute: un buon occhiale da sole deve avere lenti in grado di bloccare i raggi ultravioletti con frequenze fino a 400 nanometri, cioè i raggi Uv, Uva e Uvb. Questa caratteristica è identificabile dall'etichetta che viene posta sull'accessorio, ma comunque l'ottico è certamente in grado di orientare verso il miglior acquisto. E per i più piccoli? Gli occhiali da sole non sono semplicemente un vezzo, ma una necessità. A partire dai 6 mesi di vita possono quindi essere indossati, purché siano robusti, leggeri e comodi. In commercio ne esistono moltissimi modelli, colorati e con i personaggi dei cartoni animati. Anche in questo caso è opportuno non tralasciare la capacità di proteggere gli occhi, scegliendo sempre lenti certificate CE e che garantiscano adeguata protezione. Quest'ultima si estende anche alla luce blu in montagna, mentre al lago o al mare le lenti devono essere polarizzate per eliminare il riverbero dell'acqua, come d'inverno sulla neve.

Già dai 6 mesi i bambini dovrebbero indossare montature leggere, pratiche e protettive



QUEST'ANNO I MODELLI HANNO TAGLI LINEARI MA ANCHE BOMBATI, PER TUTTI I GUSTI



› AL MARE E IN CITTÀ

Shopping bag enormi, di paglia, pelle o a rete

Dove inserire occhiali, pareo e tutto il necessario da portare con sé in spiaggia o durante una passeggiata in centro? Ma nella borsa da mare, ovvio. Che non è più solo in paglia (con design e colori di tendenza), ma anche traforati a rete o in pelle intrecciata. Gettonate le shopping bags, meglio ancora se over size.

ABBIGLIAMENTO

Allegro e pratico Spazio al pareo in tutte le forme



Versatilità è la peculiarità che meglio definisce uno dei protagonisti di ogni estate: il pareo, indossato fin dagli anni Ottanta dalle vip dell'epoca (ma non solo). La versione lunga si presta un maggior numero di adattamenti: può essere una gonna -magari con uno spacco su un lato - oppure un vestito, incrociando le due estremità attorno al collo e legandole con un piccolo nodo. A fare la differenza sono le frange che, quando presenti, creano un movimento sinuoso mentre si cammina. Se invece non si vogliono mostrare troppo le gambe, l'ideale è il pareo lungo fino al ginocchio. Cotone e lino sono i materiali adatti a questi capi d'abbigliamento (da indossare anche solo come copricostume), mentre per le fantasie ci si può davvero sbizzarrire: geometrie, disegni e fiori purché l'indumento sia colorato e trasmetta allegria.

IL CORPO DELLA VITTIMA TROVATO PER CASO DAI CARABINIERI

Abbandonò la madre invalida In cella per omicidio volontario

La donna partì in vacanza lasciando sola l'anziana mamma, che morì di stenti Secondo gli inquirenti, non poteva non prevedere l'esito di una simile condotta

Chiara Acampora / ROMA

Abbandonò l'anziana madre, invalida e non autosufficiente, per andare in vacanza in Abruzzo con i suoi due figli.

Una scelta costata la vita all'84enne genitrice, morta di stenti dopo alcuni giorni trascorsi da sola in casa a Montelibretti, piccolo centro alle porte di Roma. Per la figlia si sono ora spalancate le porte del carcere con la terribile accusa di omicidio volontario aggravato.

SCELTA CONSAPEVOLE

Secondo gli inquirenti Antonella Marrella, allontanandosi dall'abitazione, avrebbe prefigurato il tragico epilogo e dai domiciliari a cui era stata sottoposta dopo il ritrovamento del corpo della madre stava, inoltre, pianificando la fuga. In particolare, i carabinieri hanno trovato in casa alcuni appunti in cui la donna avrebbe fatto riferimento all'acquisto di un biglietto e a una parrucca per camuffare la propria identità. Per questo motivo la Procura di Tivoli ha richiesto nei giorni scorsi l'aggravamento della misura e i carabinieri della compagnia di Monterotondo hanno eseguito l'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal Tribunale. La donna si trova ora nel carcere di Rebibbia a Roma. In attesa degli esiti dell'autopsia le indagini vanno avanti per chiarire tutti i contorni della vicenda.

I fatti risalgono a poco più di un mese fa. Tutto è iniziato la mattina del 12 giugno quando è stato ritrovato per una casualità il cadavere di Margherita Battazza. I carabinieri della stazione di Montelibretti si sono recati, infatti, nell'abitazione per notificare un atto alla figlia. Hanno suonato più volte alla porta senza ricevere risposta. Insospettiti da un forte odore proveniente da quell'appartamento hanno deciso di approfondire il controllo. Da una verifica lungo il perimetro esterno della casa hanno individuato una finestra aperta, da cui sono riusciti ad accedere all'interno. Una volta entrati in casa la tragica scoperta: il cadavere dell'anziana era riverso a terra, a coprirla parzialmente solo un lenzuolo. Il medico legale ha confermato che il decesso risaliva ad alcuni giorni prima.



Una pattuglia dei carabinieri impegnata nell'indagine

IN ABRUZZO COI FIGLI

Dagli accertamenti è stato poi ricostruito che la figlia, convivente e deputata alla cura dell'anziana, si era allontanata dall'abitazione per andare in vacanza in Abruzzo insieme ai due figli minorenni, senza prestare le dovute cure alla madre invalida e costretta a letto, lasciandola abbandonata a se stessa senza cibo né acqua e senza neanche un telefono cellulare per poter chiamare i soccorsi. Nelle vicinanze, inoltre, non ci sarebbero neanche parenti a cui eventualmente l'anziana avrebbe potuto chiedere aiuto. La partenza della figlia, rintracciata poco dopo, risaliva ad alcuni giorni prima del ritrovamento del corpo di Margherita. La Procura di Tivoli aveva emesso nei confronti di Marrella un fermo di indiziato di delitto per abbandono di persona incapace, condizione a seguito della quale l'anziana madre è deceduta. —

In un primo tempo ammessa ai domiciliari Poi l'incarcerazione per il rischio di fuga

IN BREVE

Identificati a Roma
Coppia gay aggredita In quattro sotto accusa

I carabinieri hanno identificato i quattro presunti autori dell'aggressione alla coppia gay avvenuta nei giorni scorsi a Roma. Si tratterebbe di tre uomini e una donna, poco più che ventenni e incensurati. I due ragazzi, accompagnati dall'avvocato, sarebbero stati risentiti dai carabinieri dell'Eur e avrebbero riconosciuto dalle foto i quattro come gli autori dell'aggressione. Nelle prossime ore sarà inviata un'informativa alla procura della Capitale.

Tutela del lavoro
Paga minima di 9 euro per gli appalti a Napoli

Niente più paghe da fame per i dipendenti delle imprese che lavorano per il Comune di Napoli. Tutti gli operatori economici ai quali il Comune affiderà lavori e servizi dovranno prevedere un trattamento economico per i dipendenti non inferiore a 9 euro l'ora. La giunta ha infatti approvato un atto di indirizzo per la tutela della retribuzione minima nei contratti del Comune di Napoli.

L'impresa







Due velisti in regata tra gli iceberg della Groenlandia sulla barca gonfiabile

La nuova avventura di Manuel Vlacich e Franco Deganutti
I ghiacci usati come boe e la motivazione ambientalista

Guido Barella

L'idea, semplice e geniale al tempo stesso, è stata sin dall'inizio quella di andare a navigare nelle situazioni più estreme. Ecco che il primo anno, nel 2022, Manuel Vlacich e Franco Deganutti, monfalconese l'uno, cividalese l'altro, entrambi soci della Società velica Oscar Cosulich di cui Vlacich è anche direttore sportivo, hanno partecipato a tre tra le regate più affollate del Vecchio Continente (la Barcolana ovviamente, la Bol d'Or sul lago di Ginevra e la Round the Island, nel Sud dell'Inghilterra) per poi negli anni successivi programmare la navigazione nel lago più alto al mondo (il Titicaca, 3812 metri sul livello del mare, in Bolivia) e nel lago sotterraneo più grande d'Europa, a St Leonard, sotto i vigneti del Vallese, in Svizzera… È così che Vlacich e Deganutti sono finiti nel Guinness dei Primati e poco più di un mese fa – dopo la nomination del 2023 – hanno vinto il premio di Velista dell'Anno nella sezione Passion, votato dai lettori del Giornale della Vela.

Ora i due velisti della Svoc sono tornati dalla Groenlandia dove hanno allargato la compagnia alla velista e youtuber Elisabetta Maffei per disputare una serie di match-race utilizzando gli iceberg come… boe a tracciare il percorso. «Regatare nel mare di Groenlandia con una temperatura esterna tra i 4 e i 5 gradi e la temperatura del mare a 2 gradi, è stata un'emozione unica – confida Vlacich -. Sembra di navigare in mezzo al ghiaccio tritato, la sensazione è quella. Ma sono i colori e il silenzio nei quali sei avvolto a regalare le emozioni più forti. Davvero è stata un'esperienza che mi ha aiutato a riflettere profondamente sulla nostra quotidianità».

Del resto le avventure che vedono i due soci Svoc protagonisti hanno pure una profonda motivazione ambientalista. Non a caso lo slogan che accompagna quest'edizione 2024 del programma è un chiarissimo «Prima che sia troppo tardi». Non solo: oltre a essere ambasciatori della Regione Fvg, Vlacich e Deganutti sono divenuti testimonial della One Ocean Foundation, no profit nata per iniziativa dello Yacht club Costa Smeralda che promuove la ricerca sugli ecosistemi marini ispirando nella sua attività per un'economia blu sostenibile leader internazionali, aziende e singoli. «Noi – dice Vlacich – non intendiamo certo sostituirci ai divulgatori scientifici o ai professionisti in ambito ambientale: la nostra è un'iniziativa sportiva che ha a cuore i temi legati alla sostenibilità ambientale e se, con le nostre imprese, stimoliamo riflessioni su questi temi, abbiamo raggiunto il nostro scopo».

LE IMMAGINI
IL SUGGESTIVO SCENARIO NEL QUALE SI SONO MOSSI I DUE VELISTI

«In quel paesaggio sono i colori e il silenzio che ti avvolge a regalare le emozioni più forti»

Dopo l'estremo Nord l'ipotesi di Venezia: «Entrambi territori legati dai nodi dei mutamenti climatici»

E dunque forti sono state le motivazioni che hanno portato i due "velisti dell'anno" a inizio primavera pure sulle acque del lago sotterraneo di St Leonard. A proposito: ma come si fa ad andare a vela in una grotta dove di vento non ce n'è, non ci può essere nemmeno una bavetta? «C'è però una minima corrente d'aria che arriva dall'ingresso della grotta in cui si trova il lago sotterraneo e "scuotendo" la vela, un po' come a volte si fa con il windsurf» spiega Vlacich. E che barche usano Vlacich e Deganutti? «A noi serviva una barca ovviamente affidabile ma facile da trasportare, anche in aereo – spiegano –. Abbiamo trovato la collaborazione con la francese Tiwal, che produce queste imbarcazioni di 3 metri e 85 con albero in fibra di carbonio, dalla superficie velica di 5,70 metri quadrati, barche gonfiabili con struttura in alluminio trasportabili in due sacche e che si montano in meno di 20 minuti: con queste imbarcazioni abbiamo raggiunto punte di 25 nodi con medie in navigazione sui 17 nodi. Di queste barche ne sono state prodotte oltre duemila…».

Ultima avventura del 2024 sarà in autunno, molto probabilmente a fine settembre, la circumnavigazione di Venezia. «Perché Venezia dopo la Groenlandia? Semplice: entrambi sono territori indissolubilmente legati dalle tematiche dei cambiamenti climatici, lo scioglimento dei ghiacci porterà all'innalzamento delle acque e Venezia è indiscutibilmente a rischio». Ecco ancora lo slogan «Prima che sia troppo tardi». E per il prossimo anno? «Le idee frullano nella testa ma ancora non sono definite… Il fil rouge che unirà le avventure 2025 sarà comunque rappresentato dai fiumi, i grandi fiumi del mondo. Di più per adesso non voglio dire…» fa il misterioso Vlacich. —

Il veliero della Marina resterà ormeggiato a Trieste fino a domattina

Dallo Scriptorium di San Daniele il libro d'onore sul Palinuro

Michele Baroncini

Dal 17 di luglio è ormeggiato nel Golfo di Trieste il veliero Palinuro, che, con il Vespucci, è una delle due navi scuola a vela della Marina italiana. La nave non è stata costruita in Italia, spiega l'attuale comandante, capitano di fregata Samuele Mondino, che ieri e oggi accoglierà con i suoi ufficiali i visitatori che vorranno conoscere lo storico veliero. Il Palinuro portava in origine il nome di Commandant Louis Richard e nacque come unità da pesca, voluta e costruita da una società francese nei cantieri navali Dubigeon di Nantes, e avrebbe dovuto commerciare merluzzo tra i banchi di Terranova e la costa francese. Fallita però la società armatrice, il veliero rimase inutilizzato in arsenale. Negli anni Cinquanta la nave fu oggetto di lavori di trasformazione, che le conferirono l'aspetto attuale, e nacque così il Palinuro (dal nome del mitico nocchiero di Enea) che, dopo la prima del 1955, oggi è alla sessantesima campagna ed è nave scuola per gli allievi sottufficiali del ruolo nocchieri della Marina nonché per gli allievi della scuola navale Morosini, affiancando il Vespucci nel fondamentale ruolo di "scuola di mare".


Oggi è ancora possibile visitare il veliero Palinuro a Trieste (FOTO LASORTE)

A bordo del Palinuro c'è un'ottantina di persone tra ufficiali, sottufficiali ed equipaggio. Alcune sono legate al Friuli Venezia Giulia, come il capo servizio marinaresco e responsabile della comunicazione di nave Palinuro, tenente di vascello Antonello Lorusso, pugliese, ma triestino d'adozione, e il sottotenente di vascello Pietro Bortolotti, udinese, stelliniano, attuale commissario di bordo. C'è un po' di Friuli anche nel quadrato ufficiali del Palinuro, sul cui tavolo spicca il magnifico libro d'onore, manufatto realizzato con tecniche tradizionali e donato alla nave nel 2023 dal presidente dello Scriptorium Foroiuliense di San Daniele, Roberto Giurano. Il Palinuro resterà al Molo IV di Trieste sino a domattina quando mollerà gli ormeggi per proseguire la campagna 2024 (che sinora ha già toccato i porti di Brindisi, Napoli, Bar (in Montenegro), Bari e Ancona, accompagnato dal suo benaugurante motto: "Faventibus ventis" ("Con il favore dei venti"). —

ECONOMIA

I CAMPIONI DELLE MACCHINE UTENSILI

I principali produttori localizzati a Nord Est

Rank	Nome società	Sede	Ricavi 2023 in €	Addetti	Governance
1	Salvagnini Spa	Sarego (Vicenza)	530.000.000	2.016	Francesco Scarpari
2	Pama Spa	Rovereto (Trento)	155.000.000	500	Alessandro Batisti
3	Gruppo Parpas	Cadoneghe (Padova)	74.300.000	300	V. Parpajola, D. Pasquetto
4	Gasparini Spa	Mirano (Venezia)	53.600.000	125	Filippo Gasparini
5	Stam Spa	Ponzano Veneto (Treviso)	32.500.000	136	Giovanna Saccà
6	Trevisan M.U. Spa	Sovizzo (Vicenza)	28.433.000	120	Enrico Trevisan
7	Omera Srl	Chiuppano (Vicenza)	23.021.000	96	Massimo Carboniero
8	Emco Group	San Quirino (Pordenone)	20.500.000	60	Massimiliano Morosi
9	Gasparini Industries Srl	Istrana (Treviso)	8.263.000	10	Andrea Guderzo
10	Proftech Srl	Villa del Conte (Padova)	6.518.000	36	Luigi Bacchetta

FONTE: Nostre elaborazioni su dati DbInformation-Tecnologie meccaniche

WITHUB



Lo stabilimento della Parpas di Cadoneghe, azienda produttrice di macchine utensili

Macchine utensili, appello a Roma «Subito gli aiuti di Industria 5.0»

Nel Nord Est crescita dei ricavi 2023 pari al 4,6%. Ucimu chiede al governo di rendere fruibili le risorse

Franco Vergnano

Le macchine utensili guardano a Nord Est. Sono infatti parecchie le aziende che, nel panorama mondiale, si distinguono nel settore, sia come leader produttivi, sia come campioni in nicchie specializzate o in produzioni "custom made" (cioè su misura del committente), sia come export. Lo mette in evidenza una classifica europea stilata da DbInformation con la collaborazione per l'Italia di Tecnologie meccaniche.

Dalla Salvagnini di Sarego (Vicenza), seconda assoluta nel ranking con un fatturato 2023 di 530 mila euro e leader nei macchinari per la lavorazione della lamiera, alla Pama di Rovereto (Trento); dal gruppo Parpas di Cadoneghe (Padova) alla Gasparini di Mirano (Venezia); dalla Stam di Ponzano Veneto (Treviso) alla Trevisan di Sovizzo (Vicenza) è l'intero Nord Est a dare un contributo significativo al settore, che ha piazzato una quindicina di aziende in questo speciale ranking settoriale.



AL VERTICE RICCARDO ROSA PRESIDENTE DI UCIMU, L'ASSOCIAZIONE DEI COSTRUTTORI DI MACCHINE UTENSILI

> Rosa: «I ritardi sono un vero autogol perché rischiano di far perdere gli incentivi agli utilizzatori e di favorire gli importatori»

Non per niente nel nuovo consiglio direttivo dell'associazione di categoria Ucimu-Sistemi per produrre che rappresenta le aziende sono stati eletti il veneziano Filippo Gasparini e il vicentino Massimo Carboniero, mentre c'è stato un avvicendamento alla presidenza dove a Barbara Colombo è subentrato Riccardo Rosa. Da notare che nel complesso le macchine utensili contano circa 350 imprese in Italia e danno lavoro a 33mila addetti.

Commentando i passi avanti fatti dalle aziende del Nord Est nello scenario internazionale del settore, l'economista Secondo Rolfo dell'Ircres-Cnr sottolinea come nel 2023 la «crescita sia stata del 4,6%, più elevata rispetto all'intera meccanica strumentale che si è fermata al 2,8 per cento. Molto bene – continua l'economista – le esportazioni, mentre la domanda interna ha rallentato. Da notare però che il confronto è con il 2022, un periodo decisamente positivo per l'economia italiana. E, in particolare per l'industria meccanica, la quale aveva beneficiato di un clima estremamente favorevole agli investimenti, sia in Italia sia nel mondo». Le cifre di consuntivo sono state esaminate in dettaglio nei giorni scorsi durante l'ultima assemblea Ucimu. In particolare, nello scorso anno la produzione italiana di macchine utensili ha segnato un nuovo record, attestandosi a 7.615 milioni di euro. Un risultato determinato dall'ottimo riscontro dei mercati esteri: le esportazioni hanno raggiunto il valore record di 4.223 milioni di euro, pari al 21,8% in più rispetto al 2022. Un dato balza subito agli occhi: il rapporto export su produzione è tornato a crescere passando dal 47,6% del 2022 al 55,5% del 2023.

«Sulla carta - conclude il neopresidente Ucimu, Riccardo Rosa – c'è a disposizione della nostra manifattura un bel plafond di risorse per gli investimenti in tecnologie produttive hi-tech di ultima generazione. Si tratta di quasi 13 miliardi totali: 6,4 miliardi sono quelle stimate per il 4.0; mentre 6,3 miliardi sono fondi certi per Industria 5.0 stanziati nell'ambito di Repower-Eu. Il tema però è che se non sarà reso operativo nell'immediato, il Piano di Transizione 5.0 farà evaporare una parte consistente dei benefici teorici. Infatti i tempi così compressi tra la disponibilità della misura e la consegna dei macchinari (fissato a dicembre 2025), mettono in difficoltà i costruttori italiani che, specializzati nel prodotto super personalizzato, hanno tempi di produzione di circa 6-8 mesi. I ritardi sono un vero autogol perché rischiano di far perdere gli incentivi agli utilizzatori, oltre a favorire gli importatori che hanno i magazzini pieni». —

BANCHE

Unicredit attesa alla prova dei conti

MILANO

Unicredit apre la stagione delle semestrali delle banche in Piazza Affari con forti aspettative da parte degli analisti. L'utile trimestrale previsto è di 2,3 miliardi, che portano il semestre a 4,9, ossia l'11% in più dell'analogo risultato precedente. In crescita del 4,45% i ricavi, attesi a 12,43 miliardi, di cui 6,06 nel secondo trimestre. Per l'intero esercizio le stime sono di un utile di 9 miliardi, +4,5% rispetto agli 8,6 registrati nel 2023 dopo un balzo del 50%, mentre i ricavi sono previsti in lieve calo (-0,01%) a 23,5 miliardi. Insieme a Piazza Gae Aulenti sveleranno i conti mercoledì anche Santander, Bnp Paribas e Deutsche Bank. Per tutte, secondo gli analisti, il nodo principale da fronteggiare è la crescita piatta del credito erogato a causa dei tassi ancora elevati, pesano poi anche i maggiori rischi sul debito sovrano dopo l'incertezza post-elezioni in Francia. Nel caso di Unicredit non sono da trascurare invece l'esposizione sulla Russia, che rimane un «punto sensibile», e quella sul debito sovrano italiano che, secondo gli analisti di Bloomberg Intelligence, «si è ristretta ma rimane ancora superiore a quella dei rivali europei». Sul fronte operazioni, Mps rimane sempre all'ordine del giorno. Il Mef è il primo azionista con il 26,73% e dallo scorso febbraio può vendere liberamente altre azioni. Di recente si è aperto anche il dossier Fineco, indicata come possibile preda dei fondi di private equity Bain, Cvc e Advent e del colosso svizzero Zurich. —

IL PREMIO

Il Polo tecnologico cerca Pmi innovative

PORDENONE

"Pmi innovativa 2024" è l'iniziativa del Polo tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani, in collaborazione con Innovup e Invalue, che dà il via ad un concordo per selezionare «piccole e medie imprese italiane che si distinguono per la capacità di innovare e contribuire allo sviluppo economico e tecnologico del paese». Per illustrare l'iniziativa, martedì 23 luglio alle 14,30 è previsto un webinar utile a far comprendere che cosa sia una Pmi innovativa, quali requisiti sono richiesti, quali vantaggi comporta e come partecipare alla sezione locale del premio.

La partecipazione al webinar è gratuita ma è necessaria l'iscrizione che può essere perfezionata sul sito internet del Polo tecnologico, area eventi, entro lunedì 22 luglio. —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.35 e tramonta alle 20.52
La Luna Sorge alle 21.27 e tramonta alle 6.21
Santo San Lorenzo da Brindisi
Il Proverbio
Prin si fâs il nît e daspò i ûfs.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

La città che cambia





Il capannone dell'ex pizzeria Da Pierino, in via Baldasseria Bassa, che ospiterà le attività della comunità cristiano-evangelica del Gospel Center. A destra due momenti di preghiera del gruppo religioso guidato dal pastore Ma

L'ex pizzeria Da Pierino all'asta Ospiterà un centro di preghiera

La comunità evangelica Gospel ha rilevato la proprietà dell'immobile: operazione da 184 mila euro

Christian Seu

Sedie e tavoli non ci sono già più. E sono spariti pure i forni a legna, dai quali per quarant'anni sono uscite pizze fumanti che hanno sfamato tre generazioni di udinesi. Chiusi da tre anni, i locali che ospitavano la pizzeria Da Pierino di via Baldasseria Bassa, torneranno a rianimarsi presto: l'edificio è stato acquistato all'asta dalla chiesa evangelica Gospel Center, che entro la fine dell'anno intende trasferire qui l'attività attualmente organizzata in uno spazio al Città Fiera di Torreano di Martignacco. Costo dell'operazione: 184 mila euro, quelli che il sodalizio religioso ha messo sul tavolo nell'ambito dell'asta curata dall'istituto vendite giudiziarie. «Un giorno ero a pranzo e ho sentito nel cuore qualcosa che mi diceva di aprire il sito internet dell'Ivg: l'ho fatto e ho visto la pizzeria in vendita, ho pensato che potesse fare il caso nostro», spiega con enfasi Maurizio Longo, pastore di una comunità che conta circa 150 seguaci.

DA RISTORANTE A CHIESA

La necessità di una nuova "casa" per la comunità – fondata nel 2007 dallo stesso Longo e dalla moglie – è emersa con forza lo scorso anno, dopo che il maltempo aveva danneggiato severamente il fabbricato dove la chiesa di Gospel si riuniva, a Campoformido. Trovato riparo temporaneo in un locale commerciale del Città Fiera, il pastore si è adoperato per trovare una soluzione definitiva e ha così partecipato all'asta per rilevare il capannone che fino al luglio 2021 ha ospitato la pizzeria Da Pierino, che qui si era trasferita da piazzale Cella, mantenendo il soprannome del suo fondatore, l'imprenditore salernitano Pietro Di Martino. «Ci sono stati rilanci, siamo riusciti a spuntarla su un privato che voleva realizzare una sala slot – racconta ancora il pastore –. Ho pensato: non posso lasciare che questo accada nella mia città. E allora abbiamo fatto uno sforzo, grazie all'aiuto di tanti sostenitori e di un socio che ci ha fatto un prestito».

I LAVORI

I lavori sono iniziati nei giorni scorsi e coinvolgono anche gli appartenenti della comunità religiosa: saranno realizzati uffici, una sala da 600 metri quadri per le celebrazioni, aule destinate alle attività pensate per i più piccoli e, al piano superiore, una sala polifunzionale destinata a diventare luogo di aggregazione, in particolare per gli adolescenti. «Uno spazio sarà destinato anche alla distribuzione dei prodotti del banco alimentare e farmaceutico, attività che ci impegna da anni», spiega ancora Longo, che si è trasferito in Friuli nel 2007 da Palermo, iniziando a predicare con la moglie «per le strade, nelle piazze di Udine, al giardino Pascoli, poi in una sala dell'hotel Cristallo» e infine, nel 2011, a Campoformido.

LA COMUNITÀ

La comunità guidata dal pastore Longo anela a una «Chiesa primitiva», a ricreare la «Chiesa vera». «Oltre ad occuparci della vita spirituale delle persone che ven-



L'EVENTO

Nozze ghanesi spiegate in piazza

Balli e canti in piazza Duomo, ieri pomeriggio, per un evento organizzato dall'associazione ghanesi e dall'International council of christian churches. Il "Ghana traditional wedding & gospel explore" ha mostrato i colori, le atmosfere e i riti di un matrimonio in Ghana.

Il pastore

La comunità cristiano evangelica Gospel Center è guidata dal pastore Maurizio Longo, arrivato da Palermo a Udine nel 2007



L'imprenditore

La saga dei Di Martino è portata avanti oggi da Maurizio, figlio di Pietro, che gestisce la pizzeria In Chiavris, aperta nel 2013 proprio assieme al padre



Il capostipite

La pizzeria "Da Pierino" doveva il nome a Pietro Di Martino, originario di Tramonti (Salerno), che si era trasferito in Friuli nel 1965, ad appena 17 anni







urizio Longo nelle sedi attuali

gono ad informarsi – scrivono sul loro sito –, ci impegniamo ad essere attivi anche nel sociale: ci occupiamo da diversi anni della distribuzione del Banco Alimentare, Banco Farmaceutico e Siticibo alle famiglie che ne hanno bisogno, non solo della nostra comunità ma anche del vicinato».

TRE ANNI DI VUOTO

Gli spazi di via Baldasseria Bassa 106 torneranno così a rivivere, a distanza di tre anni dalla chiusura definitiva della pizzeria, nell'ultima fase gestita dalla nipote del fondatore, Martina. Pierino aveva lasciato la gestione del locale nel 2013, per affiancare il figlio Maurizio, che di lì a qualche tempo avrebbe aperto la pizzeria "In Chiavris". La pizzeria di Baldasseria aveva accusato il colpo dopo la pandemia, arrivando infine alla chiusura. —

Il locale inaugurato nel 1981 fu destinazione prediletta per migliaia di avventori friulani
Tra i vip anche Craxi, Benigni, Pino Daniele e Zico. Fu pure set di un film con Pamela Prati

Quarant'anni di storia udinese tra le tavolate di politici e artisti

LA STORIA

CHRISTIAN SEU

È stata persino set cinematografico, la pizzeria "Da Pierino" di via Baldasseria Bassa. «Qui in Friuli è stato girato nel 1984 il film "Riflessi di luce". Ho ospitato tutti per un mese: attori, tecnici, troupe. Tutti qui a mangiare. E alla fine... purtroppo si sono "dimenticati" di pagare il conto», ricordava in un'intervista al Messaggero Veneto Pietro Di Martino, il "Pierino" dell'insegna che per quarant'anni tondi, dal 1981 al 2021 ha campeggiato sul muro del capannone con i caratteristici serramenti rossi. Un anfitrione che si muoveva sornione tra i tavoli, pronto ad ascoltare i clienti e a suggerire le leccornie preparate senza sosta nei due forni che bruciavano fino alle ore piccole, sollievo dei tiratardi e di chi sapeva che da quelle parti una pizza dopo la partita o il concerto non mancava.

Ammainata la bandiera della ristorazione campana, che continua a sventolare orgogliosa "In Chiavris", il fabbricato in Baldasseria è destinato a diventare luogo di culto, con l'avvento della comunità cristiano-evangelica del Gospel center. «Meglio così, è un bene che quegli spazi non restino vuoti», commenta Maurizio Di Martino, figlio di Pierino e titolare della pizzeria che prende il nome del quartiere che la ospita, tra via Gorizia e via Monte Grappa. Maurizio, assieme ai cugini Gianpiero e Martina, tra i tavoli del gigantesco locale progettato dall'architetto Di Giovanni di Napoli ci è cresciuto. E nei giorni scorsi ha fatto capolino nel cantiere della costruenda chiesa evangelica, per vedere come sta mutando quel luogo a lui così familiare. «Ho conosciuto i componenti della comunità e mi sembrano persone in gamba, serie», aggiunge Di Martino junior, che riavvolgendo il nastro dei ricordi elenca le tante personalità che in quarant'anni hanno varcato l'uscio del locale per mettere sotto i denti una pizza fragrante o un piatto di pasta cucinato come tradizione vuole. «Zico, indimenticabile. Ma anche Causio, il Pampa Sosa, Spalletti. E poi Pippo Franco, Vincenzo Salemme, Pamela Prati», che con Jessica Moore e Loredana Romito faceva parte del cast della pellicola rammentata da Pierino, che fece pure un cameo in quel film, interpretando un cameriere. Ma "Pierino" era anche un punto d'approdo irrinunciabile quando c'erano da tratteggiare strategie politiche, chiamare a raccolta la base del partito, discutere di alleanze: passarono dalla pizzeria «Craxi, Renzulli, Goria, Michelazzi», ricordava Di Martino. E gli artisti? Da Paolo Poli a Roberto Benigni, passando per Fausto Leali, Iva Zanicchi e Pino Daniele, che improvvisò perfino un concerto.







Pietro Di Martino con l'attrice Jessica Moore e, a destra, l'interno del locale. Sopra, con il sindaco Candolini

E pensare che quello di via Baldasseria Bassa non è che un capitolo della storia dei Di Martino in Friuli. Una storia che comincia a Palmanova, dove Pierino assieme ai fratelli Amedeo e Giovanni arriva per dare una mano allo zio Toni, impegnato con il ristorante Al Gambero. Lì Pierino imparò a fare pizze, lavorando nello stesso tempo anche a Udine nella latteria Tortelli di via Birago. I fratelli rilevarono nel gennaio 1970 in via Aquileia la pizzeria "Alla Vesuviana", aperta da Gino Sorrentino, il primo a proporre la pizza a Udine nel gennaio del 1952, sfornandola nella birreria Moretti di piazzale XXVI Luglio. Dalla Vesuviana, che Pierino aveva ribattezzato Da Toni in omaggio allo zio, la famiglia di Tramonti passò presto alla pizzeria Grill stazione, in viale Europa Unita, e quindi nel 1972 in piazzale Cella, prima dello sbarco in via Baldasseria Bassa.

> L'insegna deve il nome a Pietro Di Martino che con i fratelli fondò il ristorante

> La dinasty della pizza è in Friuli dal 1965 Il figlio di Pierino gestisce "In Chiavris"

Un'icona, Pietro Di Martino: il 6 novembre 2020 il sindaco Pietro Fontanini lo aveva insignito del sigillo della città. Il giorno dopo Pierino morirà, uscendo di scena da protagonista. —

VENERDÌ SERA

Rapinato in piazza Primo Maggio «Aveva un coltello, voleva l'iPhone»

Il professionista era in città per il concerto di De Gregori (poi rinviato): «Mai capitato nulla di simile»

Valentina Voi

«Dammi il telefono e non ti succederà niente». Il modo con cui brandiva il coltello, però, era tutt'altro che amichevole. «Non ci ho pensato un secondo. Gli ho consegnato il cellulare e sono tornato in macchina».

Il casarsese Giulio Di Lorenzo è ancora spaesato nel ricordare quegli attimi, venerdì intorno alle 21, in cui è stato rapinato in pieno centro a Udine. Ma, nonostante i ricordi siano confusi – «Non mi avevano mai rubato niente, figuriamoci una rapina» – il giorno dopo Di Lorenzo è già raggiungibile al telefono, allo stesso numero di sempre, operativo e pronto a lasciarsi alle spalle la brutta esperienza. Che, tuttavia, preoccupa una città già segnata da un lutto indelebile e da un acceso dibattito sulla sicurezza.

«La mia agenzia, Pop Com studio, segue diversi clienti tra i quali Azalea, per la quale dovevo seguire i social relativi al concerto di De Gregori, poi rinviato – spiega il professionista –. Stavo quindi andando a lavorare e avevo parcheggiato la macchina in una via laterale intorno a piazza Primo Maggio. Appena uscito dall'auto, mi sono trovato di fronte questo individuo che mi ha minacciato con il coltello, intimandomi di dargli il cellulare. Cosa che ho fatto». Di Lorenzo è quindi tornato in auto. «Ora fa sorridere, ma il primo impulso è stato quello di usare le mappe sul cellulare, che ovviamente non avevo più – spiega –. Quindi ho cercato una Volante della polizia che poco prima avevo intravisto avvicinandomi alla piazza. L'ho trovata subito e ho raccontato l'accaduto».

Prima ancora di raccogliere la denuncia, formalizzata ieri di fronte ai carabinieri di Casarsa, i poliziotti gli hanno consigliato di correre a casa e di bloccare il telefono dal computer. «Così ho fatto: il cellulare, un iPhone, ora è di fatto inutilizzabile». Dopo la denuncia, Di Lorenzo si è rivolto al suo gestore telefonico per ottenere un duplicato del numero. «Bisogna ricordare, soprattutto per gli iPhone, di conservare la scatola originale dove c'è il codice Imei: serve per la denuncia» continua il professionista.



Il casarsese Giulio Di Lorenzo lavora nel campo della comunicazione

In mezzo c'è una minaccia di morte, un coltello «piuttosto grande» puntato addosso. «Era un ragazzo più giovane di me – spiega – ma non ricordo altro. Viaggio molto per lavoro, anche in grandi città, e non mi era mai successo prima».

Un episodio che riaccende le polemiche sulla sicurezza in città. «Ci deve essere una svolta, devono aumentare i controlli e la repressione in modo che i delinquenti capiscano che Udine non è più terra di nessuno. Se De Toni non ha il coraggio di farlo sono disponibile ad accompagnarlo nelle sedi istituzionali: chieda di aumentare i controlli in entrata e uscita dalla Cavarzerani e da altre strutture con presenza di richiedenti asilo sia per il possesso di coltelli che di droga» commenta Loris Michelini, ex vicesindaco ora capogruppo di Identità civica. —

I FUNERALI



La cerimonia funebre celebrata al cimitero

L'ultimo saluto al camionista Cavallaro morto sulla A1

In molti hanno voluto tributare ieri mattina nella cappella del cimitero di San Vito l'ultimo saluto a Massimiliano Cavallaro, il quarantaseienne autotrasportatore originario di Udine, residente a Cinto Caomaggiore con la compagna e due figli, deceduto dieci giorni fa in un incidente tra le uscite di Casalecchio di Reno e di Sasso Marconi, sull'autostrada A1, sui colli bolognesi. «Mio marito – ha riferito la moglie Alessandra Elegante – resterà nel cuore di tutti perché era un grande lavoratore e una persona generosa. Mi manca tantissimo». Alcuni colleghi hanno avviato una raccolta fondi per dare un sostegno economico alla famiglia. —

L'INIZIATIVA DELL'ISTITUTO



La consegna delle borse di studio agli allievi dell'istituto Malignani che si sono distinti nel corso dell'anno appena concluso. La cerimonia si è svolta nell'anfiteatro all'esterno degli edifici scolastici FOTO PETRUSSI

Diplomi e borse di studio: festa grande al Malignani

Ieri la tradizionale cerimonia di fine anno con la consegna di premi e attestati
I riconoscimenti dedicati anche a Gianpietro Benedetti e Cristian Rossi

Simone Narduzzi

A un futuro radioso, costruito sulle basi di quanto appreso in fruttuosi anni di studio, esperienze, fatica. Di lacrime e soddisfazioni. Si è svolta ieri all'istituto Malignani la Festa dei Diplomi, tradizionale appuntamento dedicato agli studenti delle classi quinte: momento importante, cerimonia pensata per plaudire agli allievi che hanno conseguito i migliori risultati scolastici nonché per fungere da passerella nella consegna degli attestati di diploma a tutti gli studenti freschi di completamento del proprio percorso di studi. Gremito l'anfiteatro allestito per l'occasione fuori dagli edifici dell'istituto: nel prendere posto, studenti, famiglie, aziende ed ex allievi vengono accompagnati dalla colonna sonora scelta per la speciale giornata: "La cura", di Franco Battiato.

La cura, l'attenzione, il grande lavoro svolto dall'istituto Malignani splendono allora nei volti, nelle parole d'esordio. Nei dettagli: fra questi, le tre bandiere, d'Italia, Europa e Friuli, con tanto di inni, testimonianza d'attaccamento dell'istituto a ciascuna delle sue radici d'appartenenza. Ad aprire l'evento, il dirigente scolastico Oliviero Barbieri: «Vogliamo festeggiare tutti i diplomati, perché tutti, nel nostro ambiente, sono riusciti a fare dei passi avanti nella loro crescita personale», ha detto il preside, introducendo l'evento. Prima della sfilata, i saluti delle autorità (tra loro l'assessore comunale Federico Pirone e il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin), quindi il ricordo, sentito, in memoria delle persone assenti, mancate anzitempo all'affetto dei propri cari.

Ad alcune fra loro l'intitolazione delle borse di studio consegnate poco dopo agli studenti più meritevoli da parte di aziende, associazioni e privati cittadini del territorio legati all'istituto a vario titolo. Attribuite quindi due borse di studio intitolate al professor Philip Morocutti agli allievi dello stesso insegnante Andrea Vittorio e Alex Cancian.

Dalla famiglia Benedetti, consegnate a Filippo Ughi e Massimo Uras due borse di studio in memoria dell'ingegner Gianpietro Benedetti, alla guida del Gruppo Danieli fino alla sua scomparsa, avvenuta lo scorso aprile. Dalle Officine Danieli, dunque, tre borse di studio per Felice Crupi, Rainis Richard e Giada Chen. Tre le borse di studio elargite anche dalle sorelle Rossi in memoria di Cristian Rossi, l'imprenditore friulano rimasto ucciso nella strage di Dacca, in Bangladesh, nel 2016: a riceverle Alessandra Dushi, Denis Sinaj e Giulia Forgiarini. Altrettante le borse di studio istituite dalla società Marsh di Milano in memoria di Cecilia Danieli: Alessandro Moro, Matteo Benes, Aurora Iacuzzi i beneficiari. Una borsa di studio istituita dal comitato Eli 67 e data ad Alessandro Tosolini. Una borsa di studio dagli ex studenti della 5ª Eli A del 1984 a Iris Bombardier. Le nove borse di studio istituite dalla società Pmp Industries di Coseano sono andate a Riccardo Sgoifo, Justin Uzoma Oham, Edoardo Rossi, Francesco Gasparri, Elia Concina, Elisa Maurelli, Paolo Scarabelli, Edoardo Chivilò e Matteo Fantin. E ancora, due borse di studio istituite dall'Associazione gli Aeronautici del Malignani sono state assegnate a Samuele Bellina ed Enrico Vicentini; due borse di studio create in memoria di Daniele Bonora, presidente del 17° Club Frecce tricolori del Friuli Collinare, sono andate a Stefan Novakovic e Tommaso Musaj.

Ettore Cantarutti ha ricevuto la borsa istituita dalla classe 5ª Aer C diplomatasi nel 1969, in memoria del professor Guido Bortolussi; Francesco Carlo Olivo quella pensata dagli ex studenti della 5ª Aer C 1984 in memoria di Gianpaolo Pollastri. Per Gioele Bianco, il riconoscimento è arrivato da parte delle Frecce tricolori – 15° Friuli Pony Club. Da segnalare, quindi, il contributo della Regione di 250 euro finalizzato all'assegnazione della borsa di studio intitolata alla memoria delle "Vittime della strage di Dacca – Cristian Rossi" per l'acquisto di materiali didattici e libri di testo per gli studenti più meritevoli. Ovvero: Ginevra Putelli, Miriam Pividori, Gaia Zi Rui Biason, Camilla Di Carlo, Emma Cottali, Raffaele Comuzzi, Melba Contessi, Giusy Perretta, Raul Gabriel Paucean e Federico Mamolo. Gran finale con la sfilata dei neo-diplomati, le foto di rito con amici e familiari e la passerella verso un futuro tutto da vivere. —

L'OPERAZIONE

Nell'eredità del padre c'e anche un'urna di quasi 3 mila anni

Un medico udinese ha affidato il manufatto ai carabinieri Dopo il sequestro è stato consegnato alla Soprintendenza

Elisa Michellut

Aveva in casa, da anni, un'urna cineraria particolarmente preziosa. Un medico udinese, immaginando che il reperto potesse avere un particolare valore, l'ha affidato ai carabinieri, che l'hanno restituito alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia. Il medico, un cinquantenne residente in città, dopo la morte del padre, ha contattato il comando carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale (Tpc) di Udine denunciando di avere in casa un'urna cineraria. Dalle indagini effettuate è emerso che il reperto proveniva da uno scavo clandestino finalizzato al traffico di reperti archeologici. Probabilmente il padre del medico udinese ha acquistato l'urna, che vale diverse decine di migliaia di euro, senza essere a conoscenza della provenienza illecita. L'urna biconica, con coperchio e decorazioni geometriche risalente al periodo villanoviano (IX – VIII secolo a.C.), è stata sequestrata, e, trattandosi di un reperto che fa parte del patrimonio culturale nazionale, è stata consegnata, come detto, alla Soprintendenza. I carabinieri del Tpc, recentemente, hanno partecipato, in rappresentanza dell'Italia, alla ottava edizione dell'operazione internazionale Pandora, che rientra nella priorità Organised Property Crime di Empact (European Multidisciplinary Platform Against Criminal Threats), la piattaforma multidisciplinare europea istituita dal Consiglio dell'Unione europea a contrasto delle principali forme di criminalità internazionale che colpiscono l'Unione. L'obiettivo dell'operazione è impedire il commercio dei beni culturali di provenienza illecita. Le attività hanno permesso di effettuare un esteso controllo del web finalizzato all'individuazione di beni culturali di sospetta provenienza, da rendere materia di approfondimento durante la fase operativa. Il comando carabinieri Tpc, con il supporto dei comandi territoriali dell'Arma, ha effettuato 269 controlli nelle aree d'interesse archeologico, monumentale e sottomarine, verificato 91 esercizi antiquariali, case d'asta, gallerie d'arte, restauratori e trasportatori, denunciato 16 persone in stato di libertà e sequestrato 2.536 beni culturali.—


L'urna cineraria biconica con coperchio del periodo villanoviano

IL CASO DI ITALIA-ISRAELE

Barillari (Fi): «Sul patrocinio De Toni cerca solo visibilità»

«Anche nel caso del mancato patrocinio alla partita Italia-Israele il nostro sindaco non perde occasione per trascinare la nostra città inconsapevole ed incolpevole in una diatriba come sempre divisiva e speculativa e che dequalifica l'immagine della nostra bella città gettandola in un ginepraio che non può che nuocerci». A dirlo è il capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale, Giovanni Barillari. «Aberrante e sconclusionato – accusa l'esponente forzista – dettare condizioni al vento su come fondi ed aspetti di politica internazionale dovrebbero essere condizionati dalle sue affermazioni declamate impropriamente. De Toni conferma di essere posseduto dalla ambizione di assurgere a scenari almeno nazionali e che la nostra città è troppo poco per lui: una volta che giunge o si verifica a Udine un evento che potrebbe dar e visibilità nazionale alla città Otto (come i milioni di tasse da lui inflitti ogni anno agli udinesi) De Toni non perde l'occasione per operare strumentalizzazioni sperando che qualcuno lo noti al di fuori di una città che evidentemente gli va troppo stretta. Se veramente intende spendersi per l'assistenza ai palestinesi, allora predisponga un piano serio di assistenza con fondi propri e non proponga ad enti sovraordinati cosa fare con i loro fondi». —

IN BREVE

Trasporti
Treni in ritardo disagi per i viaggiatori

A causa di un guasto a un passaggio a livello lungo la linea Udine-Trieste la circolazione dei treni ha subito ritardi o disagi. Il treno delle 10.01, ad esempio, che da Udine era diretto in Carnia è partito con un ritardo di una cinquantina di minuti. Disagi che si accumulano a quelli derivanti dai lavori di upgrade tecnologico sulla ferrovia che, dal 12 al 27 luglio, hanno determinato la sospensione della circolazione ferroviaria tra le stazioni di Ugovizza e Carnia.

Sanità
La Cgil Fp: «Criticità per le ferie in ospedale»

Torna il «calvario estivo» dei piani ferie per i lavoratori della sanità. A definirlo così è Andrea Traunero, segretario della Funzione pubblica Cgil Udine, che punta il dito sulle criticità, aggravate ogni anno dalla crescente carenza di personale. «Nel quadro di un'emergenza personale che rischia di travolgere l'intero servizio sanitario regionale, la situazione di Asufc – commenta Traunero – è probabilmente la più grave. Con poco più di 8 mila dipendenti a servire una popolazione di oltre 520 mila abitanti, l'Azienda udinese deve fare i conti anche con un mancato turnover che nel solo 2023 ha ridotto gli organici di ulteriori 200 dipendenti, tra entrate e uscite, portando la carenza ad almeno 500 figure mancanti. A questo si aggiunga l'elevata età media del personale e si comprenderà quanto diventi complicato, per non dire impossibile, gestire i piani ferie del personale». «Gli stessi accorpamenti di reparti e dipartimenti, sebbene pensati per ottimizzare le risorse, finiscono per sovraccaricare ulteriormente il personale, che nel comparto è per il 70% composto da donne, molte delle quali madri, spesso costrette a lavorare, in estate, anche dieci notti al mese», spiega ancora Traunero.

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425
Aperte a pranzo
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873

PROVINCIA 24H

FAGAGNA
All'Angelo
Via Umberto I, 48 Tel. 0432800138
GEMONA DEL FRIULI
Alla Madonna
Via Tagliamento, 50 Tel. 0432981206
MANZANO
Brusutti
Via Foschiani, 21 Tel. 0432740032
CODROIPO
Cannistraro
Piazzale Gemona, 2 Tel. 0432908299
RESIA
Comunale
Via Roma, 1 Tel. 043353004
TAVAGNACCO
Comunale Feletto Umberto
Via Enrico Fermi, 100 Tel. 0432583929
LUSEVERA
Coradazzi
Frazione Vedronza, 26 Tel. 0432787078
SAN LEONARDO
D'Alessandro
Via Scrutto, 118 Tel. 0432723008
VILLA SANTINA
De Prato
Via Cesare Battisti, 5 Tel. 043374143
PALMANOVA
Facini
Borgo Cividale, 20 Tel. 0432928292
CIVIDALE DEL FRIULI
Fontana
Viale Trieste, 3 Tel. 0432731163
RONCHIS
Godeas
Piazza Libertà, 12 Tel. 043156012
MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
CERVIGNANO DEL FRIULI
Lovisoni
Piazza Unita' D'Italia, 27 Tel. 043132163
MARANO LAGUNARE
Persolja
Piazza Risanamento, 1 Tel. 043167006
PAULARO
Romano
Piazza Bernardino Nascimbeni, 14/A Tel. 043370018
LIGNANO SABBIADORO
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263
PASIAN DI PRATO
San Giacomo
Piazza Giacomo Matteotti, 5 Tel. 0432699783
MORTEGLIANO
San Paolo
Piazza San Paolino, 9/4 Tel. 0432828945
BERTIOLO
Tilatti
Via Virco, 14 Tel. 0432917012
CASSACCO
Zappetti
Piazza Noacco, 16/11 Tel. 0432880787

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 20/7/2024

BARI	2	37	6	77	72
CAGLIARI	28	4	69	51	83
FIRENZE	69	17	49	75	52
GENOVA	76	33	36	66	85
MILANO	7	51	80	89	41
NAPOLI	10	47	28	30	48
PALERMO	52	24	80	62	26
ROMA	37	29	34	35	49
TORINO	81	13	84	88	27
VENEZIA	84	21	39	2	3
NAZIONALE	81	40	56	83	35

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

2	4	6	7	10
13	17	21	24	28
29	33	37	47	51
52	69	76	81	84

Numero Oro 2 Doppio Oro 2-37

SuperEnalotto

45-48-50-57-70-71

Jolly 80 Superstar 52

JACKPOT 52.000.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	46.197,14 €
Ai 415	4	452,18 €
Ai 16.582	3	34,13 €
Ai 278.504	2	6,31 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	45.218,00 €
Ai 123	3	3.413,00 €
Ai 1.513	2	100,00 €
Ai 9.959	1	10,00 €
Ai 24.285	0	5,00 €

IL CONFRONTO

Niente bus in centro Il comitato protesta

Il portavoce Lando: «Per il Comune non è una priorità» Lanciato un appello al sindaco De Toni affinché intervenga

Alessandro Cesare

Non ci sarà alcun ripensamento del trasporto pubblico locale in centro storico nel breve periodo. Il comitato spontaneo sorto per chiedere un ritorno della linea di bus urbano 1, forte delle oltre mille firme raccolte, da tempo sta portando all'attenzione delle istituzioni la questione dell'impoverimento commerciale del centro, legandolo all'assenza di una linea dedicata del trasporto pubblico locale. Per ora, però, tutti i tentativi fatti non hanno prodotto i risultati sperati. A portare avanti l'azione del comitato sono il titolare di Marcolini Calzature di via Mercatovecchio Federico Lando, l'ex consigliere comunale Marco Valentini e il consulente (ex dirigente di Saf) Paolo Zaramella.

«La scorsa settimana – racconta Lando – ho ricevuto dall'ufficio dell'assessore Ivano Marchiol la risposta a una mia email del 10 giugno scorso, con la quale mi ha informato sull'assenza di aggiornamenti rispetto al ripristino del servizio di trasporto pubblico in centro. L'assessore – prosegue il commerciante – ritiene prioritario il Piano urbano del traffico che, se tutto andrà bene, sarà pronto per fine mandato. Solo in quel momento si potrà ripensare al tpl in centro storico: dalle sue parole deduco come per l'attuale amministrazione la questione non sia una priorità. Evidentemente si fatica ancora a comprendere come la chiusura di molti negozi del centro sia conseguenza diretta della mancanza dell'autobus».



Da sinistra, Valentini, l'assessore Amirante, Lando e Zaramella

Tra le iniziative già avviate dal comitato c'è la stesura di una relazione tecnica, già presentata all'ufficio Protocollo del Comune, che configura tre ipotesi di modifica alla linea 14, la circolare con bus elettrici che lambisce il centro. Un documento che, lamenta Lando, «a oggi non ha ricevuto alcun riscontro da parte dell'amministrazione».

Lando è convinto che l'impoverimento del centro sia da imputare a una carenza del trasporto pubblico locale: «Nonostante l'ingaggio di un manager del commercio – rileva Lando – l'amministrazione sembra che non riesca ad adottare delle strategie per invertire la tendenza. La pedonalizzazione di via Mercatovecchio, la cancellazione del servizio di trasporto pubblico, la nuova zona a traffico limitato e il mancato potenziamento delle aree di sosta in prossimità del centro, hanno contribuito al verificarsi del fenomeno. A questo punto – chiude il commerciante – mi rivolgo direttamente al sindaco De Toni: si adoperi per riportare il tpl in centro storico. La difficile situazione in cui si trova la città richiede decisioni rapide e decise. Ormai è evidente come le modifiche apportate in centro negli ultimi sette anni non abbiano portato alcun aspetto positivo, anzi hanno finito per aggravare una situazione già complessa dal punto di vista residenziale, commerciale e direzionale». —

AVEVA LAVORATO IN CITTÀ

Investito in bici nel Padovano morto un 24enne



Abdellah Chougdali

Abdellah Chougdali, ventiquattrenne richiedente asilo di nazionalità marocchina e residente in provincia di Udine è morto ieri mattina alle 6.30 in un incidente che si è verificato lungo la strada regionale 104 "Monselice Mare" all'altezza dell'uscita di Pozzonovo, in provincia di Padova. Il giovane attorno alle 6.30 si stava recando al lavoro a bordo della sua bicicletta quando una Mercedes guidata da un 61enne di Montagnana si è scontrata violentemente con il velocipede.

Nonostante i soccorsi immediati per il ciclista i non c'è stato nulla da fare. Secondo una prima ricostruzione pare che il ventiquattrenne non abbia rispettato il diritto di precedenza verso l'auto che proveniva da Monselice o forse pensava di riuscire a immettersi in tempo nella "Monselice Mare". Chougdali avrebbe compiuto 25 anni a settembre, si trovava in Italia da tempo come richiedente asilo ed aveva avuto un regolare permesso di soggiorno come lavoratore sino alla scorsa primavera. Il giovane non aveva precedenti e non era conosciuto alle forze dell'ordine.

La sua residenza era in provincia di Udine, la città dove aveva lavorato per qualche tempo, per poi trovare lavoro come operaio con un contratto regolare in una fabbrica della provincia di Padova dove era stato impegnato sino a marzo. Dopo essere tornato per qualche mese nel luogo della sua residenza ed aver cercato lavoro come aiuto cuoco e lavapiatti, il ventiquattrenne era tornato a Padova. —

TOLMEZZO


Ermes Antonio De Crignis


Daniele Ariis


Marco Clama


Claudio Coradazzi

Trattative ancora in corso Vicentini si augura un accordo bipartisan


Stefano Adami

Comunità di montagna stallo sul presidente: la rosa dei nomi sale a 5

C'è un solo punto fermo: alla guida dovrà esserci un sindaco
Candidati l'uscente De Crignis, Coradazzi, Clama, Ariis e Adami

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Sbucano ulteriori nomi sui papabili a presidente della Comunità di montagna della Carnia, il cui mandato è scaduto il 12 luglio. Al momento c'è un solo punto fermo: dovrà essere un sindaco. Su questo i primi cittadini della Carnia si sono espressi all'unisono. Rimangono le candidature di Ermes Antonio De Crignis (presidente uscente e sindaco di Ravascletto) e di Claudio Coradazzi (vicepresidente uscente e sindaco di Forni di Sotto) e c'è pure chi ipotizza una staffetta con metà mandato a testa. C'è chi appoggia De Crignis e chi chiede una svolta. Spuntano quindi altri nuovi nomi, vicini al centrodestra (i sindaci di Lauco, Stefano Adami, e di Paularo, Marco Clama, si sono proposti per tale carica) e al centrosinistra (il sindaco di Raveo, Daniele Ariis, è suggerito da colleghi di centrosinistra e di centrodestra).

Vari sindaci rivendicano autodeterminazione e di voler definire già anche la composizione della giunta dell'ente. Con le trattative ancora in corso sul presidente, è difficile immaginare la quadra in tempi brevi. Per Coradazzi le scelte vanno legate in primis al territorio e alle persone più che alle appartenenze politiche. Il sindaco di Villa Santina, Domenico Giatti, evidenzia di aver proposto per primo il nome di Ariis a presidente perché «bisogna avere il coraggio – motiva- di fare passi avanti e scegliere chi ha capacità e visione per tale ruolo». Giatti si dice «deluso dall'eccessiva invadenza di alcune segreterie politiche, qui bisogna trovare delle soluzioni per la Carnia e non per i partiti o per i componenti dei partiti, c'è chi cerca solo il suo posto e non pensa alla Carnia».

Il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini, come Conca tolmezzina, spera in un accordo bipartisan, tenendo conto degli aspetti politici (non secondari), che possa dare un'appartenenza più di territorio che di partito, «Non si preclude – assicura- ad alcun tipo di presidenza. La Conca è a disposizione per qualsiasi soluzione condivisa da tutti». Vicentini non nasconde di essere aperto pure ad altri nomi rispetto a De Crignis, tra i quali Ariis, così come sulla giunta apre a sindaci giovani, per una ventata nuova. Per Tolmezzo chiede un ruolo importante, data la sua valenza comprensoriale. Sui futuri componenti della giunta circolano i primi nomi di papabili assessori: sulla Conca tolmezzina Gianalberto Riolino (assessore a Tolmezzo), sulla Val But Lorenzo Longo (consigliere ad Arta Terme), sulla Val Tagliamento Adelia Candotti (assessore a Villa Santina) e Coriglio Zanier (sindaco di Socchieve). —

TOLMEZZO

Domani a Imponzo i funerali di Pittoni


Francesco Pittoni

TOLMEZZO

Sarà celebrato domani alle 9 nella Chiesa di San Bartolomeo a Imponzo il funerale di Francesco Pittoni, presidente del Fogolâr Furlàn di Roma, membro del direttivo dell'Ente Friuli nel Mondo. È morto a 81 anni nella capitale per complicazioni postoperatorie. Stimatissimo, Pittoni aveva un curriculum di spicco. Laureato in Ingegneria Chimica, svolse attività di progettazione, realizzazione progetti e trattative commerciali su grandi impianti in tutto il mondo per importanti aziende. Operò da project manager a direttore generale. Su sua espressa volontà sarà sepolto nel cimitero di Imponzo (paese d'origine della sua famiglia dal 1600 e col quale aveva mantenuto un legame saldissimo) nella tomba di famiglia, accanto alla moglie. Lascia i figli Paolo e Francesca. «Amava Imponzo – lo ricorda Paolo – dove aveva ereditato la casa storica della sua famiglia. Ha trasmesso a tutti noi la passione per la Carnia. Abbiamo ricevuto tantissime dimostrazioni di affetto sincere. Mio padre negli ultimi suoi messaggi ci indicava l'obiettivo di rimettersi in forma per trascorrere agosto a Imponzo, purtroppo non c'è arrivato». —

T.A.

TOLMEZZO

Oggi al teatro Candoni l'opera ritrovata di Astor Piazzolla

TOLMEZZO


Astor Piazzolla

Oggi alle 20.30 al Teatro Candoni di Tolmezzo va in scena l'opera ritrovata di Astor Piazzolla "The rough dancer" nello spettacolo omonimo tra recitazione, balli e musica del padre del tango nuevo. Un capolavoro di cui si erano perduti gli spartiti e che ora vede di nuovo la luce grazie a un lavoro di trascrizione dall'unico Lp registrato a New York nel 1987. Un lavoro sommo che si sviluppa come uno spettacolo teatrale, una verace testimonianza sulla storia del tango, come scrisse lo stesso Piazzolla nelle note dell'album dove dichiarò che la sua musica dovesse risultare come suonata da «musicisti mezzi ubriachi in un bordello». A Tolmezzo, con una formazione composta dal chitarrista Roberto Porroni, dalla violoncellista Marija Drincic, dal clarinettista e sassofonista Adalberto Ferrari, e dal contrabbassista Marco Ricci, con i ballerini Laura Borromeo e Roberto Orru e l'attrice Elda Olivieri, questo lavoro originariamente commissionato dall'Intar Hispanic American Arts Center di New York, rielaborato da Roberto Porroni, riprende forma nell'interezza dei suoi quattordici numeri. Una chicca che Carniarmonie riserva nel ventaglio della sua programmazione. Anticiperà alle 18 nella latteria di Cazzaso lo spettacolo per "Biblioteca dei libri viventi" del progetto Melius, con letture dai libri di Bisera Mehic e Qamar Shazad con Raffaele Saro nell'incontro "Attraversare terre, mari, coscienze. Storie di lavoro, di culture e di inclusività", in collaborazione con l'Università di Trieste e il servizio Sirio di Tolmezzo. —

T.A.



TOLMEZZO

Un murale ricorda Martina

Inaugurato ieri, a Prà Castello, il murale "A colori per Martina" realizzato da giovani writers amici di Martina Socciarelli (scomparsa il 14 aprile 2023 in un incidente stradale) col circolo culturale Pio Frezza di Verzegnis, il patrocinio dei Comuni di Tolmezzo e Verzegnis, e alcune associazioni.

L'ondata di maltempo


Grado: un vigneto a Boscat dopo la grandinata


Aquileia: uno degli alberi sradicati dal vento


Belvedere: una pianta piegata dalle forti raffiche



La furia del vento C'è un ferito grave

A Grado risparmiata la città e colpiti il Boscat e Barbana

RIVE D'ARCANO
INFORTUNIO DOMESTICO
IN UN'ABITAZIONE DI VIA RONCON

Un portone scorrevole ha travolto un uomo di 80 anni: è ricoverato in ospedale a Udine

Elisa Michellut / UDINE

Alberi sradicati, tetti scoperchiati, centinaia di chiamate di soccorso e due feriti, di cui uno in gravi condizioni dopo essere stato travolto da un portone caduto a causa del forte vento. È il bilancio dell'ondata di maltempo che, tra venerdì e sabato, ha interessato la regione. Ingenti i danni in diversi comuni.

I vigili del fuoco del comando provinciale di Udine, che hanno lavorato per tutta la notte e buona parte della giornata di ieri, hanno gestito, dalle 18.30 di venerdì alle 8 di sabato, circa 120 chiamate di soccorso per il maltempo. Le zone più colpite sono state Campoformido, Colloredo di Prato, l'hinterland del Comune di Udine e i comuni di Tarcento, Tricesimo, Remanzacco, Manzano, Villa Vicentina, Corno di Rosazzo, Tolmezzo, Pagnacco, San Giorgio di Nogaro, Aquileia e Fiumicello. Una quarantina gli interventi per taglio e rimozione di alberi lungo le strade, quattro per piante cadute su autovetture (fortunatamente senza feriti) e cinque per pali pericolanti. Tanti anche gli interventi per garage o tetti scoperchiati. A Rive d'Arcano un uomo di 80 anni, Vittorio Zilli, è stato travolto da un portone in via Roncon. L'anziano stava cercando di chiudere un portone scorrevole, che, a causa del forte vento, si è improvvisamente staccato dai supporti travolgendo l'uomo, che ha riportato un grave trauma toracico. Immediatamente soccorso dagli operatori sanitari del 118, intervenuti con un'ambulanza e l'elisoccorso, l'ottantenne è stato trasportato d'urgenza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Le sue condizioni sono gravi. Sul posto anche i vigili del fuoco per la messa in sicurezza dell'area e i carabinieri della stazione di Martignacco, che hanno ricostruito la dinamica dell'infortunio.


L'automobile finita contro un albero lungo la regionale 352 ad Aquileia

Un incidente stradale, causato sempre dal maltempo, si è verificato, nella notte tra sabato e domenica, lungo la strada regionale 352, all'altezza del comune di Aquileia. Il conducente di un'automobile ha perso il controllo della vettura ed è finito contro un albero che costeggia la carreggiata. L'impatto è stato piuttosto violento. La persona alla guida del mezzo è stata soccorsa e trasportata all'ospedale di Udine in condizioni serie ma non sarebbe in pericolo di vita. Sul posto, anche in questo caso, gli operatori sanitari del 118, i vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano e le forze dell'ordine per i rilievi.

Ingenti i danni e disagi nella città romana, dove sono stati abbattuti dalla furia del vento oltre cinquanta alberi, che hanno bloccato il traffico lungo diverse strade regionali causando anche interruzioni nella rete elettrica. La situazione è stata particolarmente critica nella zona tra Beligna e Belvedere. Disagi anche nel comune di Ruda, con tanti alberi caduti nella zona del cimitero di Perteole. Numerosi anche gli interventi per elementi pericolanti piombati sulle strade o sui marciapiedi e per garage o tetti scoperchiati. Al lavoro i vigili del fuoco del comando





Belvedere: un albero caduto lungo una recinzione



Perteole: una pianta spezzata da un fulmine



Perteole: alcune tombe danneggiate nel cimitero

provinciale di Udine, una squadra di Spilimbergo, un'autogru di Gorizia e i volontari di Codroipo, San Daniele, Rigolato, Paularo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto e Lignano. Sono state allertate le squadre della Protezione civile. Particolarmente colpita anche l'area dell'hinterland udinese, con raffiche di vento di forte intensità che hanno danneggiato alberi e scoperchiato una dozzina di garage. A Tricesimo un albero è precipitato sulla carreggiata stradale di via Diaz. Alberi sradicati anche a Pavia di Udine. A Montegnacco di Cassacco, invece, è stato danneggiato il parco di villa Gallici Deciani. Problemi anche nella piccola frazione gradese di Boscat, dove la grandine ha distrutto praticamente tutte le colture, in particolar modo i vigneti, la soia e il mais. Due capannoni sono stati scoperchiati. Al campeggio Punta Spin di una persona è rimasta leggermente ferita. Un fulmine ha distrutto una centralina elettrica e ha colpito due alberi. Danni anche al campo di golf. Sull'isola di Barbana, nel parco, sono caduti tre alberi. Grado, invece, è stata solo sfiorata. Sono volati ombrelloni, gazebi, ramaglie, tavolini e sedie ma senza gravi danni.—

Nella notte si sono verificati allagamenti di abitazioni, strade interrotte e numerosi alberi caduti sulle carreggiate

Da Aquileia a Lignano decine di interventi Devastato ancora il cimitero di Perteole

IL BILANCIO

FRANCESCA ARTICO

Da Aquileia a Lignano: la Bassa friulana flagellata dal maltempo nella notte tra venerdì e sabato, con alberi sradicati, strade interrotte, case allagate, tegole e comignoli volati via, cimiteri devastati che hanno richiesto gli interventi dei vigili del fuoco di diversi distaccamenti e delle squadre della Protezione civile dei comuni colpiti. Un'altra notte di passione quella vissuta dalla Bassa a causa degli eventi meteo, dove ad avere la peggio è stata **Aquileia**, colpita da un violento fortunale che ha interessato la zona, causando ingenti danni e disagi. Numerosi alberi sono stati abbattuti, bloccando il traffico su diverse strade regionali e causando interruzioni alla rete elettrica. La situazione è stata particolarmente critica nella zona sud, tra Beligna e Belvedere, dove molte persone hanno vissuto momenti di paura. All'altezza dei Due Leoni, sulla strada regionale 352 Via Beligna da Aquileia in direzione Grado, è stato installato un semaforo a causa del dissesto stradale causato dallo schianto di un platano.

«Il traffico su quel tratto, che è a senso alternato, è reso possibile grazie alle segnalazioni pervenute e a Fvg Strade per l'efficace intervento teso a garantire la sicurezza stradale», commenta il sindaco Emanuele Zorino. «La situazione sta lentamente rientrando alla normalità – aggiunge Zorino –, c'è ancora qualche problema con l'energia elettrica, tuttavia, le squadre di Enel sono al lavoro sul posto per ripristinare il servizio il più rapidamente possibile. Le operazioni di sopralluogo per la verifica dei danni sono in corso. Un grazie sentito all'impegno dei volontari, dei cittadini che hanno fornito segnalazioni tempestive, degli operai comunali, della Polizia locale, dei vigili del fuoco, delle squadre di Edr, di Fvg Strade e di E-Distribuzione. Il loro lavoro e la loro competenza sono stati fondamentali per affrontare l'emergenza».

Senza energia elettrica anche **Fiumicello Villa Vicentina** a causa delle scariche elettriche che hanno provocato un guasto alla rete: nelle vie Matteotti e XXV Aprile, dopo oltre 15 ore di blackout, sono stati installati gruppi elettrogeni. A causa del fortunale si sono verificati allagamenti e alberi caduti a San Lorenzo, a Villa Vicentina problemi al sottopasso, ma con il tempestivo intervento della Protezione civile è stato liberato.

Ancora una volta danni notevoli si sono verificati al cimitero di **Perteole**, frazione di Ruda, già devastato dal nubifragio del 13 luglio 2023, a causa degli alberi caduti che hanno rotto lapidi e distrutto alcune tombe. La locale squadra della Protezione civile ha provveduto a sistemare il camposanto, tagliando alberi e mettendo in sicurezza l'area.

> Sono rimasti senza energia Fiumicello Villa Vicentina e San Giorgio di Nogaro

> Molte piante sono state abbattute, bloccando il traffico e causando interruzioni alla rete elettrica

A **San Giorgio di Nogaro**, senza corrente elettrica dalle 22 di venerdì la frazione di Villanova a causa di un guasto alla rete. La luce è tornata soltanto alle 16 di ieri pomeriggio, mentre la zona di via Famula e via Ponte Orlando era stata fornita di energia elettrica grazie a un gruppo elettrogeno. Anche qui tegole e comignoli volati ripristinati da volontari della Pc, qualche albero caduto, ma il grande disagio è stato la mancanza di energia elettrica.

Lignano Pineta ha vissuto momenti di spavento a causa di un forte botto, provocato da un fulmine che ha colpito un albero provocando un incendio. Come riferisce l'assessore Marco Donà, «l'intervento dei vigili del fuoco effettuato nella notte tra venerdì e sabato, per un albero incendiato, si è risolto in una ventina di minuti. A Lignano – spiega – non ci sono state altre criticità, infatti gli uomini dei vigili del fuoco, erano a Grado e a dare una mano al Belvedere. Anche la nostra Protezione civile conferma di non aver rilevato nulla». —

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Confronto sui temi della disabilità

Giorgio Mainardis
/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

"Essere comunità nella complessità" è stato il tema del 16° incontro annuale di confronto fra i gruppi Anteas della Regione tenutosi in villa de Brandis a San Giovanni al Natisone. Un'ottantina di volontari delle varie associazioni del territorio regionale si sono confrontati sui temi della solidarietà quale occasione per incontrarsi e scambiarsi sensazioni, suggerimenti sulla propria attività e sulla capacità di progettare iniziative rivolte al settore delle persone bisognose.

Diversi gli aspetti emersi dall'incontro anche suggeriti dagli interventi dei relatori, Lorenza Leonardi, vice presidente nazionale Anteas, che ha toccato il tema della solitudine e del disagio sociale degli anziani con attenzione al gioco d'azzardo patologico a quelli esposti dal professore Franco Santamaria, già docente presso le università di Trieste e Padova, di come costruire legami di comunità con l'impegno dei volontari nel cambiamento degli usi e abitudini di una comunità in veloce cambiamento. Nei gruppi di lavoro sono emersi molti aspetti tra i quali la difficoltà ad avvicinare nuove persone al mondo del volontariato, il crescente impatto con la burocrazia e i rapporti con le istituzioni locali per riconoscere i valori del volontariato e l'impegno di chi dedica parte del proprio tempo in favore del prossimo. Il convegno si è concluso presso l'oratorio parrocchiale con un momento conviviale dove i partecipanti hanno avuto ancora occasione di scambiarsi le sensazioni sulle proprie attività. —



L'incontro a San Giovanni

CIVIDALE

Rotonde all'uscita dei ponti La spesa supera il milione

Per evitare di paralizzare la città, i cantieri saranno programmati in tempi diversi
Sulla sinistra Natisone lo snodo di via Manzano e l'incrocio in piazza Resistenza





A sinistra, l'incrocio in piazza Resistenza a Cividale; a destra, lo snodo di via Manzano vicino al ponte nuovo FOTO PETRUSSI

Lucia Aviani / CIVIDALE

L'amministrazione della sindaco Daniela Bernardi ha deciso la scaletta degli attesi interventi di riassetto viario sulla sponda sinistra del Natisone, dov'è prevista l'eliminazione degli ultimi due incroci semaforici presenti in città: l'opera di realizzazione delle due rotonde che li rimpiazzeranno partirà dallo snodo di via Manzano, al termine del ponte nuovo; la rotatoria programmata per piazza Resistenza (la quale sarà a sua volta oggetto, contestualmente, di un globale piano di restyling) verrà realizzata immediatamente dopo, al termine del primo cantiere.

«Procedere in contemporanea, infatti – spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Ruolo –, paralizzerebbe la città nell'area in questione, rendendo la situazione insostenibile. Abbiamo così deciso di iniziare dall'intersezione allo sbocco del ponte nuovo: al momento sono in corso le necessarie procedure di esproprio, che mi auguro si concludano in tempo utile per poter avviare le attività entro l'anno. Poi, non appena la rotonda di via Manzano sarà pronta, potranno cominciare le operazioni in piazza Resistenza, che saranno di rilievo includendo, oltre alle modifiche viarie, la riqualificazione dell'intero slargo».

Se tutto andrà come auspicato, ovvero se non si presenteranno intoppi di natura burocratica, è dunque ipotizzabile che il maxi-cantiere di piazza Resistenza possa essere impiantato nella primavera del 2025. Circa quello più imminente, è ancora da capire se si renderà necessario un blocco totale della circolazione o se si riuscirà a programmare (com'era avvenuto durante le fasi di costruzione della vicina rotatoria su via Tombe Romane) una percorrenza a flussi alternati, per non interrompere uno dei principali assi viari cittadini. «In linea di massima – commenta Ruolo – ultimamente si propende per soluzioni del genere, organizzando lo scorrimento veicolare in relazione alle fasi di avanzamento delle attività. Sarà tuttavia la ditta incaricata a stabilire il da farsi: è ancora presto per dare indicazioni al riguardo».

Un milione 300 mila euro, complessivamente, la somma a disposizione del Comune – fondi regionali – per la rivisitazione del sistema stradale negli ambiti citati, molto attesa anche per la correlata progettualità di adeguamento di piazza Resistenza: il contesto è stato integralmente ridisegnato, con l'introduzione di settori ciclabili all'interno della rotonda e modifiche importanti nell'area di sosta, che ad oggi presenta vari accessi. Non sarà più così: ce ne sarà infatti uno solo, a ridosso del parco in cui si trova il monumento alla Resistenza, e unica sarà pure l'uscita, sul lato opposto dell'area verde, tramite la stradina che permette di ricollegarsi alla viabilità principale. Più ampia diventerà la fascia di rispetto ai margini della carreggiata in direzione dell'entrata in Borgo di Ponte e una ulteriore verrà creata lungo le antiche mura, per valorizzarle, anche tramite una diversa pavimentazione. Tutto questo senza particolari ripercussioni a livello di numero di stalli. Un nuovo sistema di illuminazione completerà il quadro. —

MAGNANO IN RIVIERA

Terminato il restauro della chiesa di San Nicolò

MAGNANO IN RIVIERA

Terminati i lavori di restauro delle pareti interne della chiesa di San Nicolò della frazione di Bueriis di Magnano in Riviera. Il costo complessivo dell'intervento ammonta a 40 mila euro: 20 mila ricevuti grazie al contributo della Fondazione Friuli e la restante parte donati dalla Prima Cassa credito cooperativo, da una consistente offerta di don Renato Vezzio, parroco originario della frazione, e da offerte dei fedeli. I lavori sono iniziati a gennaio e sono giunti al termine a giugno.

Le superfici della chiesa, degradate a causa dell'umidità, sono state sistemate a partire dalla quota del pavimento, per un'altezza di circa un metro. L'intervento ha visto anche il rifacimento di parte dell'intonaco. Per poter permettere una parte dell'esecuzione delle opere di manutenzione nei sei mesi passati, le funzioni religiose sono state celebrate nell'adiacente sala parrocchiale ed è stato possibile riprenderle all'interno dell'edificio principale soltanto da Pasqua.

I lavori sono stati eseguiti dall'impresa Di Betta Giannino di Nimis, sotto la progettazione e direzione dell'architetto Giulio Avon, garantendo così il rispetto dei tempi e dei costi prestabiliti sotto la sorveglianza della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio del Friuli – Venezia Giulia. —

L.T.

IMMOBILIARE IN UDINE



NEGOZIO/UFFICIO PASIAN DI PRATO

Splendido **negozio/ufficio** di mq. 200, vetrinato, con posti auto riservati, comodo magazzino collegato, climatizzato, videosorvegliato. Prezzo di realizzo, € 1.000/mq.!



IMMOBILIARE IN UDINE

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

IMMOBILIARE IN UDINE

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

CASALE, 10 KM. NORD DI UDINE





Introvabile ed affascinante **casale in sasso e mattone** posizionato in mezzo al verde ed alla natura. Mq. 4.000 di parco con possibilità di ulteriore verde, mq. 350 con due unità bisognose di una ristrutturazione. Soluzione unica, carica di fascino e poesia. Info previa telefonata.

IMMOBILIARE CIERRE

www.immobiliarecierre.it

UDINE, VIC. VIALE XXIII MARZO - RECENTE BICAMERE CON GARAGE





in condominio del 2006, **CURATO E LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI** posto al sesto piano con ascensore, soggiorno-cucina a vista con terrazza vivibile, due camere e due bagni (uno con vasca e uno con doccia). Cantina e box auto. Termoautonomo. Arredo completo incluso nel prezzo. **€ 195.000** - Classe Energetica in fase di definizione

SAVOIA agenzia immobiliare

0432 - 50.30.30 6 linee r.a

Via Parini 16 - Udine - www.savoia.net

VILLA INDIPENDENTE | CAVAZZO CARNICO | € 365.000





Immersa in un lotto di oltre 4.300 mq, questa villa indipendente offre privacy e comfort su tre livelli. Al piano rialzato cucina separata, ampio soggiorno e la zona pranzo che affacciano su una terrazza panoramica, tre spaziose camere da letto e due bagni. Al primo piano ulteriore matrimoniale, bagno e ripostiglio. Al piano seminterrato troviamo luminosa taverna con vetrata, cantina, stanza lavoro e una comoda autorimessa.

Arreda e rinnova la tua casa!





- I nostri Servizi:
- consulenza d'arredo
- preventivo gratuito
- progettazione 3D
- esplora la tua cucina con la realtà vituale (Novità)
- arredi su misura
- pagamenti rateali
- oltre 35 anni di attività
- ampia esposizione

Arredamenti gallomobili Dal 1983 il tuo negozio di fiducia

Zona Ind. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD) - 0432 918179 Mar - Sab 9.00 -12.00 e 15.00 -19.00 info@gallomobili.it

IMMOBILIARE CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE | 0432 204546 | www.immobiliarecierre.it

ZONA OSPEDALE
VILLA A SCHIERA CON GARAGE



In complesso residenziale con ampio verde condominiale, **VILLA A SCHIERA CENTRALE DEGLI ANNI '80 E RECENTEMENTE RISTRUTTURATA NEGLI ANNI 2000** (bagni, impianti e pavimenti), ingresso, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, tre bagni, tre camere + ampio studio, terrazza solarium, taverna, cantina, garage e posto auto scoperto di proprietà. Possibilità acquisto ulteriori garage all'interno del complesso. Termoautonomo. **€ 245.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIA PRACCHIUSO
PALAZZINA INTERA



proponiamo in vendita **INTERO STABILE COMPOSTO DA TRE UNITA' ABITATIVE**. I tre appartamenti risultano già locati, sono termoautonomi e non sono soggetti a spese condominiali. **€ 270.000** - Cl. Energ. in fase di definizione - INFORMAZIONI PRESSO I NOSTRI UFFICI!

ZONA CENTRO STUDI
CANTIERE IN ESCLUSIVA





in fase di realizzazione, in zona servita e residenziale a due passi dal centro, all'interno di un moderno ed elegante complesso residenziale, proponiamo in esclusiva la vendita di un **AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 220 MQ CON TERRAZZA DA 40 MQ IN CLASSE ENERGETICA A4 PROTOCOLLO CASA CLIMA**, cantina e garage doppio. Impianto termico alimentato da pannelli fotovoltaici, impianto ventilazione meccanica, riscaldamento a pavimento, impianto antifurto, tapparelle motorizzate. Grazie alle tecnologie utilizzate nella costruzione si potrà ottenere un'indipendenza energetica totale. **Consegna Primavera 2025, ad oggi gli immobili possono essere personalizzati a costo zero. € 530.000**

SPECIALE ATTIVITÀ BAR

VIC. PIAZZA SAN GIACOMO



a pochi passi dal Castello di Udine, proponiamo in vendita **ATTIVITA' DI BAR RECENTEMENTE RISTRUTTURATO**. L'ingresso della vetrina si affaccia su Via Pelliccerie, climatizzazione canalizzata. Fatturati dimostrabili, informazioni presso i nostri uffici. **€ 79.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIC. PIAZZA DEL DUOMO



in zona di forte passaggio, proponiamo in vendita **ATTIVITA' DI BAR / CAFFETTERIA BEN AVVIATO** con spazio esterno dedicato e ampio magazzino privato da 42 mq. **€ 80.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIALE DUODO
PREZZO RIBASSATO!



in zona servita e a pochi passi dal centro storico, **AMPIO E LUMINOSO MINI APPARTAMENTO** posto al quinto piano e servito da ascensore, zona giorno, cucinino separato, camera matrimoniale, bagno finestrato con doccia. Cantina. Attualmente locato, possibilità di uscita anticipata dell'inquilino. **€ 89.000 comprensivo dell'arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

REANA DEL ROJALE
PREZZO RIBASSATO!



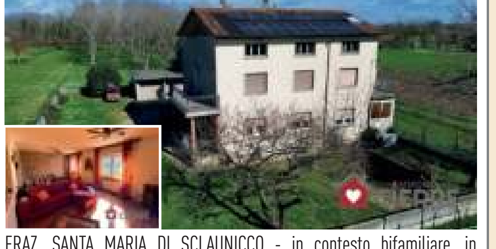
LOC. REMUGNANO - in piccola palazzina del 2006, **LUMINOSO E RIFINITO MINI APPARTAMENTO DA 56 MQ posto al primo piano servito da ascensore con terrazza vivibile. Cantina** e garage. Termoautonomo, climatizzato. **€ 99.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. "D"

MARTIGNACCO
PREZZO RIBASSATO!



FRAZ. CERESETTO - **AMPIA ABITAZIONE INDIPENDENTE DA 304 MQ CON INTROVABILE TERRAZZA ABITABILE** e sviluppata su tre livelli fuori terra, quattro camere, tre bagni, zona lavanderia, scoperto di proprietà. Doppia autorimessa. Abitazione da riammodernare. Si certifica la conformità catastale. **€ 158.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

LESTIZZA
AMPIO BICAMERE CON GIARDINO



FRAZ. SANTA MARIA DI SCLAUNICCO - in contesto bifamiliare, in zona tranquilla e riservata, **AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE RISTRUTTURATO POSTO AL PIANO TERRA DA 162 MQ**, cantina, garage e giardino privato da 1.500 mq. Serramenti nuovi, impianto fotovoltaico ad uso esclusivo. **€ 155.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

MAGNOTTI



YouTube

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it



OCCASIONE DELLA SETTIMANA

VIA GEMONA INTERNI: storico **BAR** con licenza, avviamento, compreso di tutto l'arredamento e le attrezzature necessarie per l'attività e il magazzino. Zona di forte passaggio, fatturato dimostrabile. Disponibilità immediata. **Ottima occasione Euro 49.000**

VILLE / CASE



ZONA OSPEDALE: ottima **VILLA SINGOLA** con salone, sala da pranzo, cucina con dispensa, disimpegno e bagno con doccia. Al piano superiore stanza openspace, bagno finestrato e due ampie camere. Soffitta con ulteriori vani, giardino di mq 500 con garage. Depandance con miniappartamento. Impianto fotovoltaico KW7. **Euro 385.000**



TAVAGNACCO: ottima **VILLA** con ingresso, soggiorno, cucina separata, disimpegno e studio, tre camere da letto, terrazzo e bagno finestrato con vasca. Ampia soffitta, cantina, lavanderia e garage. Gradevole giardino. Lavori di ammodernamento interni, realizzati lavori di efficientamento energetico. **Ottima Euro 349.000**



TRICESIMO: importante **VILLA** con grande salone con caminetto, ampia cucina, disimpegno, tre camere terrazzate, tre bagni (vasca/doccia) e studio. Ulteriore camera con bagno al piano superiore, due vani e due terrazze. Taverna, bagno, lavanderia e doppio garage. Meraviglioso parco piantumato di mq 4500. **Soluzione unica Euro 559.000**



PASIAN DI PRATO: ottima **CASA in LINEA** con ingresso, ampio soggiorno, grande cucina e bagno ospiti. Zona notte con due camere, terrazzo, due bagni finestrati con doccia. Mansarda con tre ampi vani. Scoperto con posti auto. Parzialmente arredata, climatizzata. Impianto fotovoltaico da 6kW. **Da vedere Euro 279.000**



VIA LEONARDO DA VINCI: introvabile **BIFAMILIARE** di mq. 210 recentemente ristrutturata, composta da due appartamenti: ampio **MINIAPPARTAMENTO** con ingresso indipendente e spazioso **TRICAMERE** su due livelli biservizi. Due garage con lavanderia. Gradevole giardino piantumato. **Soluzione introvabile Euro 299.000**



MARTIGNACCO: signorile **VILLA di testa**, con ingresso, salone con caminetto, ampia cucina, sala da pranzo, disimpegno, due camere e bagno finestrato con vasca. Al piano superiore due camere, guardaroba, vano open space e due bagni (vasca/doccia). Taverna con cucina, bagno, garage doppio e cantina. Arredata. **Euro 295.000**



PAGNACCO: graziosa **CASA IN LINEA** con soggiorno con pranzo, cucina arredata, dispensa, al piano superiore due camere e bagno finestrato con doccia. Mansarda con travi in legno a vista con camera padronale con cabina armadio e bagno finestrato con doccia idro. Piccolo scoperto con posti auto. **Ottima occasione Euro 169.000**



VIA CIVIDALE: in zona servitissima **INTERA BIFAMILIARE** composta da: **MINI** con soggiorno, cucina separata, camera e bagno finestrato con vasca e BICAMERE duplex con ampio soggiorno, cucina terrazzata, bagno finestrato con vasca e due camere. Gradevole giardino con posto auto coperto e cantina. **Super occasione Euro 187.000**

APPARTAMENTI



VIA COLUGNA INTERNI: elegante e ampio **APPARTAMENTO di mq. 255** con ingresso, soggiorno terrazzato, sala da pranzo, terrazza e cucina, disimpegno, due camere, due bagni finestrati con vasca. Al piano superiore due vani e un bagno. Due cantine e due garage. Arredato e climatizzato. **Ultimo piano Euro 229.000**



RIZZI: in zona molto servita, raffinato **TRICAMERE** completamente ristrutturato con ampio soggiorno terrazzato, cucina separata con terrazzo, disimpegno, due camere terrazzate, bagno padronale finestrato con doccia e ampia camera padronale. Cantina finestrata e garage. **Primo ingresso Euro 239.000**



TAVAGNACCO: in bel contesto, rifinito **BICAMERE** con **GIARDINO** e **TAVERNA** con ingresso indipendente, luminoso soggiorno, cucina arredata, disimpegno, due camere, terrazzo e bagno finestrato con vasca. Taverna con caminetto e forno a legna, lavanderia e cantina collegata al garage. Posto auto. **Introvabile Euro 165.000**



CUSSIGNACCO: in ottima zona, rifinito **BICAMERE** duplex con ingresso, zona living con soggiorno con caminetto, terrazzo e cucina arredata e bagno finestrato. Al piano superiore camera da letto, camera padronale terrazzata, bagno finestrato con doccia e guardaroba. Cantina e garage. Climatizzato. **Ultimo piano Euro 233.000**



VIA MOLIN NUOVO: in ottimo contesto, luminoso **BICAMERE** con ingresso, soggiorno terrazzato, cucina separata, disimpegno, bagno finestrato con vasca, due camere da letto matrimoniali e bagno con doccia. Cantina e garage. Arredato e locato. Canone €/mese 500, rendita 5,8%. **Ottimo investimento Euro 103.000**



VIA XXIII MARZO INTERNI: ottimo investimento con rendita 5%, ampio **MINIAPPARTAMENTO** con ingresso, spazioso soggiorno, cucina separata e terrazzata, disimpegno, camera da letto matrimoniale e bagno finestrato con vasca. Cantina. Locato a referenziato inquilino. **Ottimo Euro 79.000**

CUBATURE / TERRENI



COLLOREDO DI MONTE ALBANO D'INTORNI: in contesto residenziale ottimo lotto di **TERRENO** di mq 986 di cui **930 edificabili**. Indice edificabilità 1:1, in zona B1 (zona residenziale di completamento). **Occasione solo Euro 49.000**



PASIAN DI PRATO: in bella zona residenziale grande **RUSTICO** completamente da ristrutturare composto da tre piani fuori terra per totali mq 1000. Possibilità di realizzare appartamenti/case in linea di varie metrature (progetto dettagliato disponibile). Ampio scoperto di proprietà. **Occasione Euro 169.000**

ULTIMO PIANO, UDINE - INTERNI VIALE VENEZIA




In moderna palazzina del 2022, esclusivo appartamento di mq. 145 all'ultimo piano. Ampia zona giorno open space con terrazzone di mq. 30, due camere, studio/cameretta, biservizi. Cantina e autorimessa doppia. Finiture extra capitolato, classe "A3"! Arredi cucina, bagni e copertura esterna compresi, molto luminoso!

RESIDENZA "I GIARDINI DI PLANIS"



In prossimità del centro nuovo moderno condominio in classe "A4" certificato NZEB (alta efficienza energetica) e dall'architettura accattivante … **bi/tricamere** con cantina e garage, comodi giardini o generose terrazze/pranzo. Spazi interni e finiture personalizzabili, servizio di progettazione arredo. Visione progetto e informazioni in agenzia.

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5

TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

BICAMERE, UDINE - ZONA OSPEDALE



Bicamere terrazzato in palazzina trifamiliare, completamente ristrutturato a nuovo in classe "A4". Interni ampi e luminosi, con un'ampia zona giorno, camere spaziose e accoglienti, due bagni finestrati, posto auto. Dotato di tutti i comfort moderni, climatizzazione canalizzata e riscaldamento autonomo a pavimento. € 320.000

UDINE, PRIMA PERIFERIA




Eccezionale **villa indipendente** con ampio parco piantumato. Qualità, luce e tranquillità. Mq. 350 ideali per 4 persone, ampio living, due camere enormi, riscaldamento a pavimento, clima, aspirazione polveri, antifurto … prezzo super! Info previa tel.

IN AFFITTO

ZONA VIA MERCATOVECCHIO: affascinante **miniappartamento**, finemente arredato, climatizzato, termoautonomo, € 750 + € 60 spese condominiali.

VICINANZE PIAZZA SAN GIACOMO: ampio e luminoso **tricamere**, biservizi, arredato, termoautonomo, € 950 + € 85 spese condominiali.

VIA LIRUTI: affascinante **ufficio** di mq. 90, piano terra, completamente arredato, aria condizionata, termoautonomo, garage, € 1.000 + € 80 spese condominiali.

VIALE VOLONTARI DELLA LIBERTA': **ufficio** di circa mq. 65 al primo piano con ascensore, riscaldamento centralizzato, aria condizionata, € 500 + € 130 spese condominiali.

FRONTE TRIBUNALE: elegante **ufficio** di circa mq. 130 adatto per studio legale, arredato, termoautonomo, climatizzato, due posti auto scoperti, € 1.500 più € 125 spese condominiali.

CASA VIA TARCENTO - "LE VIEUX MOULIN"




Posta nell'affascinante recupero del complesso del "vecchio mulino", **casa** in posizione interna, tranquilla e soleggiata, con giardino e garage doppio. Dimensioni ampie, tre livelli per un totale di mq. 280, bisognosi di un ammodernamento. € 520.000

MINI PRIMO INGRESSO, UDINE ZONA CINEMA "ODEON"



Ristrutturato **miniappartamento** da mq. 80, ideale per investimento … pavimenti in legno, infissi in alluminio triplo vetro, illuminazione a led, capitolato di alto livello. Occasione rara, € 170.000!

AMPIA MANSARDA RISTRUTTURATA



Negli interni di Via Cividale graziosa mansarda da mq. 70 con sviluppo open space, una camera, ampio garage, lavanderia, parziale arredo compreso … € 108.000!

TRICAMERE CON GIARDINO, PERIFERIA OVEST DI UDINE



In recente condominio a due passi da Pasian di Prato splendido appartamento con generoso giardino privato e doppio garage, condizioni impeccabili, full optional, arredo completo … disponibile da subito, occasione rara!



VILLA, FAGAGNA CENTRO



Lussuosa **villa indipendente** con ampio giardino, piano unico di circa mq. 250 oltre ad attrezzatissimo e rifinito seminterrato (ulteriori mq. 250)! Grande salone, cucina abitabile, quattro camere, quattro bagni e porticato. Completamente arredata e dotata di ogni comfort. Location riservatissima anche se in centro paese. Prezzo in agenzia.

CUBATURA PER 5 UNITA', UDINE - VIA MENTANA



Introvabile **lotto di terreno** ideale per la realizzazione di un palazzo residenziale/direzionale (vedi rendering progetto) dotato di area parcheggio. Info ulteriori previa telefonata.



VILLA INDIPENDENTE, PLASENCIS



Impeccabile **villa indipendente** con ampio giardino, tre camere, studio, quattro bagni, dependance, taverna, doppio garage, ecc. € 439.000



TERRENI A PRADAMANO



In posizione centrale vendiamo **lotti edificabili** ideali per ville singole o bifamiliare … ottima posizione, forme regolari e pianeggianti, contesto servito, disponibilità di lotti da mq. 900 a mq. 1500. Maggiori infos previa telefonata.

TRICAMERE, UDINE CENTRO



In piccola palazzina degli anni 2000 appartamento **tricamere** su due livelli con travi a vista, due bagni, soppalco, terrazzo. Climatizzato, termoautonomo, cantina e garage. € 495.000



VILLA INDIPENDENTE, BUJA



In zona tranquilla e panoramica **villa indipendente** di mq. 330 con scoperto di mq. 3.000 e sviluppo su due livelli oltre il seminterrato. Zona giorno open space, pentacamere, tripli servizi, terrazza, lavanderia, doppio garage. In perfetto stato di manutenzione, € 425.000

CASA, VENZONE (frazione)



Casa singola degli anni '80, disposta su 2 piani + scantinato, 5 camere, 3 bagni, cucina separata, sala con terrazzo, giardino di circa mq. 1.000 con annesso deposito di circa mq. 100 … ottima opportunità ad € 179.000!!

CASA, UDINE - VIA TOMADINI



Signorile **terra-cielo** di complessivi mq. 260 su più livelli, anni '90, ampie dimensioni, scoperto di proprietà e comodo garage. Zona giorno con caminetto, cucina separata, tre camere matrimoniali, tre bagni, doppia cantina e sottotetto (due vani e ripostiglio). Posizione strategica vicino al centro ed a tutti i servizi, classe en. "F". € 445.000



AMPIO TRICAMERE ULTIMO PIANO, UDINE - ZONA OSPEDALE



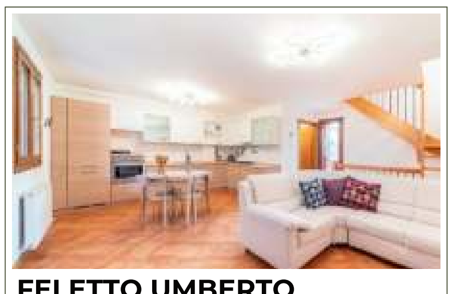
In contesto verde ed elegante, generoso **tricamere** da rivedere internamente, con cucina separata abitabile, tripla matrimoniale, biservizi, cantina e garage. Ottima luminosità ed esposizione, appartamento dal grande potenziale!

Vuoi vendere casa in meno di 90 giorni?

Siamo specializzati nella vendita di immobili per famiglie, case e appartamenti che si trovano in Friuli Venezia Giulia. Scopri il nostro metodo:

- VISITE PIÙ QUALIFICATE
- TRATTATIVE PIÙ SCORREVOLI
- ACCORDI PIÙ VELOCI





FELETTO UMBERTO
prezzo: 219.000€ mq.: 112

Esclusivo appartamento a Feletto Umberto su più livelli: zona giorno open space, 2 camere, taverna, terrazza e corte privata. Completamente ristrutturato e arredato. Prezzo non trattabile.

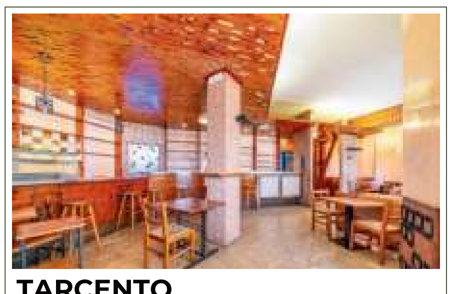
+39 335 8359050



DIGNANO
prezzo: 158.000€ mq.: -

Ampia casa friulana disposta su due livelli tre camere, due bagni, ampia soffitta rustici esterni ottimi per futuro ampliamento e giardino recintato!!

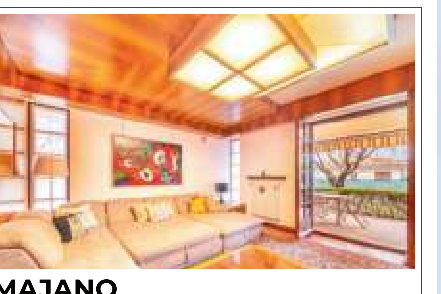
+39 348 6909906



TARCENTO
prezzo: 67.000€ mq.: -

Locale commerciale in posizione centralissima e strategica, disposto su due livelli completo di angolo bar, taverna, fogolar e gradevole giardinetto esterno, ottimo per sviluppare qualsiasi tipo di attività.

+39 348 6909906



MAJANO
prezzo: 407.000€ mq.: -

Villa tricamere di lusso dotata di ogni confort quali angolo bar, taverna con fogolare, garage doppio, giardino privato, barbecue e molto altro!

+39 340 1946162



RIVIGNANO TEOR
prezzo: 219.000€ mq.: 270

Spaziosa villa indipendente degli anni '80 di circa 270mq composta da soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, ampio garage con taverna, cantina e giardino da 700mq.

+39 348 5800513



SEDEGLIANO
prezzo: 245.000€ mq.: 240

Villa indipendente di circa 240 mq composta da soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, ampio garage, lavanderia, cantina, ufficio, taverna e giardino recintato di circa 1200 mq.

+39 348 5800513



MERETO DI TOMBA
prezzo: 138.000€ mq.: 329

Indipendente e luminosa casa ristrutturata nel 2000, ampia zona giorno, quattro camere e tre bagni, stanze di servizio, posti auto, giardino e accessorio in sasso a vista.

+39 348 3243574



CODROIPO
prezzo: 135.000€ mq.: 99

Centrale e luminoso appartamento con soggiorno e cucina, bicamere, bagno nuovo con doccia e vasca, lavanderia, terrazza, ripostiglio e cantina, 2 posti auto: 1 coperto.

+39 348 3243574



SAN VITO AL TAGLIAMENTO
prezzo: 125.000€ mq.: 82

Bicamere al secondo piano di circa 82mq, salotto, cucina, bagno, 2 camere, terrazzo e posto auto.

+39 347 0488851



MANZANO
prezzo: 115.000€ mq.: -

In centro città spaziosa casa accostata pronta da vivere, ampia zona giorno al piano terra e 4 camere al primo, un piccolo scoperto e qualche piccolo lavoro da fare

+39 327 9031373



CORNO DI ROSAZZO
prezzo: 119.000€ mq.: -

Tra le colline di Noax casa accostata su due livelli più mansarda da restaurare con oltre 3000 metri di verde privato, il tetto è stato restaurato, la vista è mozzafiato

+39 327 9031373



UDINE
prezzo: 373.000€ mq.: 358

A 7 min da Udine ampia villa con oltre 2000 mq di giardino piantumamato. Ampi spazi interni raffinati, travi a vista, luce naturale garage doppio. Perfetta

+39 335 8359050

LE NOSTRE SEDI ÈRATO:
Udine, Buja, Majano, Codroipo, San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia

+39 335 8359050
www.erato.it
segreteria@erato.it

Fu eretta alla fine del 1500 a San Daniele. L'appello della minoranza: il Comune sostenga la parrocchia per il recupero

La chiesetta di San Giovanni al Lago da anni ricoperta dai rovi: «Salviamola»

IL CASO IN CONSIGLIO

LUCIA AVIANI

La conoscono in pochissimi, ormai, perfino nel territorio in cui sorge, il Comune San Daniele: nonostante si tratti di un'importante testimonianza storica la chiesetta di San Giovanni al Lago, eretta alla fine del Cinquecento accanto a un convento ora convertito in agriturismo, versa in condizioni che non rendono onore alla preziosità del bene, che potrebbe diventare anche un'attrazione a livello turistico. Il caso è stato sollevato in assemblea civica, durante l'ultima seduta, dal consigliere di minoranza Claudio Chiapolino, che ha esortato l'ente locale a «sostenere la parrocchia per il recupero, d'intesa con la Soprintendenza, del luogo di culto».

«L'edificio – ha ricordato – fu ristrutturato nel Settecento ed è sottoposto a vincolo di tutela. Alcuni tentativi di conservazione furono pensati negli anni Ottanta, quando all'interno era ancora presente parte dell'arredamento». Non se ne fece nulla, tanto che oggi il sito è interamente ricoperto dai rovi. «Spero che il mio appello – conclude Chiapolino – venga recepito dall'amministrazione».

Il tema è affiorato sull'onda dell'approvazione unanime di una mozione – firmata da due esponenti dell'opposizione, Nino Di Luch e Massimiliano Verdini, e da uno della maggioranza, Dimitri Quaglia – che impegna la giunta ad attivarsi per risanare l'ancona votiva della Peste, una delle più antiche conservate in Friuli: datata 1405, fu costruita dalla comunità cittadina come ex voto e a futura protezione dal morbo nel luogo (tra le attuali vie Osoppo e Prà di Mercato) in cui la città registrò l'ultimo morto provocato dalla pestilenza dell'epoca. Nel tempo la struttura è stata oggetto di restauri e rimaneggiamenti, tanto che il dipinto attuale è seicentesco: sotto di esso, però, con alta probabilità si celano tracce dell'originale. Il cattivo stato di manutenzione dell'ancona era stato segnalato, nei mesi scorsi, dal proprietario del terreno su cui l'edicola votiva ricade: era seguito, a inizio 2024, un sopralluogo cui avevano preso parte il sindaco Pietro Valent, l'assessore alla cultura Massimo Pischiutta e il consigliere Di Luch, che nell'occasione avevano concordato la linea da seguire per consentire all'ente pubblico di intervenire sul manufatto.

«Ora – informa Pischiutta – gli uffici stanno studiando la procedura da porre in essere allo scopo, considerato appunto che il bene si trova su un appezzamento privato; contestualmente andranno definiti i costi. L'opera, naturalmente, dovrà ricevere l'avallo della Soprintendenza e avvenire sotto la sua sorveglianza».

E alla soddisfazione bipartisan per l'accoglimento del testo si è unito un appello a dimostrare analoga sensibilità «verso ulteriori ancone presenti sul territorio, ciascuna delle quali – ha evidenziato la consigliera Alessandra Buttazzoni, di San Daniele bene comune e Siamo San Daniele – rappresenta un pezzetto della nostra storia». —





Un disegno della chiesetta e, in alto, la situazione attuale

RAGOGNA

Eccellenze locali Quattro giorni di festeggiamenti

Quattro giorni di festa, a Ragogna, con spettacoli, sport, cibo e musica per celebrare le eccellenze locali, l'impegno delle associazioni e il talento degli artisti. Dal 25 al 28 luglio dalle 18.30 entra in scena "Ragogna nel cuore", con una serie di eventi all'insegna del chilometro zero.

Il 25 è prevista la presentazione della manifestazione con la compagnia teatrale Robic. A seguire, Caterina Tomasulo e la proiezione del film "C'è ancora domani". Il 26 sarà dedicato allo sport, a cura di Daniele Paroni. Ospiti d'eccezione Giada Andreutti, campionessa nazionale di bob e discobola, e Ermes Canciani, presidente Figc-Fvg. Musica a cura dei dj Tore e Cult, mentre il 27 luglio, "Serata del Gusto". Riccardo Marcuzzi e Michela Urbano presenteranno i piatti della Pro loco. Quindi ancora spettacolo con Sabor Flamenco. La festa culminerà il 28 luglio con la "Serata della Musica", con la Magnalonga mattutina. L'area relax ospiterà cori e bande locali, con i SatènEnsemble. Finale con la Straballo Band e "Canta con me".

M.C.



BUJA

La filarmonica compie 100 anni

La Filarmonica Madonna di Buja compie cent'anni di musica. Il presidente del Consiglio regionale del Fvg, Mauro Bordin, è intervenuto ai festeggiamenti in piazza Madonna di Buja insieme ai colleghi Stefano Mazzolini e Manuela Celotti e ha consegnato il Sigillo del Consiglio regionale al presidente della Filarmonica Umberto Calligaro.

IL SOPRALLUOGO DEI SINDACI

Contro gli allagamenti un canale scolmatore da Tricesimo a Povoletto



I sindaci interessati dal canale scolmatore Cormor-Torre durante la visita allo scolmatore Corno-Tagliamento

RIVE D'ARCANO

Dopo il sopralluogo in primavera del viceministro all'Ambiente e alla sicurezza energetica Vannia Gava, lo scolmatore Corno-Tagliamento torna ad essere protagonista con la visita di amministratori dei comuni di Pagnacco, Povoletto, Reana del Rojale, Tricesimo e Udine, e dei consiglieri regionali Celotti, Lirutti, Miani, accompagnati dalla presidente del Consorzio di Bonifica pianura friulana Rosanna Clocchiatti e dal direttore Armando Di Nardo, oltre che dal padrone di casa, il sindaco di Rive d'Arcano Gabriele Contardo. Un'opera con caratteristiche simili allo scolmatore Cormor-Torre (da Tricesimo a Povoletto).

Il canale scolmatore, entrato in funzione per la prima volta 20 anni fa, ha una lunghezza di 5.300 metri e una sezione circolare di 5 metri di diametro; trasporta la portata di piena del torrente Corno nel Tagliamento, che sbocca all'altezza di Aonedis di San Daniele, come ha illustrato il direttore tecnico del Consorzio, l'ingegnere Stefano Bongiovanni. «Dal 2004, grazie a quest'opera – ha indicato Bongiovanni –, la pericolosità idraulica dei territori rivieraschi del Corno è diminuita; non si sono più registrati, da tale data, allagamenti che avevano causato danni notevoli al territorio e alle comunità insediate». Inizialmente si era ipotizzato che l'opera entrasse in funzione una volta nell'arco di qualche anno, ma il cambiamento climatico, caratterizzato da precipitazioni intense alternate a periodi di siccitosi, l'ha resa necessaria più volte all'anno, «non ultima lo scorso 16 maggio, quando il valore massimo della portata scolmata ha raggiunto di 70 m3/s. L'opera era già entrata in funzione nei primi giorni di novembre 2023 quando, in occasione di forti precipitazioni e dell'allerta rossa sul territorio regionale, aveva scaricato i valori massimi di portata (100m3/s) per alcuni giorni evitando l'esondazione del torrente Corno, evento che sarebbe stato potenzialmente calamitoso per un territorio esteso da San Daniele fino a Codroipo».

È necessario, è stato riferito durante il sopralluogo, realizzare un'opera idraulica della medesima tipologia per la mitigazione del rischio idraulico lungo l'asta del torrente Cormor con una galleria scolmatrice verso il Torre. Nell'accordo Stato/Regione – firmato l'8 marzo 2024 tra la presidente del Consiglio Giorgia Meloni e il presidente della Regione Massimiliano Fedriga – sono stati previsti 80 milioni di euro a favore del Consorzio per la sistemazione degli interventi complementari nel bacino dei torrenti Torre e Isonzo, necessari per la loro messa in sicurezza e per predisporre i due torrenti a ricevere la portata prevista dal torrente Cormor.

Lo scolmatore Cormor-Torre ha caratteristiche simili allo scolmatore Corno-Tagliamento, specifica Clochiatt. «Rafforzerebbe la prevenzione dal rischio idraulico con l'obiettivo di evitare danni per allagamenti ed esondazioni che, in pochi anni, potrebbero superare la spesa per l'investimento da effettuare. Lo scolmatore – conclude Clocchiatti – essendo quasi completamente in galleria sarà a bassissimo impatto ambientale; andrà infatti a sfruttare per l'opera di imbocco, in comune di Tricesimo, una depressione naturale, riducendo in tal modo anche le attività di scavo». —

GLI ESITI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nuovo piano per gestire i rifiuti A Codroipo la Tari sale del 2,6%

Il punto passa con i soli voti della maggioranza. Sarà potenziata la differenziata
La minoranza: aumenti delle tariffe che, seppur contenuti, pesano sulle famiglie

Viviana Zamarian / CODROIPO

Il consiglio comunale di Codroipo ha dato l'ok (con l'astensione dei gruppi di minoranza) al piano economico finanziario del servizio per la gestione dei rifiuti. A fronte dell'inflazione e dell'aumento dei costi, già a fine 2023 Arera e Ausir (le due autorità nazionali e regionali preposte alla regolazione del settore idrico e dei rifiuti) avevano previsto che i gestori dei servizi di raccolta rifiuti potessero stabilire aumenti fra il 2, 20% e il 9,60%. Il piano di A&T2000 sancisce per il 2024 un aumento limitato al 2, 60% e, per Codroipo, ha un valore complessivo per la gestione di 2.257.579 euro.

«Questo punto all'ordine del giorno – ha riferito il sindaco Guido Nardini in aula dopo l'illustrazione dell'assessore Paola Conte – era stato rinviato nella precedente seduta per approfondire l'argomento e comprendere alcuni aspetti del piano economico. Non è mai gradevole andare ad aumentare le tariffe anche se in questo caso non riguarda solo il comune di Codroipo ma tutti comuni che fanno riferimento ad A&T 2000. Cerchiamo di andare incontro a imprese e cittadini e di non pesare sulle loro tasche e agevolare, per le utenze domestiche, i nuclei familiari composti da quattro o più componenti, nonché le utenze non domestiche».


Lo sportello della A&T2000 a Codroipo

I rincari riguardano tutti i comuni che fanno riferimento ad A&T 2000

L'amministrazione, in tema di rifiuti, come è stato ribadito in aula, punta a potenziare la raccolta differenziata. «Saremo intransigenti – ha assicurato il sindaco – nei confronti di chi attuerà comportamenti incivili e in questa partita giocheranno un ruolo fondamentale i ragazzi delle scuole del nostro territorio che possono diventare un esempio per tutti i cittadini. Vogliamo arrivare a una raccolta differenziata più precisa con una riduzione del residuo secco che nei bilanci ha dei costi cresciuti esponenzialmente».

Sul tema sono intervenuti dalle file della minoranza il consigliere Giancarlo Bianchini che ha rilevato come nonostante il Comune di Codroipo abbia sempre cercato di adeguarsi alle linee indicate dal gestore per una efficiente raccolta «si registrino continui aumenti nelle tariffe che, seppur contenuti come gli attuali, in questi momenti pesano su famiglie e operatori economici. Visto che l'obiettivo è garantire una maggiore pulizia della città – così come era stato annunciato in campagna elettorale dalla attuale maggioranza – questo comporta un aumento dei costi del servizio che si riverberano sulla tariffa. In tal senso forse sarebbe più efficace un maggiore controllo» e il consigliere Giacomo Mizzau che, dopo aver evidenziato come sia necessario concentrarsi per contrastare l'evasione della tassa sia per questioni economiche che per una valenza etica, ha espresso un plauso ad A&T2000 per la politica di contenimento delle tariffe, tra le più basse della Regione. Se per il consigliere Graziano Ganzit «il tema vada affrontato con senso di responsabilità, anche accettando aumenti di tariffe a fronte di maggior qualità del servizio» il consigliere di maggioranza Giovanni Soramel ha evidenziato come il fatto che l'aumento delle tariffe (non superiore al 2,6%) sia assolutamente inferiore al tasso di inflazione verificatosi nel 2023 (5,7%). «L'amministrazione – ha concluso – sarà responsabile e vigile sull'azienda, perché A&T 2000 sia sana e garantisca un servizio efficiente in ogni suo aspetto, meritandosi nei fatti la fiducia dei cittadini e del territorio dov'è nata». —

CODROIPO

La Notte del vino il 23 agosto in piazza Garibaldi

Il Comune di Codroipo è pronto a organizzare il suo primo evento legato alla sua entrata nell'associazione delle Città del Vino. Ha infatti aderito al progetto del Coordinamento regionale che ha da poco ufficializzato la nascita de Le Notti del Vino, nuovo format dedicato ai wine lover che dal 25 luglio al 27 agosto riempirà di brindisi le notti del territorio regionale. Sono 28 gli appuntamenti in 26 Città del Vino. Codroipo la sera del 24 agosto aprirà Piazza Garibaldi a degustazioni enogastronomiche con le cantine e produttori del territorio. A Camino al Tagliamento si terrà il 9 agosto a Casa Liani, mentre a Bertiolo il 10 agosto alla Cabert - Cantina di Bertiolo.

POZZUOLO

Caso discarica, Lodolo non ci sta «Noi ci siamo sempre opposti»

Maura Delle Case / POZZUOLO

Rispedisce al mittente le accuse di non aver preso posizione contro la realizzazione della discarica nella frazione di Carpeneto. A mettere i puntini sulle i, dopo le accuse che gli sono state mosse dal sindaco di Pozzuolo del Friuli Gabriele Bressan, è l'ex primo cittadino del paese, Denis Lodolo.

«Abbiamo sempre fatto opposizione a quel progetto e più volte ribadito la nostra contrarietà», afferma Lodolo che a suffragare le sue dichiarazioni richiama il verbale della prima conferenza dei servizi, risalente allo scorso mese di gennaio. «Allora – ricorda l'ex amministratore – mi sono espresso in modo più che chiaro e il verbale riporta solo in sintesi quello che ho detto. Sintesi comunque efficace».

Vi si legge che, se da un lato «la modifica della viabilità (di accesso dei mezzi diretti verso la discarica) risolve la problematica di Sclaunicco», dall'altro «rimangono aperte le problematiche relative alla vicinanza dell'impianto con Pozzuolo e Carpeneto in particolare. Rimangono altresì intatte le preoccupazioni degli abitanti in merito alla realizzazione della nuova discarica a distanza inferiore a mille metri dal centro abitato».


Denis Lodolo

L'ex sindaco replica all'attuale, Bressan, sulla riapertura del sito a Carpeneto

Lo stesso verbale riferisce la perplessità di Lodolo sui flussi di rifiuti destinati all'impianto, che dovranno per forza arrivare da fuori regione e la richiesta di una riduzione dei tempi per la sistemazione della vecchia discarica di rifiuti.

Chiusa definitivamente nel 2021 e oggi in stato di degrado e abbandono, l'area sarà oggetto di sistemazione, con la realizzazione di un nuovo sito di rifiuti non pericolosi gestito dalla società Ecotiare e con la riqualificazione dell'intera zona. L'amministrazione in carica, reduce dall'ultima, decisiva conferenza dei servizi che ha dato il via libera al progetto, non nasconde le proprie perplessità rilevando che l'unico parere che poteva essere espresso, a suo dire, era quello relativo alla distanza del sito dal centro abitato di Carpenedo. Parere che, parola del sindaco, non sarebbe stato reso da Lodolo.

«Non sa nemmeno di cosa parla – rilancia l'ex sindaco –. Politicamente siamo sempre stati contrari, ma è la Regione che decide e ha deciso così. Detto questo, alla conferenza che contava ha partecipato lui, lo scorso 22 giugno, e ora imputa mancanze a me. Ci vuole un minimo di onestà intellettuale. Quando parla di lavori che ha interamente ereditato da noi lo fa come fossero opera sua – conclude Lodolo –, quando parla della discarica rilancia la palla a noi. Non si fa così. Quanto al merito della questione ribadisco: lo scorso gennaio, in conferenza, ci eravamo già espressi contro il progetto». —


Kayak nello Stella ARCHIVIO

RIVIGNANO

Kayak incagliato nel fiume Stella Donna soccorsa

Una donna di 37 anni di Pieris è stata tratta in salvo, ieri pomeriggio, dai vigili del fuoco dei distaccamenti di Latisana e Cervignano e dal nucleo speleo-fluviale del comando di Udine. La giovane, insieme a un uomo di 43 anni, aveva deciso di ridiscendere il fiume Stella partendo da Sterpo di Bertiolo a bordo di un kayak, quando nel territorio di Rivignano-Teor, all'altezza di Ariis, ha perso il controllo dell'imbarcazione, finendo prima in mezzo alla vegetazione, contro un tronco, poi incagliandosi su un isolotto. È stato l'uomo che si trovava con lei ad arrivare a riva per allertare i soccorsi. La richiesta di aiuto è arrivata alle 16.38. I soccorritori hanno raggiunto la donna con un gommone e l'hanno tratta in salvo, spaventata ma in buona salute. —

A.C.

CODROIPO

Festa del Cristo Nero Oggi la benedizione

CODROIPO

Sincronizzata con un voto che si rinnova ogni anno a Venezia dal 1577 la terza domenica di luglio, torna anche quest'anno a Codroipo la festa del Santissimo Redentore. Oggi, alle 10.30, nel duomo di Codroipo, sarà celebrata la messa presieduta dall'arciprete monsignor Ivan Bettuzzi e sarà impartita la benedizione con la reliquia della Santa Croce di Gesù custodita da secoli nell'antica pieve.

Da oltre due secoli la cittadina del Medio Friuli è legata alla Serenissima dalla custodia di quello che i codroipesi chiamano Cristo Nero, così chiamato per il colore bronzeo che lo riveste. Questo Crocefisso medievale faceva parte della Scuola di San Girolamo, detta "dei Picai", formata da laici e religiosi che si prendevano cura dei condannati a morte.

Il Crocifisso fu salvato dalle razzie napoleoniche grazie al coraggioso intervento di don Leandro, fratello dell'allora parroco di Codroipo monsignor Zaccaria Tiritelli, e arrivò a Codroipo nell'inverno del 1808. —

GONARS

Ha un malore alla cena con gli amici: morto a 55 anni il sindacalista Di Fiore

Si trovava a Godia quando si è sentito poco bene. Mercoledì saranno celebrati i funerali a Ontagnano

Francesca Artico / GONARS

È morto per un improvviso malore mentre era a cena con alcuni amici il sindacalista della Femca Cisl Stefano Di Fiore. Aveva 55 anni. Stefano lascia il padre e un fratello. I funerali saranno celebrati a Ontagnano di Gonars mercoledì alle 16. Il sindacalista mercoledì sera era a cena a Godia quando ha accusato il malessere; i soccorritori giunti sul posto hanno effettuato il possibile per rianimarlo, ma non è stato possibile.

Di Fiore muove i primi passi molto presto all'interno del sindacato. I colleghi lo ricordano come un ragazzo intelligente, educato e sensibile verso le problematiche dei colleghi che gli lavorano a fianco. «Tutte doti che lo fanno benvolere e che gli danno la possibilità di iniziare la carriera di operatore sindacale all'interno dell'allora Alai Cisl (oggi Felsa Cisl), la categoria che rappresenta i contratti atipici, allacciando una proficua rete di relazioni con i lavoratori e anche con gli operatori delle altre categorie della Cisl», racconta Massimo Albanesi che con Di Fiore ha condiviso un decennio di attività sindacale, prima che passasse al comparto dei chimici.



Stefano Di Fiore aveva 55 anni

«Una carriera significativa – afferma il collega – fermata di tanto in tanto dalle frequenti crisi che coinvolgono le aziende nei primi anni della crisi globale causata dalla bolla economica, dove chiusure aziendali, licenziamenti e non ultimi, gli esodati della legge Fornero, rendono drammatica la situazione del mondo del lavoro. Stefano affronta quelle situazioni con professionalità e competenza e soprattutto trasparenza, ma anche con tanta umanità stando a fianco delle persone in difficoltà, cercando di aiutarle con gli strumenti disponibili all'epoca e non facendo mancare a nessuno il sostegno cercato. La crisi coinvolge anche il suo settore e lui riprende a fare il delegato in azienda, un ruolo che interpreta nel migliore dei modi, dimostrandosi sia un ottimo lavoratore che un valido rappresentante sindacale».

Il ricordo del collega della Femca Cisl Massimo Albanesi: «Carriera significativa, ha affrontato tante crisi aziendali»

Il sindacato regionale si stringe attorno alla famiglia: l'uomo lascia il padre e un fratello

In questi anni Di Fiore operava all'interno della Dipharma Francis dove era un operatore di impianto, oltre a essere Rsu/Rlsa, le sue competenze lo aveva fatto diventare referente regionale della Femca Cisl regionale in materia di fondi pensione oltre che componente del consiglio generale e dell'esecutivo della categoria. Stefano lascia «un vuoto in tutta la Cisl Fvg – conclude Albanesi – che ha avuto la fortuna di conoscerlo e di apprezzarlo, come uomo, come sindacalista e come lavoratore. Ci stringiamo attorno alla famiglia con un grande abbraccio». —

CERVIGNANO

Libro di Pichierri ambientato anche a Strassoldo

Martedì alle 18.30 nella sala conferenze di via dei Castelli 3 nel borgo di Strassoldo, l'Auser Bassa friulana, la Pro loco di Strassoldo e la libreria Mariuz presenteranno il nuovo libro dello scrittore e giornalista triestino Paolo Pichierri dal titolo "La chiave di via Rastello". Il libro, che riporta le indagini del commissario Salvati, è ambientato a Gorizia, Slovenia, Grado e Strassoldo. Dialogherà con l'autore la giornalista Elisa Michellut. Partecipa anche Don Manuel Millo con una riflessione inerente al libro "Se Dio non esistesse". Si ascolteranno brani musicali di cantautori famosi interpretati dal cantante chitarrista Max Piran. (*f.a.*)

ATTIVATO UN DOPPIO CANALE INFORMATIVO

Sul cellulare le news di Palmanova Già 1.300 gli iscritti su WhatsApp

PALMANOVA

Il Comune ha attivato un doppio canale informativo gratuito dedicato a chi vuole conoscere settimanalmente gli eventi che si svolgono nella città stellata, ricevere informazioni, avvisi o notizie, direttamente sul proprio smartphone. Il canale informativo "Palmanova Informa" vanta 1.300 iscritti su WhatsApp e altri 500 sul canale Telegram. Si affianca al sito istituzionale www.comune.palmanova.ud.it, al sito turistico www.visitpalmanova.it, al canale YouTube, alla pagina facebook "Comune di Palmanova" e al profilo Instagram @PalmanovaFortess, social network dove vengono giornalmente pubblicate tutte le informazioni utili a vivere la città fortezza di Palmanova.

«Crediamo che informare i cittadini di Palmanova ma anche tutti quelli che desiderano vivere la città stellata sia fondamentale per promuovere i tantissimi eventi che qui si tengono – dice il sindaco Giuseppe Tellini –, per farla conoscere anche dal punto di vista turistico, per mantenere i nostri cittadini sempre informati su ciò che li riguarda direttamente in città. Oltre ai canali più tradizionali, dal sito ai social network, abbiamo voluto creare un canale facile, diretto e veloce, arrivando direttamente su due degli strumenti più utilizzati da tutti, WhatsApp e Telegram».

La procedura d'iscrizione è semplicissima: basta salvare il numero di telefono +39-334-1143042 sulla rubrica del proprio telefono sotto il nome "Palmanova Informa" e inviare un messaggio, tramite WhatsApp, con scritto "Iscrivimi". In questo modo arriverà immediatamente un messaggio di avviso confermando l'avvenuta iscrizione al servizio. Se utenti già registrati, dopo un primo messaggio di conferma, non hanno più ricevuto altre comunicazioni, devono modificate nella rubrica il numero di telefono aggiungendo il +39.

Si chiede particolare attenzione nel salvare il numero (+39-334-1143042). Senza questo i messaggi possono non venir recapitati correttamente. Chi preferisce il servizio di messaggistica Telegram, basta solo che si unisca al canale t.me/palmanovainforma.

Il servizio informativo prevede unicamente comunicazioni unidirezionali dal Comune di Palmanova verso il cittadino. Per chiamare gli uffici comunali è disponibile il centralino 0432922111 o la rubrica completa sul sito web comunale. I messaggi inviati a questo numero di telefono non potranno essere letti. L'iscrizione potrà essere disattivata in qualsiasi momento inviando un messaggio con scritto "Stop servizio". —

F.A.

CERVIGNANO

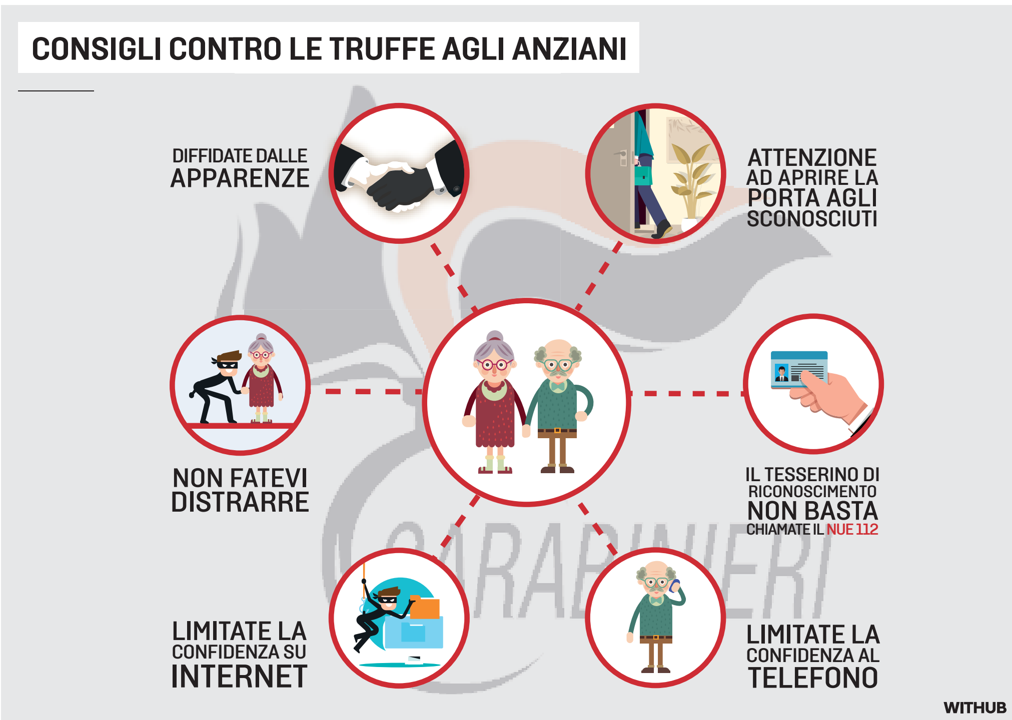
Il sindaco a Petenel: interrogazioni superate

CERVIGNANO

«Prima di presentare interrogazioni superate dai fatti, il consigliere Petenel si sarebbe potuto presentare in municipio, dove risiedo stabilmente e ricevo quotidianamente decine di cittadini, per accertarsi personalmente sullo stato di fatto dei progetti che l'amministrazione che rappresento, targata La Città Possibile, sta mettendo in campo con assiduità e determinazione». Risponde così, il sindaco di Cervignano, Andrea Balducci, al consigliere di minoranza Loris Petenel, sul tema dell'istituzione di un'oasi felina e un'area sgambamento per cani. «Petenel – dice Balducci – avrebbe appreso che il 10 luglio ho personalmente incontrato il direttivo dell'Enpa nella sede dell'associazione in via Mesol. A seguito dell'incontro mi sono subito attivato con gli uffici della Regione ricevendo immediata risposta dalla dottoressa Marta Zanolla del servizio Prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, che mi ha fornito in tempo reale e con estrema cortesia i riferimenti del Regolamento per la concessione dei contributi per la costruzione di nuove strutture per il ricovero dei cani e dei gatti. Avrebbe anche appreso che mercoledì scorso ho personalmente consegnato copia del regolamento alla presidente dell'Enpa, Alice Zamparini, per studiare assieme il percorso da compiere al fine di raggiungere l'obiettivo. Avrebbe appreso so che contestualmente ho chiesto alla geometra Michela De Corte, nostra collaboratrice ai Lavori Pubblici, di predisporre un progetto preliminare sull'area di Via Caiù già individuata da tempo come sito per l'oasi felina e per l'area sgambamento cani, in vista della domanda di contributo che andremo a presentare entro il 31 gennaio 2025». —

F.A.

L'INIZIATIVA DEL COMUNE DI LATISANA



Intesa con i carabinieri Dépliant anti-truffe per tutelare i cittadini

Saranno anche condivise sui social informazioni utili
L'Arma ha indicato consigli per non cadere nei raggiri

Sara Del Sal / LATISANA

Sono sempre più frequenti gli episodi di cronaca relativi alle truffe agli anziani e, proprio per questo motivo, risulta fondamentale raggiungere capillarmente i cittadini affinché siano pronti a sventare i raggiri. Ne è convinta anche la giunta del Comune di Latisana che ha esaminato un documento che è stato proposto dai carabinieri condividendone pienamente il contenuto. A riferirlo è il sindaco Lanfranco Sette che, insieme all'assessore Carlo Tria, detentore della delega alla Polizia locale, hanno presentato il documento agli assessori.

Si tratta di una serie di materiali informativi che, con l'ausilio di alcune immagini, mettono in guardia le persone riguardo quelli che sono i maggiori rischi di truffa. I raggiri spesso hanno degli schemi ricorrenti e, sapendoli riconoscere, si compie già un primo passo per la propria difesa. Le strategie che utilizzano i malintenzionati sono molteplici e fanno leva sulla sensibilità emotiva delle persone anziane, di cui, spesso, cercano anche di conquistare la fiducia. Ecco quindi che risulta importante diffidare dalle apparenze, perché dietro a grandi sorrisi o agli abbracci o portamenti distinti degli sconosciuti si potrebbe prefigurare l'intento di avvicinare le loro vittime. Resta importante anche il fatto di non consentire l'ingresso in casa a persone che non si conoscono: meglio sempre affidarsi a videocitofoni, spioncini o catenelle prima di aprire totalmente la porta.

Nemmeno l'esibizione di tesserini di enti di gestione di acqua, luce o gas basta, perché potrebbe essere falsificati. Anche al telefono è sempre meglio non dare confidenza laddove si ricevano chiamate da persone che di presentano come avvocati o appartenenti alle forze dell'ordine che chiedono denaro per assistere familiari in stato di arresto o coinvolti in incidenti stradali. In quel caso è sempre meglio prendere tempo e chiamare il numero di emergenza 112 oppure un parente.

Massima attenzione anche online, evitando di diffondere dati o informazioni personali come dati bancari sulla rete o via social. Fondamentale inoltre non lasciarsi distrarre in ambienti affollati o sui mezzi pubblici o al mercato, da chi, magari con una spinta che sembra involontaria o con una battuta spiritosa cerca di avvicinarsi. La decisione della giunta è quindi quella di condividere sui social dell'ente e sui siti le informazioni, stampando anche i volantini e provvedendo all'affissione nel territorio, oltre a distribuirlo nella rete dell'ambito socio-assistenziale del territorio. —

L'ULTIMO CASO

Rubati oltre 13 mila euro grazie al finto incidente

LIGNANO

Ennesima truffa messa a segno con la tecnica del finto incidente. A farne le spese una donna di 82 anni originaria di Ronchis ma residente a Lignano. L'anziana, convinta di aiutare il figlio, ha consegnato ai malviventi 13 mila euro in contanti e monili in oro per oltre 2 mila euro, per un danno complessivo di 15 mila euro. Il raggiro è stato messo a segno nella mattinata di venerdì, a Lignano.



Indagini dei carabinieri

La donna ha ricevuto la telefonata di un sedicente avvocato, il quale ha chiesto il versamento dei contanti per evitare che il figlio della donna, vittima di un incidente in realtà mai avvenuto, finisse in galera. Poco dopo aver ricevuto la chiamata, al complice che si è presentato alla sua porta, l'ottantaduenne ha consegnato tutto il denaro che aveva in casa e anche i gioielli di famiglia. Quando, in un secondo momento, l'anziana si è resa conto di essere stata vittima di una truffa, si è subito recata alla stazione dei carabinieri di Lignano per sporgere denuncia. I militari dell'Arma stanno svolgendo indagini. —

CERVIGNANO

Si sveglia per un rumore e trova un ladro in casa

CERVIGNANO

Tentato furto nella notte tra giovedì e venerdì a Cervignano, in un'abitazione di via Emanuele Filiberto di Savoia Duca D'Aosta, in una zona residenziale. Il fatto è avvenuto alle 3.30 del mattino.

Una donna classe 1961, residente a Cervignano ma originaria di Udine, che in quel momento si trovava a casa da sola, si è svegliata di soprassalto dopo aver sentito un rumore provenire dalla cucina. Uscita dalla camera da letto si è trovata di fronte un uomo incappucciato che rovistava nei cassetti. La donna, nonostante il terrore del momento, si è messa ad urlare. Per sua fortuna il ladro, vistosi scoperto, ha preferito scappare, facendo perdere le proprie tracce. Grande, come già detto, lo spavento per la padrona di casa, che ha chiesto immediatamente aiuto allertando il 112.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Cervignano, che hanno raccolto la testimonianza della donna, tentando di rincuorarla.

Da quanto appurato, il ladro è entrato in casa forzando una finestra. Nel momento in cui è stato scoperto dalla proprietaria della casa, aveva appena messo piede nell'abitazione. Lo dimostra il fatto che non è riuscito a portare via nulla, limitandosi a frugare nei cassetti. —

A.C.



LIGNANO

Focus sulle sfide dei commercialisti

Ritrovo al Riviera Resort Hotel di commercialisti ed esperti contabili dell'ordine di Udine con la presidente Micaela Sette e l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen, che ha evidenziato il ruolo dei professionisti come corpi intermedi tra le iniziative della Regione e le imprese. «Attraverso il dialogo con le istituzioni – ha detto la presidente – possiamo affrontare al meglio le sfide della nostra professione e contribuire allo sviluppo del territorio». (s.d.s.)

Il sindaco: «Un simbolo al quale è legata l'intera comunità»
Poste italiane ha chiesto al Comune una immagine da riprodurre

Il francobollo con il Faro rosso sarà presentato oggi a Lignano

L'INIZIATIVA

«Ci auguriamo che possa viaggiare lontano portando un assaggio della bellezza, dell'accoglienza e della tradizione della nostra città». Il sindaco Laura Giorgi annuncia così, il nuovo francobollo raffigurante il Faro rosso intitolato "Una rotonda sul mare" che verrà presentato ufficialmente questa mattina, alle 10, nel Centro civico, all'interno di un appuntamento aperto al pubblico a cui presenzieranno anche Pier Giorgio Dazzan del Circolo filatelico numismatico lignanese, Fabio Verza, referente Filatelia Area Nord Est di Poste italiane e Tonino Di Gianantonio, dell'ispettorato territoriale del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, in rappresentanza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

«Ci piaceva l'idea che questa cerimonia coincidesse anche con il compleanno del Comune di Lignano Sabbiadoro, che è stato istituito il 21 luglio del 1959 a seguito del distaccamento di quella che allora era una frazione del Comune di Latisana – spiega il primo cittadino –. Ringrazio il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e Poste Italiane per avere collaborato alla realizzazione di questo progetto». Oltre all'annullo postale del nuovo francobollo, chi raggiungerà il Centro civico potrà visitare una mostra dedicata alle cartoline postali che hanno raccontato la località. «Non è il primo francobollo che racconta la città, – aggiunge il sindaco – era il 1988 quando è stato emesso da Poste italiane un francobollo raffigurante la Terrazza a Mare, mentre il secondo è arrivato nel 2005, con l'arrivo degli Eyof, il festival olimpico della gioventù europea». «Quando, mesi fa – spiega il sindaco Giorgi –, Poste italiane ci ha contattati per scegliere l'immagine da riprodurre su questo nuovo francobollo celebrativo, abbiamo subito pensato al Faro rosso, non potendo immaginare che una mareggiata lo avrebbe pesantemente danneggiato, limitandone per questa stagione turistica la sua fruizione. Non abbiamo comunque voluto cambiare immagine perché a quel faro, è fortemente legata la tutta la comunità e perché rappresenta bene la tenacia e il profondo amore per la località che ha mosso chi, 65 anni fa, ha voluto una Lignano Sabbiadoro indipendente, dimostrandosi davvero lungimirante». —

S.D.S.

Ci ha lasciati



FRANCA TIMBALLO
di 68 anni

Ne danno il triste annuncio Valter e Massimo ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 23 luglio alle ore 09:00 nella chiesa del cimitero S. Vito, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 21 luglio 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

FRANCA TIMBALLO

Sarai per sempre nel nostro cuore, con amore Lorella, Elisa e Francesco

Pavia di Udine, 21 luglio 2024

Ha raggiunto il suo caro Mimo



ROSALIA BOSCO ved. ZENAROLA
di 95 anni

Lo annunciano la figlia Sonia con Maurizio, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato martedì 23 luglio alle ore 15.30 nella chiesa di San Gottardo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Il Santo Rosario sarà celebrato domani alle ore 18.00 nella stessa chiesa.
Un sentito ringraziamento alla dott.ssa Dorbolò e alle signore Katia e Giulia.

Udine, 21 luglio 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

È mancato all'affetto dei suoi cari



cav. ARMANDO SERAFINI
di 79 anni

Lo annunciano la moglie Daniela, le cognate, il cognato, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 23 luglio, alle ore 10.30, nella chiesa di Carpacco, partendo dall'ospedale di San Daniele.
Un particolare ringraziamento ai medici e al personale tutto dei reparti Pronto Soccorso e Area di Emergenza dell'ospedale di San Daniele e a quanti vorranno onorare la memoria.

Carpacco di Dignano, 21 luglio 2024

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

ANNIVERSARIO

21 luglio 2018 — 21 luglio 2024

"Beati fin d'ora i morti che muoiono nel Signore.
...riposeranno dalle loro fatiche, perché le loro opere li seguono"
(Ap 13,14)

GIUSEPPE TONUTTI

La moglie, le figlie e le loro famiglie lo ricordano sempre con amore e gratitudine. Una Messa in suffragio si terrà oggi alle ore 19.00 in Duomo.

Udine, 21 luglio 2024

Improvvisamente, è mancato all'affetto dei suoi cari



EROS STEFANUTTI
di 48 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Ivana, i figli Kevin e Desirèe, le sorelle, la suocera, le zie, i nipoti, i pronipoti, il cognato, le cognate e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 23 luglio, alle ore 16, nella chiesa parrocchiale di Alesso, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli. Seguirà la tumulazione nel cimitero di Cimano.
Un ringraziamento al personale dei reparti Pronto Soccorso e Terapia Intensiva di Udine e a tutte le persone che si sono prodigate nel soccorrerlo.

Alesso di Trasaghis, 21 luglio 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebr
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - tel. 0432 980973 - www.benedetto.com

---

Dopo un'intera vita di sacrifici, ci ha lasciato



GIANNINA DE GIORGIO ved. ZULIANI
di 82 anni

Lo annunciano con dolore i figli, le figlie, le nuore, i generi, i nipoti, le pronipoti, la sorella e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 22 luglio, alle ore 16, nella chiesa di San Lorenzo a Forgaria, partendo dall'ospedale di San Daniele.
Non fiori ma opere di bene.
Un ringraziamento particolare al personale tutto del reparto Medicina 2 dell'ospedale di San Daniele e a quanti vorranno onorarne la memoria.

Forgaria nel Friuli, 21 luglio 2024

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

È mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA GRASSI
di 95 anni

Lo annuncino le figlie Milena, Dolores, Isabella e Sabrina, i generi, i nipoti e i pronipoti.
I funerali saranno celebrati lunedì 22 luglio, alle ore 17, nel duomo di Nimis, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorare la cara memoria.

Nimis, 21 luglio 2024

Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

In questa circostanza di lutto ci uniamo alla famiglia di

TRISTANO BINDONI

con tanto affetto e ricordiamo nostro cugino, parte significativa della nostra vita familiare.
Giulia, Anna, Andrea Linussio

Udine, 21 luglio 2024

E' mancato



PIERO SNIDERO
di 90 anni

Lo annunciano i figli Luca con Laura e Vanni con Paola, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 23 luglio, alle ore 17.00, nella Chiesa di Paderno.
Non fiori.

Udine, 21 luglio 2024

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

In silenzio ha vissuto, in silenzio se n'è andato



VITTORINO SORGON
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello Gino, i nipoti con le rispettive famiglie e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 23 Luglio, alle ore 17, nella chiesa dei Santi Andrea e Mattia a Colloredo, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno, in qualsiasi modo, onorarne la cara memoria.

Colloredo di Monte Albano, 21 luglio 2024

Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

ANNIVERSARIO

"Ad un anno dalla tua scomparsa,
resti la stella più brillante
che ci illumina nel nostro cammino."



MARIO NONINO

Ti ricordiamo con una S.Messa oggi alle ore 11 presso la chiesa di Pradamano.
Franca, Isacco, Monica e i tuoi cari.

Pradamano, 21 luglio 2024

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050

LE IDEE

LE IMPRESE PRIVATE INDUSTRIALI DEVONO POTER CRESCERE

DANIELE DAMELE



Le incertezze sulle decisioni della Banca centrale europea in merito a un ulteriore e più marcato calo dei tassi di interesse, le tensioni geopolitiche in Europa, Medio Oriente e in altri luoghi, il ritardo accumulato nell'emanare il decreto statale attuativo del credito di imposta Transizione 5.0 non aiutano certo gli investimenti delle imprese private industriali sulle quali occorre, invece, puntare anche alla luce del fatto che più di una su quattro prevede un calo rispetto al 2023.

Detto dato previsionale emerge da un recente focus degli imprenditori di Confindustria Veneto Est realizzato dall'associazione degli industriali in collaborazione con Fondazione Nord Est, tra aprile e maggio 2024 su un campione di 806 imprese. È del tutto evidente che imprenditori e manager chiedono a gran voce di emanare quanto prima il decreto attuativo del credito di imposta Transizione 5.0, annunciato da tempo, al fine di permettere un suo utilizzo già dal mese corrente, tanto più che l'attuale orizzonte temporale di dette misure è limitato al 31 dicembre 2025. Sono in ballo 6,3 miliardi del PNRR nei tempi previsti in grado di permettere alle aziende di finalizzare gli investimenti in tecnologia e competenze per la digitalizzazione e il risparmio energetico.

Occorre favorire gli investimenti rispetto ai livelli degli anni precedenti. Innovazione, managerialità e capitale umano rappresentano le basi per gli investimenti. Occorre puntare alla formazione continua e costante per aggiornare e sviluppare nuove competenze nelle aziende a seconda di quanto necessita. Per questo i manager devono essere in grado di garantire "vision" futura così da far trovare pronte alle sfide del domani le imprese industriali, siano esse sfide legate all'internazionalizzazione sia allo stare sul mercato in un mondo che cambia repentinamente spesso secondo logiche non chiare e non certamente ancorate ai valori dell'Umanesimo e dello sviluppo comune per un operoso benessere generale.

Ascoltare le varie esigenze, interrogarsi con umiltà, confrontarsi e proporre idee nuove possono e devono essere alla base di un rilancio sociale ed economico.

Scegliere persone non ideali per ruoli apicali determinanti può divenire un autogol irreparabile che ci mette fuori dalla competizione come, purtroppo, avvenuto recentemente agli europei di calcio con una Italia alla quale è mancata questa visione.

Gli investimenti vanno attuati in tecnologie e reti informatiche, welfare aziendale (anche attraverso un rinnovo di livello del CCNL per la dirigenza industriale), in impianti e macchinari. Dal punto di vista finanziario i tassi ancora alti e le condizioni di finanziamento restrittive, non possono far altro che indurre le imprese a ridurre la domanda di credito bancario per gli investimenti. Il nuovo Parlamento europeo, la nuova (è nuova?) governance europea si adoperi per ovviare a questo impasse del tutto controproducente. La quota maggioritaria, concentrata nelle imprese medio-grandi, ha fatto maggior ricorso all'autofinanziamento, compensando la minore leva con le scorte di liquidità, per non richiedere nuovi finanziamenti a costi più elevati. Gli imprenditori continuino a investire oggi perché è necessario giungere a un riposizionamento tecnologico, digitale e geografico ritagliandosi così importanti vantaggi competitivi. Ovviamente per agevolare tutto ciò va superata la fase attuale d'incertezza che tocca il costo dell'energia su cui pesano anche evidenti speculazioni. La domanda che tutti si pongono è: perché l'Italia paga 86 euro a MWH, la Spagna 14 e la Francia 28? Ma anche: a che punto è il percorso verso l'indipendenza energetica? È possibile pensare a un futuro che preveda anche il nucleare pulito? È possibile raggiungere gli obiettivi ambientali, quelli "green", garantendo allo stesso tempo il futuro dell'industria europea ricordandoci che senza quest'ultima a saltare a cascata sono in molti, settore pubblico compreso, che, com'è noto, vive sulla base delle tasse corrisposte dal privato?

PRESIDENTE
FEDERMANAGER FVG

LE LETTERE

Il traffico in Carnia

Disagi col semaforo a Rigolato

Egregio direttore,
credo che il problema al traffico a causa del semaforo sulla strada regionale 355 a Rigolato abbia offeso tutti, residenti e non, causando sicuramente sconcerto ai tantissimi "pendolari" del turismo!
Che il semaforo sarebbe rimasto nel fine settimana era conosciuto, come apprendiamo dal racconto circostanziato del cronista. Perciò il responsabile del cantiere ed il personale di FvgStrade, conoscendo la zona, hanno avuto il tempo per "prepararsi" al sicuro aumento del traffico e predisporre – con movieri radiomuniti – la fluidità del traffico. Senza scuse di competenza tecnico-territoriale!
Mi permetto di ricordare quanto ci veniva insegnato alle scuole militari, alcune parole determinanti per la formazione, che possono di certo essere utili per chiunque svolga qualsiasi lavoro, attività o funzioni di controllo: «...senso di responsabilità, spirito di iniziativa, prontezza nel decidere».
In futuro, come già previsto, ci saranno altri cantieri, speriamo che quanto successo insegni e non si ripeta. Basta con dichiarazioni del giorno dopo che non servono a nulla!
La Carnia e la Valle del Degano vogliono continuare a farsi conoscere solo per le cose belle.

Gerardo Romanin
Plaino di Pagnacco

Problema a Lignano

I cani e l'inciviltà dei proprietari

Egregio direttore,
fantastica Punta Faro a Lignano, sempre uno spettacolo... peccato che stamane dopo aver parcheggiato nell'area dietro la caserma della guardia di finanza ho pestato nel parchetto del parcheggio stesso una deiezione... gigante... chiedo scusa ai santi invocati, ma poi ho visto che è abitudine di qualcuno della zona portare il proprio "pelosetto" come certamente lo chiamerà quello a fare le proprie deiezioni (i "bisogni"... sempre per spiegare a costui) in quello spazio.
Oltre che passibile di sanzione codesto denota una inciviltà ed una stoltezza con pochi limiti, se ne frega del prossimo e della cosa pubblica e probabilmente sarà anche sciatto nel vestire. Mi scuso per lo sfogo ma inviterei l amministrazione a collocare delle telecamere nello spazio stesso, indicandole, per dissuadere coloro i quali hanno queste turpi abitudini o anche a collocare dei divieti per i cani... ma questo forse danneggerebbe anche le persone dabbene che seguono le regole del vivere civile.
Ora sono in spiaggia e me la sto godendo ma so che altri hanno vissuto la mia esperienza e , sul momento, è molto seccante...
Un saluto. Viva Lignano. Viva Punta Faro

Massimiliano Lancerotto

LE FOTO DEI LETTORI



I sindaci emeriti della regione in visita a Nova Gorica

I sindaci emeriti del Fvg, i familiari, le autorità di Nova Gorica, nel municipio della città slovena. Da sinistra, il sindaco di Sempeter Vrtojba Milan Turk; Mario Cosmo, già sindaco di Polcenigo; Marino Ermacora, già sindaco di Pavia di Udine; Roberto Pinosa, già sindaco di Tarcento; Rudi Manlio De Zorzi, già sindaco di Andreis; Samo Turel, sindaco di Nova Gorica; Elio Di Giusto, già sindaco di Bicinicco; Andrea Cecchini, già sindaco di Mereto di Tomba; Franco Stacul, già sindaco di Medea; Gianna Bassi, già sindaco di Lestizza; Walter Marzin, già sindaco di Cordovado; Roberto Gorza, già sindaco di Castions di Strada; seminascosto Valter Vecchiato, già sindaco di Castions di Strada.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

LA CHIESA COMUNITÀ DI PENSANTI



DON LUCIANO SEGATTO

Marco 6, 30-34.

I neofiti, ossia quanti vivono la prima volta una esperienza importante, sono sempre ciarlieri. Anche gli apostoli di ritorno dalla loro prima uscita missionaria abitano questa prassi. «Attorno a Gesù gli riferiscono tutto quello che avevano fatto ed insegnato». Ma Gesù frena il loro entusiasmo da novizi e dice loro: «Venite in disparte, in un luogo deserto, e riposatevi un po'». Ci saremmo, forse, aspettato che Gesù chiedesse agli apostoli di andare a pregare o a fare un ritiro spirituale. Invece, no. Dice loro press'a poco : «Fate pausa...». Ora, fermarsi è una necessità, se non si vuol rischiare la nevrosi, malattia psichica sempre in agguato. E lo scopo è chiaro: recuperare energie fisiche, ma anche pensare e riflettere. È vero. È importante "fare". Ma più importante "sondare" i motivi per cui si fanno certe cose. E, forse, è anche vero che pensare con la propria testa può essere considerato un esercizio pericoloso per un certo tipo di potere. Come dire: il potere fine a se stesso, droga e non servizio, guarda con sospetto chi accende il proprio cervello. Per cui, se uno si arrabatta per dare corpo a tante iniziative, non fa paura: più lavora, meno pensa! Ma se uno riflette e pensa può preoccupare il principe di turno.... Non così Gesù.

Purtroppo, oggi, nella società civile democratica come anche in certe realtà ecclesiali, troppa gente ha rinunciato all'esercizio critico in chiave personale. E, come in cucina è prassi consolidata l'uso di precotti, surgelati o similari (il che non stona nello specifico), troppo spesso in società si sente ragionare (?) anche tra i big con pensieri pre-confezionati altrove. Giornali, tv, partiti, social ed opinionisti elaborano "pacchetti di idee pronte per l'uso". E troppi ci cascano! Quando, invece, per pensare con la propria testa, bisogna "dissentire" almeno sul piano metodologico. Parafrasando Cartesio oserei dire: «Dissento, dunque sono una cosa pensante». Dissento anche rispetto ai compagni, amici, confratelli. E dissentire non significa contestare e diventare ribelli ed anarcoidi a prescindere, segno questo di una sostanziale immaturità, ma "non allinearsi" almeno in prima battuta, per poter offrire un proprio contributo originale e rafforzare il senso di appartenenza.

In questa prospettiva la Chiesa non è una comunità di "obbedienti", ma di "pensanti", che si impegnano ad affinare scelte e progetti. Vero maestro, poi, è colui che insegnando fa pensare. E nella polis dobbiamo diventare sempre più cittadini e sempre meno sudditi. A tal proposito ritengo che, in un tempo nel quale sono morte le "storiche" ideologie, tutto rispunta bastardamente ideologico come mucillagine in Adriatico. Urge dunque ascoltare ancora il Vangelo per non diventare "pecore senza pastore", ma teste pensanti. —

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

SANTE SABIDE

(n.) Sante popolâr, presinte dome in Friûl

Nol reste che dî: "Sante Sabide, judinus tu!". Cumò us spieghi parcè. Come che o savês, il Comun di Udin al à dineât il so patrocini a la partide di balon Italie-Israêl (in program al Stadi Friûl in Otubar), par vie che Israêl al è un stât in vuere. Se al è par chel, alore, ancje la Italie e à mieç pît intune vuere chi dongje… Che nol sedi il câs, invezit, di tignî sport e culture fûr de politiche, par no fâ come chei che a proibivin cunvignis su Tolstoj e Dostoevskij par fâi dispiet a Putin? Ma vignìn a Sante Sabide: une sante dal dut inventade (ma cun 20 anconis e gleseutis!), par rimarcâ che, ca in Friûl, par secui, la dì di fieste e jere la sabide e no la domenie. Chest, par vie che il cristianisim alessandrin di Aquilee al veve une clare olme judaiche. E alore: Sante Sabide, judinus tu!

CALMA&GESSO

MATRIMONI ALLO SPECCHIO



ENRICO GALIANO

Estate, tempo di matrimoni. E dal Giappone arriva una nuova moda, che sta già prendendo piede anche da noi: quella del self-wedding, il matrimonio con sé stessi. Oh, finalmente possiamo celebrare la persona che più ci ama, ci capisce e ci supporta: noi stessi! Il self-wedding è l'ultima frontiera dell'autostima, una cerimonia in cui si giura amore eterno allo specchio, senza compromessi e soprattutto senza suoceri.

Immaginate la scena: una splendida giornata di sole, il vestito bianco, una torta con una sola figurina sopra e tutti gli amici e parenti invitati a celebrare... voi. Gli invitati, ovviamente, sono lì per festeggiare la vostra magnifica decisione di impegnarvi con la persona più importante della vostra vita: voi stessi.

La cerimonia include tutti gli elementi tradizionali: la camminata verso l'altare, lo scambio di promesse (con un commovente monologo) e persino il bacio finale (suggeriamo uno specchio portatile per un tocco di classe). E che dire del viaggio di nozze? Potete andare ovunque vogliate, senza dover litigare con nessuno per la destinazione!

Bello, certo. Sicuramente un segno dei nostri tempi, bombardati da manuali di self-help, dove ormai è tutto "self", dal supermercato al benzinaio al ristorante.

Ma dietro l'apparente celebrazione della propria indipendenza e forza interiore, il self-wedding nasconde una realtà piuttosto ironica: siamo diventati tutti un po' troppo innamorati del nostro ego. In un'epoca in cui il narcisismo è quasi una virtù, giuriamo amore eterno a noi stessi, dimenticando che l'amore, quello vero, richiede anche tanto sacrificio, abnegazione, comprensione e, a volte, di mettere da parte il nostro ego per il bene delle persone a noi vicine. Per cui forse, se sentiamo così il bisogno di celebrare matrimoni con noi stessi, ci vorrebbe anche il tocco di genio di chi all'egocentrismo di questi tempi sappia rinunciare, e si proponga per un self-divorce: per riscoprire la bellezza di relazioni più equilibrate e meno centrate su di noi. Quindi, mentre vi preparate per il vostro sposalizio con voi stessi, ricordatevi di riservare un po' di spazio per un eventuale divorzio da voi stessi. Potrebbe essere l'inizio di un amore più grande e autentico. —

CULTURA & SOCIETÀ

Il festival a Cividale

Mittelfest celebra Pierluigi Cappello

Doppio appuntamento con l'evento "Le tue parole" dedicato al poeta friulano
Protagonisti l'attore udinese Giuseppe Battiston e il musicista Piero Sidoti



LO SPETTACOLO

FABIANA DALLAVALLE

«La poesia è parola, la parola si può far carne e risuona nel teatro nel corpo dell'attore». Giacomo Pedini, direttore artistico di Mittelfest ci restituisce con poche parole ben scelte il senso di portare al Festival di Cividale: "Le tue parole Pierluigi, Scluse e il cîl", omaggio a Pierluigi Cappello con l'attore e regista Giuseppe Battiston e il cantautore e musicista Piero Sidoti.

Uno spettacolo teatrale che è anche un ritorno della parola e della poesia di Pierluigi Cappello a Mittelfest, che lo vide protagonista nel 2012 di "Le radici nell'aria". Allora, sul palcoscenico con lo stesso Cappello e il musicista Battista Lena, in una serata indimenticabile c'era, dietro la macchina da presa, la regista Francesca Archibugi. La prima assoluta di "Le tue parole Pierluigi, Scluse e il cîl", dedicato al poeta e scrittore friulano (nato a Gemona nel 1967 e scomparso a Cassacco nel 2017), co-produzione Arlef e Mittelfest, realizzata in collaborazione con Teatri Stabil Furlan, sarà in scena questa sera, in una doppia replica, alle 19 e alle 21.30, nella Chiesa di San Francesco, per andare incontro alle molte richieste del pubblico.

« Non una prima volta della poesia a Mittelfest – ricorda Pedini – è dello scorso anno, infatti, l'omaggio ai poeti Izet Sarajlić, (cantore della città di Sarajevo e testimone della tragedia bosniaca) e Danilo Kiš, (considerato tra i più significativi scrittori della ex Jugoslavia. Poi come spesso accade sono le possibilità che indirizzano le volontà. Dal mio punto di vista è chiaro che Pierluigi Cappello riveste un ruolo importante



PIERLUIGI CAPPELLO
IL POETA FRIULANO NATO A GEMONA NEL 1967 E SCOMPARSO A CASSACCO NEL 2017

Il direttore artistico Giacomo Pedini: «La poesia è parola, la parola si può far carne e risuona nel teatro nel corpo dell'attore».

nella poesia degli ultimi decenni, in lingua italiana e in lingua friulana, anche per la raffinatezza del verso che lo mette dentro una certa linea della tradizione poetica italiana»

«Per come sto interpretando il lavoro di direzione artistica di Mittelfest – prosegue Pedini – riservo una grande attenzione alla matrice pluringuistica di questo festival e quindi è chiaro che Cappello rientra in questo tipo di discorso. Faccio un esempio: due anni fa facemmo uno spettacolo dedicato a Pasolini e al suo rapporto con la lingua italiana e friulana. Quindi c'è un'attenzione generale, poi ci sono le occasioni che rendono possibili le cose. In questo caso l'incontro con Antonella Nonino per un verso, con Giuseppe Battiston per l'altro e Stefano Cappello (fratello del poeta), avvenuto un anno fa. Da quella nostra conversazione è nato il comune desiderio di omaggiare Cappello, coinvolgere Piero Sidoti, un musicista che avevo in mente e non c'era mai stata occasione di portare a Mittelfest in questi anni. Infine, il rapporto importante per noi, di Arlef con cui c'è un dialogo soprattutto quando si lavora sul terreno della lingua friulana e la loro adesione a co-produrre insieme a noi".

Lo spettacolo, con testi di Pierluigi Cappello, drammaturgia firmata dallo stesso Battiston e dalla regista Paola Rota, con luci di Andrea Violato e la musica originale, firmata e suonata dal vivo dallo stesso Sidoti, propone al pubblico, in italiano e friulano (con soprattitoli in italiano), alcuni dei testi di Cappello, passando dalle parole delle poesie a quelle dell'unico romanzo firmato dall'autore friulano, "Questa libertà" (Rizzoli).

LA RASSEGNA UNDER 30

Teatro, danza e musica: i tre vincitori di Mittelyoung

Twisted World per il teatro, Home per la danza e Marquis Noir per la musica sono i tre spettacoli vincitori della quarta edizione di Mittelyoung.

Con nove spettacoli andati in scena in tre diverse location e 250 candidature arrivate da 27 Paesi, Mittelyoung rafforza ulteriormente il proprio posizionamento e la propria forte identità come appuntamento atteso e maturo per vedere in scena la nuova generazione artistica e, al contempo, per dare sostegno economico ai più giovani.

Gli spettacoli vincitori, incoronati dagli stessi giovani curatores che avevano fatto la precedente selezione, raccontano le inquietudini delle nuove generazioni, a partire da Twisted World che si ispira alla storia vera della strage commessa da un giovane ragazzo statunitense, passando per la danza di Home che racconta il tema delle adozioni e dell'identità personale, fino a Marquis Noir che con talentuoso disordine mixa i generi musicali.

Concluso anche il lavoro della Giuria di esperti, novità di questa edizione, chiamata a valutare le proposte più interessanti e formata da Alberto Bevilacqua, Veronika Brvar, Roberto Canziani ed Elisa Marcon: Marquis Noir si aggiudica anche il premio della giuria per, si legge nella motivazione, "il dialogo tra musicisti di diverse provenienze che si trasforma in uno spettacolo dinamico, fluido, con un impatto radiante sul pubblico".

Premio speciale alla performer Anca Stoica dello spettacolo di danza MANual, "una figura femminile che spicca su quattro esemplari di maschilismo tossico e domina la scena, come critica degli stereotipi di genere e della loro pervasività".

Infine, menzione speciale della giuria per il circo di René, "una partitura corporea e spaziale nella quale minime variazioni e continui rimbalzi vengono trasmessi al pubblico e rovesciano i tradizionali confini della danza e del circo". —



Gli artisti vincitori della quarta edizone di Mittelyoung FOTO D'AGOSTINO

GLI EVENTI IN FRIULI

I sogni di Massimo Ranieri il 4 settembre ad Aquileia

Dopo il successo del varietà serale "Tutti i sogni Ancora in volo", andato in onda a fine maggio 2023 in due puntate del venerdì in prima serata su Raiuno, e dopo la fiction Mediaset "La voce che hai dentro", Massimo Ranieri, cantautore fra i più amati, capace di vendere oltre 14 milioni di dischi nel mondo, torna in tour con un calendario ricco di appuntamenti musicali nei teatri più prestigiosi e nelle



più esclusive venue estive per un'altra straordinaria avventura tra canto, recitazione, brani celebri, sketch divertenti e racconti inediti. Tra le tante canzoni di una strepitosa scaletta ci sarà anche il brano vincitore del Premio della Critica a Sanremo 2022, "Lettera di là dal mare". In Friuli Venezia Giulia l'appuntamento di fine state è per il prossimo 4 settembre a Aquileia, nella splendida Piazza Patriarcato. I biglietti per il concerto, organizzati da Assoeventi e Zenit srl, sono in vendita sul circuito Ticketone. Tutte le info su www.azalea.it.

GLI INTERVENTI

Taglio del nastro al festival Pedini: «Disordini è giocare con ciò che ci spaventa»

Cerimonia d'inaugurazione per la 33esima edizione L'assessore regionale Anzil: «Così si promuove il turismo»



Il poeta Pierluigi Cappello con Antonella Nonino e l'attore udinese Giuseppe Battiston

L'EVENTO

«Disordini è lo stimolo a giocare con ciò che non si può controllare, con ciò che spaventa e che ci spinge a fare un grande esercizio di libertà di scelta. Parola di Giacomo Pedini, direttore artistico, che ieri alla cerimonia di inaugurazione della 33esima edizione di Mittelfest, nella chiesa di San Francesco, ha spiegato lo spirito del festival. «È stato un anno lungo e appassionante, con delle novità: abbiamo iniziato il percorso che ci porta verso GO!2025, abbiamo arricchito Mittelyoung con una giuria di esperti, abbiamo insomma aumentato la nostra entropia».

La cerimonia di apertura ha visto la partecipazione del vicepresidente e assessore regionale alla cultura Mario Anzil e del sindaco di Cividale Daniela Bernardi, oltre a numerose autorità locali. Condotta da Nicola Angeli, direttore responsabile di Udine Today, ha avuto diversi momenti in musica con il duo voce e chitarra, Martina Aimo e Piercarlo Favro.

«Da 33 anni l'Associazione Mittelfest è un piccolo universo la cui grande forza è il saper valorizzare le identità e, al contempo, accogliere. – ha commentato la presidente Cristina Mattiussi – Valorizzare ed accogliere non solo arte, cultura e bellezza, ma soprattutto le persone, gli artisti, i professionisti con tutte le loro diverse sensibilità, i linguaggi, le istanze, gli ardori, le modalità espressive. Il nostro festival sa accogliere. E diventa così una comunità viva e pulsante nel cuore dell'Europa, perseguendo la missione con cui è stato fondato».





Due momenti della cerimonia d'inaugurazione FOTO LUCA A. D'AGOSTINO

«Testimonio l'orgoglio della Regione di essere sostenitore di Mittelfest: – ha sottolineato il vicepresidente Anzil – non solo perché il festival dà la possibilità di assistere a spettacoli di grande valore artistico e culturale, ma perché Mittelfest promuove il turismo della regione attirando persone sul territorio e, infine e soprattutto, perché Mittelfest interpreta perfettamente la visione della cultura che abbiamo per questa regione, ovvero la cultura di frontiera, policentrica e polifonica».

«Siamo "orgogliosamente orgogliosi" di questa 33esima edizione di Mittelfest e di ospitare questo incrocio di 17 paesi nella nostra città – ha sottolineato il sindaco Bernardi – Ringrazio di cuore il direttore artistico per scegliere non solo gli spettacoli, ma anche i luoghi più rappresentativi di Cividale e perché ha saputo portare davvero tutti al festival, anche i più piccoli».

Oggi nuova giornata di eventi al festival. Per i più piccoli si inizia già alle 9 mattina al Parco della Lesa che, fino alle 13 ad ingresso libero, si trasforma in un "parco giochi della fantasia". È sempre dedicato ai bambini, dai 5 ai 9 anni, il workshop di Circo all'Incirca per sperimentare le arti circensi al Parco della Lesa: si inizia alle 10 ad ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria.

Ed è ancora circo per un altro appuntamento del Progetto Famiglia sul palco del Ristori alle 17.30 con Danger: un duo esplosivo dell'arte circense in uno spettacolo clownesco per tutti, un turbinio di comicità e poesia fatto di tanto umorismo e senza parole.

La sera alle 21.30 va in scena in Piazza Duomo "Le tue parole. Pierluigi, Scluse e il cîl", lo spettacolo in cui l'attore Giuseppe Battiston e il musicista Piero Sidoti omaggiano il poeta Pierluigi Cappello.

Il pomeriggio di Mittelfest è anche musica, alle 16 alla Chiesa di San Francesco, con le melodie dell'Egeo di Pelagos con un ensemble di musicisti di fama internazionale guidato da Katerina Papadopoulou.

Alle 16.30 e alle 20 Cosmorama, spettacolo itinerante, accompagna lo spettatore in un viaggio tra uomo e natura in cui la danza si fonde con il paesaggio, donando una nuova prospettiva dei luoghi.

Alle 19 si esibisce nella Chiesa di Santa Maria dei Battuti la danza di Home, spettacolo vincitore di Mittelyoung, che racconta il tema delle adozioni e dell'identità personale. —

«Si può restituire al pubblico un amore – anticipa Pedini – se c'è un processo di intese che si sono via via concretizzate, a tutti i livelli, da quello artistico a quello coproduttivo. È la comunione d'intenti che rende tutto possibile».

In un'edizione dal titolo "Disordini", chiediamo, qual è il ruolo della poesia? «Dipende dai poeti. Cappello si situa su una poesia che rimette insieme i cocci, ricostruisce nella forma poetica quell'armonia che il mondo e i suoi disordini sfuggono. Se prendo un altro poeta come Sanguinetti, per esempio, la sua poesia ci restituisce il cozzare del mondo. La poesia in generale ci mostra le diverse possibilità di visioni, di percezioni e di modi di affrontare la vita. E questo è il dono che la poesia fa a chi la legge. Chi la scrive dà la forma, chi la legge ritrova sé stesso».

LO SPETTACOLO DI DANZA

Cosmorama di Nicola Galli: «Si può ballare il paesaggio»

ELISABETTA CERON

Gli elementi naturali avvicinano i corpi con l'ambiente anche sonoro dei luoghi, creando una danza mimetica che coinvolge il pubblico in un poetico dialogo con il paesaggio. Spettacolo itinerante, Cosmorama, è l'incisiva proposta del coreografo Nicola Galli, primo appuntamento con la danza a Mittelfest ieri e oggi, domenica, alle 16.30 e 20, partenza da Piazza San Francesco). Trentaquattro anni, ferrarese, già Premio Danza&Danza nel 2018 come autore emergente con il suo De rerum natura, Galli ha maturato diverse esperienze formative tra cui quelle con Teatro Nucleo e Collettivo Cinetico. Sin dagli esordi di sensibilità e temperamento sono le caratteristiche della sua scrittura compositiva che esprime in gesti e movimenti il senso dell'evento naturale, la sua profondità.

Si può danzare il paesaggio?

«Assolutamente, perché il rapporto tra il corpo umano e l'ambiente che vive, inteso come l'universo di fauna, flora e architettura di elementi naturali e artificiali, è l'ambiente in cui il corpo é iscritto e che abita. Quando si parla di danza o ancora meglio di movimento, s'intende qualcosa che abbraccia tutti i campi di questo spazio; si può danzare attraverso il corpo, la danza che in qualche modo conosciamo e riconosciamo in quanto tale, proprio perché è una dimensione ancestrale dell'umano. Ma si può pensare anche ad altre forme ed elementi che praticano questo linguaggio attraverso la corporeità e il movimento. Pensando alla danza come un contenitore che possa essere il più possibile allargato e possa includere diverse tipologie di danza, ecco che l'idea di danzare il paesaggio mi risuona familiare, così anche la danza si fa paesaggio. E la relazione é molto profonda».



Nicola Galli

Oltre al movimento, la curiosità per l'anatomia umana sin da giovanissimo le ha aperto la strada?

«La curiosità è una scintilla che accende come una sorta di folgorazione ... sapevo che da subito l'elemento primo da esplorare era la corporeità e ho sentito la necessità di avvicinarmi a questa idea di scoperta e autoconoscenza iniziata a livello personale e poi attraverso gli studi. La mia formazione, eterogenea, ha dato i suoi frutti a livello professionale proprio grazie a tale percorso».

Come si rapporta con la danza la sua personale ricerca legata all'analisi degli strati corporei?

«Non c'è solo la parte più anatomica, quindi più fisica e meccanica, ma c'è anche un interesse legato alla parte percettiva del corpo che ha a che vedere con le emozioni, quella più immediata che i sensi ci possono offrire... La connessione tra la parte più interna ed esterna del corpo ci mette in relazione e ancora di più l'idea che la danza non è solo dentro il corpo ma sta tra i corpi e tra il corpo e lo spazio. —

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Musica a Forni Avoltri con Alvise Nodale Teatro a Premariacco



Il musicista friulano Alvise Nodale

FABIANA DALLAVALLE

Passeggiate, teatro, presentazioni: ecco alAlcuni appuntamenti domenicali in Friuli.

Nello spazio di foresta di Forni Avoltri dove sorge la scultura di Madre Natura, approda la rassegna multidisciplinare "Palchi nei Parchi" del Servizio foreste e Corpo forestale della Regione, con la direzione artistica della Fondazione Luigi Bon. Alle 11 protagonista la musica con il concerto Gotes di Alvise Nodale (voce, chitarre e bouzouki), accompagnato da Davide Raciti (violino, ukulele e voce). Brani intimi, tutti scritti e cantati nella variante carnica della lingua friulana.

Alle o20.30 al Teatro Candoni di Tolmezzo per Carniarmonie, è in palcoscenico "The rough dancer", opera ritrovata di Astor Piazzolla. La formazione composta dal chitarrista Roberto Porroni, dalla violoncellista Marija Drincic, dal clarinettista e sassofonista Adalberto Ferrari e dal contrabbassista Marco Ricci, insieme ai ballerini Laura Borromeo, Roberto Orru ed all'attrice Elda Olivieri, daranno suono e forma a questo lavoro rinato, originariamente commissionato dall'Intar Hispanic American Arts Center di New York.

Anticipano lo spettacolo, alle 18, nella latteria di Cazzaso per il format "Biblioteca dei libri viventi" del progetto Melius, le letture dai libri di Bisera Mehic e Qamar Shazad in dialogo con Raffaele Saro nell'incontro dal titolo "Attraversare terre, mari, coscienze. Storie di lavoro, di culture e di inclusività", in collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste ed il servizio Sirio di Tolmezzo.

Boramata, la manifestazione triestina nota per le sue simpatiche creazioni cinetiche e gli aquiloni mozzafiato, si sposta con le sue famose girandole, quest'anno di diverse tonalità di verde, dalla loro casa in centro a Trieste, in Piazza Unità, all'omonima piazza a Tarvisio, fino al 26 luglio.

"Ce crodistu di fâ?!" produzione del Teatri Stabil Furlan, adattamento in friulano di dell'opera in lingua frisone "Wat Soesto!", è in scena alle 19, alla Bottega Cospalat di Diplis di Premariacco. Con gli attori Carla Manzon e Federico Scridel.

Al Mulino Nicli a Giavons di Rive D'Arcano, alle 20.45, secondo concerto-restituzione, di un laboratorio a cura di Saltarello e Servi di Scena-MateâriuM (ingresso a offerta libera e gradita). Dieci giovani artiste e artisti, tra i 16 e i 20 anni, porteranno in scena quanto realizzato in tre giorni di campus, fatti di sperimentazioni, incontri, esperienze orchestrali e individuali. —

UDINE

La psicologa Bruzzone in Castello



Roberta Bruzzone, psicologa forense, criminologa investigativa e volto televisivo, porta nelle principali venue estive il suo spettacolo - conferenza che analizza un tema più che mai attuale, quello della manipolazione affettiva mortale e della violenza sulle donne. Con "Favole da Incubo", Bruzzone sarà protagonista anche in Friuli Venezia Giulia oggi, domenica 21 luglio al Castello di Udine (inizio alle 21). I biglietti per lo spettacolo, organizzato da Zenit srl e Scoppio Spettacoli, in collaborazione con Comune di Udine, Regione e PromoTurismoFvg, evento inserito nel calendario di UdinEstate, sono in vendita sul circuito Ticketone e lo saranno anche alle biglietterie dello spettacolo dalle 19, porte aperte al pubblico alle 20. Info e punti autorizzati su www.azalea.it. "Favole da incubo" intende aiutarci a prendere coscienza di quelle voci che parlano dentro di noi, che ci spingono ancora, nostro malgrado, a fare distinzioni di genere nella vita di ogni giorno. Perché la presa di coscienza è il primo, necessario passo per cominciare a scardinare questi schemi mentali e fare in modo che crimini tanto orribili non trovino più un terreno in cui mettere radici, crescere e riprodursi.

UDINE

De Gregori rinviato a martedì 23



A causa del maltempo, il concerto di Francesco De Gregori, in programma al Castello di Udine venerdì 19 luglio, è rinviato alla nuova data di martedì 23 luglio. I biglietti precedentemente acquistati, spiegano in una nota gli organizzatori dell'ebemto musicale, rimangono validi per la nuova data. Chi fosse impossibilitato a partecipare potrà naturalmente chiedere il rimborso sul circuito Ticketone entro le 12 di domani, lunedì 22 luglio. Tutte le informazioni su www.azalea.it. A distanza di oltre due anni dall'ultimo tour solista, il cantautore Francesco De Gregori, artista fra i più amati di sempre, torna live in questa estate 2024. Francesco De Gregori sarà accompagnato dalla sua band, formata da Guido Guglielminetti (basso e contrabbasso), Carlo Gaudiello (tastiere), Primiano Di Biase (hammond), Paolo Giovenchi (chitarre), Alessandro Valle (pedal steel guitar e mandolino) e Simone Talone (percussioni). Corista: Francesca La Colla. Le biglietterie del concerto apriranno alle 19, mentre le porte al pubblico alle 20. Aprirà la serata, alle 21, l'esibizione della cantante Angela Baraldi, a seguire il live di Francesco De Gregori.



Il giornalista di Sky Federico Buffa porta martedì prossimo al Giovanni da Udine la Milonga del Fútbol

LO SPETTACOLO

Buffa racconta l'amore argentino per il calcio

Il giornalista al Nuovo per la Milonga del Fútbol «Quei grandi campioni, da Sivori a Maradona»

GIAN PAOLO POLESINI

Il palcoscenico del Giovanni da Udine, già peraltro calpestato due volte (con due soggetti intriganti: Kubrick le Olimpiadi del '36), «è sempre una sensazione piacevole» per Federico Buffa il più amato cantastorie della televisione e uno che col cinema dell'Estremo Est va molto d'accordo. Da parecchie edizioni di "Far East Film" lo si nota di buon mattino nel foyer mentre sfoglia il programma e, fino a sera, raramente lascia incustodita la sua poltrona in platea.

«Amo il vostro teatro cittadino e occupare la scena laddove di solito è ben teso il telo del grande schermo è un gesto che mi emoziona», spiega il giornalista di Sky sin da bimbo innamorato del basket – «e pure ora, nonostante abbia allargato il mio raggio d'azione» — con competenze incamerate durante la corsa attraverso lo sport, prosa compresa, un tipo di performance diversa da un Goldoni qualunque, per capirci, ma ugualmente intensa e moderna nella sua rappresentazione scenica.

La data del suo arrivo con

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
Twisters 17.10-19.00
Twisters V.O. 21.20 (sott. it.)
Inside Out 2 17.00-19.30-21.30
I miei vicini Yamada (Riedizione) 16.55
Padre Pio 17.20-19.25
Era mio figlio 17.00-19.00
Anatomia di una caduta V.O. 21.00 (sott. it.)
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna 19.00-21.30

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio) — 0432/299545
Immaculate - La prescelta VM 14 21.30

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370216
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
50 km all'ora 18.30-20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Chiusura estiva

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Inside Out 2 17.00-17.40-18.20-19.40-21.00
Immaculate - La prescelta VM 14 17.00-21.10
Era mio figlio 19.20-21.25
When Evil Lurks 22.30
Horizon - An American Saga 17.25
Blue Lock the Movie - Episode Nagi 17.10-18.50-20.45-22.45
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna 17.30
Twisters 18.30-20.30-21.30-22.15-22.30
L'ultima vendetta 17.15-19.35
L'invenzione di noi due 17.55-19.55-21.55
I miei vicini Yamada (Riedizione) 20.50
Twisters V.O. 19.00

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Chiusura estiva

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
Bad Boys - Ride or Die 18.00
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna 15.00-17.45-20.30
Immaculate - La prescelta VM 14 16.00-18.30-21.00
Inside Out 2 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
L'invenzione di noi due 15.15-18.00-20.30
L'ultima vendetta 15.30-17.45-20.30
Twisters 15.00-16.00-18.00-20.00-21.00
Blue Lock the Movie - Episode Nagi 15.30-17.30
Blue Lock the Movie - Episode Nagi V.O. 21.00
Era mio figlio 15.30-18.00-20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
Twisters 16.20-18.30-20.40
Inside Out 2 16.30-18.15
Anatomia di una caduta 18.00-20.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
Twisters 17.30-20.30-21.30
Blue Lock the Movie - Episode Nagi 18.00-19.50
Era mio figlio 17.30-21.15
L'invenzione di noi due 17.40
Inside Out 2 17.45-19.30-21.15
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna 21.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna 17.15
L'ultima vendetta 21.20
Immaculate - La prescelta VM 14 16.30
Blue Lock the Movie - Episode Nagi 20.30
Inside Out 2 16.40-17.30-18.40-19.00-21.15
Twisters 17.00-19.50-20.50
L'invenzione di noi due 17.40
Era mio figlio 20.40

PORDENONE

CINEMA SOTTO LE STELLE
Piazza Calderari
Riposo

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
Chiusura estiva

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Minions 15.00
Immaculate - La prescelta VM 14 22.30
When Evil Lurks 22.40
Blue Lock the Movie - Episode Nagi 19.10-21.20
Era mio figlio 17.20-19.50
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna 18.50-21.50
L'invenzione di noi due 15.00-20.05
L'ultima vendetta 16.40-22.25
Twisters 16.00-17.30-19.00-19.20-21.40
Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello 15.15
Inside Out 2 15.00-15.30-16.15-17.10-17.45-18.30-19.40-20.10-21.00-22.15-23.20



"La Milonga del Fútbol", titolo che rievoca le atmosfere calcistiche argentine, sarà per martedì 23 luglio, alle 21, a cura della rassegna "Teatro Estate".

Tre sono i campioni che lei esplora in questa "partita" tanghera e ognuno di loro è connesso all'altro da un legame tricolore: Renato Cesarini, Omar Sivori e Diego Maradona. Ci svela la genesi dell'operazione nostalgia?

«L'Argentina è una terra che sento vicina e, infatti, mi sono lanciato per la prima volta a scrivere lo spettacolo da solo, per me un salto in alto provocato da una intensa passione. Cesarini nasce in Italia, poi si trasferirà con i suoi a Buenos Aires, mentre Sivori è figlio della Pampa, un luogo che gli cucirà addosso sensazioni forti ben diverse da quelle di Renato e, infine, Maradona un "prodotto" delle bidonville, ma con la mamma italiana. In tre fanno dieci scudetti italiani. Va detto che Cesarini scopre Sivori e Sivori anticiperà con la sua immaginazione la carriera di Diego, peraltro azzeccandola».

Cesarini, suppongo, sia quello della famosa "zona", ovvero di chi segna solitamente all'ultimo minuto.

«Esattamente. Così molte signore presenti una volta per tutte capiranno che significa zona Cesarini, chissà quante volte evocata dai loro mariti a volte con gioia, a volte con disappunto».

Ci anticipa come mai il signor Cesarini diventò così famoso? Segnò molti gol poco prima della fine dell'incontro?

«Macché, uno soltanto nel 1931 contro l'Ungheria e sarà il terzo per la nazionale italiana e quello decisivo per la vittoria. Un giornalista piemontese s'inventò, appunto, quel "zona Cesarini" perché il calciatore spinse la palla in fondo alla rete proprio al 90'. In quei giorni era ospite del nostro Paese il Mahatma Gandhi, ma in realtà il Papa non lo ricevette perché non ritenne consono il suo abito e la stampa lo snobbò perché i titoli inneggiavano soltanto all'eroe Cesarini».

C'è musica in scena. Con il duo Mascia Foschi, voce, e Alessandro Nidi al pianoforte. In che modo interagiranno con lei?

«In esibizioni senza di me sul proscenio o mescolandosi al monologo in questo luogo/spazio non ben definito dove ci siamo persi nel tempo».

Ritornando alle origini: tutto cominciò dal suo infinito amore per il basket?

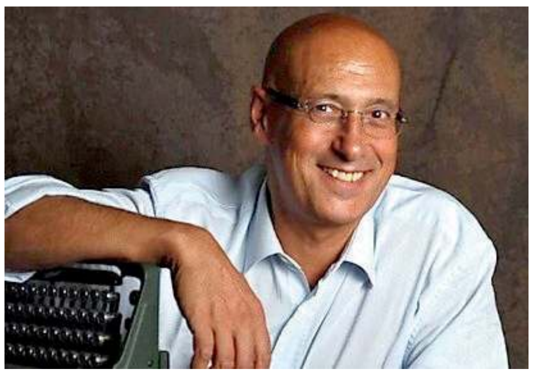
«Senza la pallacanestro non esisterebbe il presente. Mi fu offerta l'opportunità di lavorare a Tele +, la zia di Sky, e da voce della radio diventai visibile e tutto cambiò. Dal 2014 avvenne il passo successivo, ovvero il trasloco in teatro delle mie storie televisive partendo proprio dalle Olimpiadi del 1936. Pensavo di fare al massimo cinque repliche, arrivammo invece a 136. E, da quel momento, cominciai un'altra fase della mia vita».

Possiamo definire il genere come "ibrido" e con un vago richiamo al teatro canzone di Gaber?

«Non me la sento di finire nella stessa frase con presente Gaber, per carità, ma concettualmente sì. C'è un fatto: io non sono un attore e, dunque, sarebbe impossibile costruire su di me un tipo di spettacolo tradizionale che non sarei nemmeno in grado di sostenere. Dunque ben ci sta il termine ibrido. Parecchia gente mi raggiunge a fine serata confessandomi che a teatro abitualmente non ci va, ma la curiosità l'ha spronata ad abbandonare il divano. E di ciò mi sento orgoglioso». —

LIGNANO

Il viaggio sottomarino di Pietro Spirito



Questa mattina alle 11 al Kursaal si parlerà di "Storie sotto il mare" al Kursaal. Per la rassegna "Un libro... un caffè" arriva infatti Pietro Spirito a presentare il suo ultimo libro uscito per Laterza. Il giornalista e scrittore, oltre che drammaturgo, in questo suo lavoro letterario ripercorre una serie di suoi viaggi "sottomarini" e il suo rapporto speciale con uno squalo che ha incontrato in una di queste avventure. A questa storia, personale, si intrecciano tante storie, di uomini di mare o di uomini e donne che hanno voluto scendere negli abissi o che si sono impegnati per cercare delle soluzioni che permettessero alle persone di arrivarci. Come non restare sbalorditi di fronte al racconto delle imprese di Lionel Crabb, l'uomo rana britannico, , o alle intuizioni di Narciso Monturiol, nell'Ottocento, quando la moderna tecnologia non era stata nemmeno immaginata, fino ad arrivare alla donna che aiutò Jacques Piccard a raggiungere il punto più profondo del pianeta, dopo averlo incontrato per caso in un viaggio da Milano a Trieste, una città che allora era ancora amministrata dagli angloamericani. Persone che hanno saputo guardare al mare con occhio diverso.

S. D. S.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Capossela con l'Accademia Arrigoni



In una commistione di sonorità - fra classico e contemporaneo - e un assetto strumentale che valorizza la sua musica, Vinicio Capossela sarà in concerto giovedì, a San Vito al Tagliamento, in piazza del Popolo, alle 21.30, accompagnato dall'orchestra dell'Accademia d'archi Arrigoni, diretta da Raffaele Tiseo, nell'ambito del tour "Altri tasti". Organizzato da Accademia d'archi Arrigoni, in collaborazione con il Comune di San Vito al Tagliamento, associazione Progetto musica e inserito nel festival "Nei suoni dei luoghi", il concerto vedrà l'istrionico cantautore riproporre brani dal recente album "Tredici canzoni urgenti" insieme ad altri grandi classici. Sabato sarà replicato a Verona, sempre con l'Accademia d'archi Arrigoni e si tratta delle uniche due date nelle quali Capossela ha scelto questa particolare combinazione sonora. Il repertorio del concerto porta con sé una visione della realtà lucida e insieme empatica, come sempre è quella di Capossela. In particolare "Altri tasti" vuole continuare a dare risalto pubblico alla parola, e con le parole e la musica comporre un concerto che tessa le schegge di un mondo che sembra andato in pezzi. Biglietti su www.ticketone.it e nelle prevendite autorizzate. (c.s.)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

I Musici di Guccini a Villa Frova di Caneva Il Verdi a Erto e Casso



"Un-cover music festival "con i Musici di Guccini oggi a Caneva

CRISTINA SAVI

Si concentrano in montagna e nell'area pedemontana, oggi, gli eventi nella Destra Tagliamento. A Villa Frova di Caneva, alle 21, sperata speciale di "Un-cover music festival "con i Musici di Guccini, viaggio attraverso le più belle canzoni di Guccini con alcuni dei suoi storici musicisti, fra i quali Ellade Bandini e Vince Tempera. La seconda edizione di Vette musicali, organizzata da Musicae-Distretto regionale del pianoforte, si chiude portando alle 11 in Baita Arneri di Piancavallo (con visuale sul Col Cornier), il duo Marco Gerolin e Pietro Maria Cintura, chitarra e fisarmonica, con un repertorio tra Astor Piazzolla e brani originali. A Malga Busa Bernart.di Polcenigo alle 18, suonerà il Fadiesis Accordion Ensemble, diretto da Gianni Fassetta.

Il Montagna teatro festival organizzato dal Teatro Verdi di Pordenone in collaborazione con il Cai approda nel Bosco Vecchio, Valle del Vajont, a Erto e Casso, con la passeggiata che partirà alle 16 dalla sommità della frana Vajont per arrivare alle 17 sul luogo del reading "Un albero di trenta piani", a cura dell'attrice Arianna Scommegna, affiancata da Giulia Bertas.

A Cimolais, alle 16, in piazza e nelle vie del paese, spettacolo teatrale itinerante "Lo zodiaco" con il pubblico guidato da un personaggio-narratore, a cura di Ana-Thema Teatro.

Presentazione pubblica, alle 11, nell'auditorium di Caneva, del progetto "Contrade in scena" della Scuola sperimentale dell'attore e del suo evento di punta, Il filo del Palù, progetto condotto dalla compagnia Astragali Teatro, guidata dallo studioso, regista, drammaturgo e poeta Fabio Tolledi.

Per i libri, in occasione di CasarSummer, a Casarsa, l'associazione Il Noce - in collaborazione con il Comune e la biblioteca, propone alle 20.45, nel giardino della sua sede, l'incontro sul romanzo "Nella tua pelle" scritto da Chiara Carminati, alla presenza dell'autrice.

A Pordenone, musica nel parco San Valentino, alle 19, con l'Orchestra di fiati della fondazione Santa Cecilia; nel convento di San Francesco, alle 20.30, serata gypsy jazz/manouche con la classe della scuola di musica Luigi Mascagni.

Per tutta la famiglia, a Valvasone, in tre turni (alle 10, alle 14.30 e alle 16.30) Ortoteatro conduce "Un castello da favola!"

A Fanna, nella sala Eldorado, alle 21, per Biblioteche in cortile, "Girotondo intorno al mondo", serata di racconti, canzoni e storie dal mondo con Fabio Scaramucci, di Ortoteatro. —

LA MOSTRA

Lorenzo Vale alla Libreria Einaudi rilegge i capolavori dell'arte

Sarà inaugurata mercoledì 24 luglio alle 18.30, alla libreria Einaudi di Udine, la mostra di opere dell'artista friulano Lorenzo Vale "segni sogni disegni (per gli amati maestri). L'esposizione sarà presentata da Angelo Floramo, Premio Nonino, e da Gilberto Ganzer, storico dell'arte e vedrà esposte insieme le ultime opere realizzate da Lorenzo Vale con l'antica tecnica dell'acquaforte .

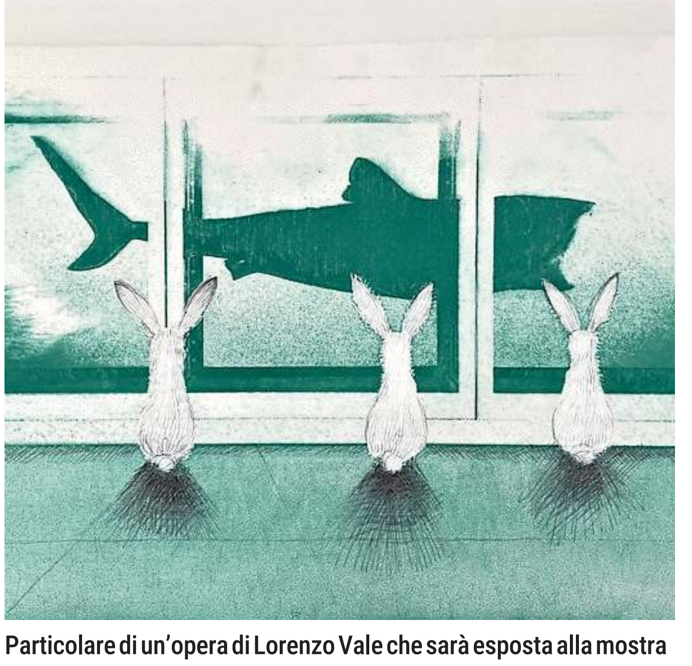
La mostra è composta da una ventina di grafiche e si comporrà attorno a uno dei temi cari all'artista, la storia dell'arte. Nei lavori presentati, "Omaggio a Michele", "Napoleone e le api", '"5 conigli che guardano uno squalo" "All'Amorino alato", Lorenzo Vale Vale medita intorno ai capolavori antichi e moderni, da Caravaggio a Bernini, da Canova a Hirst.

«Il rimando – spiega l'artista – alla storia delle immagini e alla forza iconica della loro presenza diventa il punto di partenza per incursioni artistiche libere e permeate di forza creatrice profonda»

Realizzate alla Stamperia d'arte Albicocco di Udine insieme al maestro Corrado Albicocco, le acqueforti e acquetinte di Vale si concedono per la prima volta a uno sguardo attento e capace di intuirne le novità.

Lorenzo Vale, nato a Gemona nel 1973, si è si laureato in pittura all'Accademia di Belle Arti di Venezia e ha avuto come maestri Ennio Finzi e Riccardo Guarneri. Dal 2007 collabora con la Stamperia d'Arte Albicocco di Udine creando opere grafiche esposte a Venezia, Urbino, Conegliano, Lecco e a Milano, alla Libreria Bocca, a cura di Vanni Cuoghi, che scrive in catalogo: "Lorenzo Vale pratica la tecnica dell'incanto come disciplina applicata alla visione del reale e del quotidiano".

Tra gli ultimi riconoscimenti ricevuti dall'artista si segnalano le opere finaliste nei concorsi "Mulitsch", Gorizia;"Marchionni", Villacidro; "Premio Mestre di pittura", Premio Tiepolo d'Oro, Premio Arte Mondadori. —



Particolare di un'opera di Lorenzo Vale che sarà esposta alla mostra

Spettacoli

CINEMA

Calopresti su Pasolini «La regia è diventata la sua vera rivelazione»

Il regista in Friuli in visita ai luoghi dello scrittore e cineasta
«A ottobre uscirà il mio docufilm su Gianni Versace»



Il regista Mimmo Calopresti durante la sua visita al Centro Studi a Casarsa

GIAN PAOLO POLESINI

Mimmo Calopresti, nome d'eccellenza del cinema Italia, rivela che «l'idea del film è sempre sua, soltanto dopo intervengono gli sceneggiatori. È fondamentale il dialogo altrimenti sarebbe un soliloquio», precisa l'autore di "La parola amore esiste", fra gli altri, amico del Premio Amidei di Gorizia che onora la scrittura in memoria del grande Sergio. La sua presenza al festival stimola alcuni incontri con gli allievi della scuola di sceneggiatura Leo Benvenuti promossa dall'Anac, qui rappresentata dal suo presidente Francesco Ranieri Martinotti, alla scoperta di un protagonista assoluto della nostra storia: Pier Paolo Pasolini.

Come si è evoluto il suo lavoro dietro la cinepresa in questi anni?

«Costringe il regista a occuparsi non esclusivamente d'inquadrature, bensì lo obbliga, talvolta, a rintracciare un produttore più un'altra infinità di compiti. È un tuttofare. Non è semplice realizzare un film oggi come oggi. In più l'arrivo delle serie tv ha sottratto equilibro al grande schermo. Mi conceda un pensiero, sperando sia quello giusto: sarà il cinema che spazzerà via la crisi del cinema. Ho fiducia nel talento peninsulare».

Impossibile soprassedere, proprio qui all'Amidei, alla metodologia narrativa. Lei da dove comincia?

«Spesso è la letteratura che stimola l'ispirazione. La prima pagina che riempio rappresenta il soggetto, quindi segue il trattamento e l'incontro con lo sceneggiatore, come dicevo. Questa è una fase molto personale, soltanto dopo la condivido. Il mio cinema trae illuminazione dal reale. A un certo punto, però, mi piace trasfigurarlo questo reale. Il cinematografo è una sottilissima linea tra passato e futuro e proprio quando gli eventi vengono dal passato e stanno per diventare futuro, ecco, in quel momento preciso la storia vive il suo apice. Abitiamo un mondo bizzarro e qualcosa da raccontare la si trova sempre».

C'è un'interessante definizione su come interpretare il racconto in pellicola, ce la ricorda?

«Normalmente si narra l'orizzonte alto e quello basso, mai quello medio dove non succede un granché. Sta in quegli altri due l'essenza dell'arte dove accade davvero qualcosa di clamoroso. E il materiale alto e basso spesso arriva origliando i colloqui delle persone comuni, soprattutto inavvertitamente, e ti ritrovi per le mani vicende pazzesche».

Qual è la sensazione primaria che le viene in mente nominando Pasolini?

«Innanzitutto corporea. Lui ci ha messo il corpo in tutto quello che ha raccontato, in modo fisico, realistico. E il corpo appartiene al cinema, non alla letteratura. In sala ti rendi conto di quali reazioni hai di fronte al film e te le sentirai tutte addosso, siano esse emozioni forti o risate, commozione, disgusto. Al contrario della tv e dei cellulari che sono entrambi sinonimo di appiattimento totale».

Pier Paolo Pasolini da tantissimi anni è celebrato ovunque per la sua lungimiranza degli scritti e per il suo cinematografo che riuscì a rompere degli schemi consolidati.

«La sua morte tragica, al di là dei grandissimi meriti, l'ha reso icona immortale».

Il trapasso violento aiuta a glorificare i personaggi?

«Sicuramente il gesto tragico viene amplificato al contrario di un addio nel sonno, per dire. Uscirà, credo in ottobre, un mio docufilm su Gianni Versace e l'omicidio di uno dei geni assoluti della moda, soprattutto in America, l'ha in un certo senso santificato, trasformandolo in un idolo pop. Così accadde a John Lennon e lo stesso successe, appunto, a Pier Paolo».

Riprendiamo con il tema Pasolini e il cinema.

«A un certo punto della vita lui abbandonò Casarsa per scendere a Roma, una città che lo ispirò parecchio fino a trovare il suo vero linguaggio quando scoprirà la macchina da presa. Già in Friuli si svelarono le prime avvisaglie della passione attraverso la visione di molte opere importanti. E credo che la regia sia diventata la sua vera e grande rivelazione di scrittura. Un merito indiscusso di Pasolini regista? Quello di sorprendere lo spettatore. Anche le nuove generazioni rimangono spiazzate dallo stile che lui inventò e destinato a una inimitabile unicità». —

MUSICA

Copertina di Celiberti per il disco che celebra lo spirito della pace

Il nuovo lavoro del friulano Domus Musicae Quartet
Un viaggio sonoro che mette assieme varie tradizioni

ALESSIO SCREM

I dischi, o i libri, non si dovrebbero giudicare dalla copertina. Fanno eccezione alcune rare occasioni, quelle in cui il contenuto ed il contenitore si intendono e rafforzano a vicenda, si armonizzano così bene che già solo a guardare la veste grafica di un progetto, si può intuire la forza espressiva di quel che c'è dentro, senza timore di sbagliare.

Il messaggio è chiaro: "The spirit of peace", il nuovo lavoro discografico di Domus Musicae Quartet, la formazione composta dal violinista Giovanni Di Lena, dal fisarmonicista Andrea Valent, dal contrabbassista Giuseppe Tirelli e dal pianista Nicola Tirelli, ensemble che è anche associazione culturale e scuola di musica con base a Mortegliano, attiva con l'obiettivo di diffondere e valorizzare la musica come fattore di crescita individuale e sociale, parte integrante della cultura e per una formazione ispirata ai più alti valori di condivisione, rispetto, ascolto, stimolo alla creatività.

Questo si legge nel loro sito (domusmusicae.it) e questo si sente, si ascolta, forte e chiaro, nei dodici brani che compongono l'album che è cd ed anche vinile. Dicevo della copertina.

È un'opera realizzata appositamente da Giorgio Celiberti che interpreta il titolo con il tratto riconoscibile del suo ingegno: su fondo nero, in rosso, bianco e blu, tre cuori vicini a rappresentare l'amore, due farfalle simbolo della speranza e della gioia, e le lettere in maiuscolo a comporre in ebraico la parola pace.

Il contenuto è tutto questo, ed altro ancora, quello che solo la musica può infondere e che un quartetto in ideale intesa come i Domus Musicae, con la partecipazione in brani scelti della voce unica di Boris Savoldelli e delle percussioni d'effetto di Francesco Tirelli, è capace di fare arrivare dritto al cuore di chi chiunque ascolti, senza distinzioni di alcun genere. Concordia, spensieratezza e positività, non senza una vena di sana malinconia e saggia riflessione, si riverberano in un viaggio sonoro che mette insieme brani della tradizione ebraica, il klezmer degli aschenaziti dalla grande forza comunicativa, un brano del cantautore indonesiano Dwiki Dharmawan che dà il titolo al disco, "Roby Ter" di Casali e le note, tra jazz e danza, di "Tango pour Claude" e "Spleen" di Galliano, quest'ultimo impreziosito da un testo originale, "Rosa di sale", firmato da Alessandro Ducoli. Inoltre, "Gam gam" da Morricone ed "Assaje Assaje" di Guarino e Savoldelli, un altro brano coinvolgente con un testo efficace che riporta ancora all'amore. Gli arrangiamenti originali sono a firma di Davide Casali e Corrado Guarino.





La copertina realizzata da Celiberti e i musicisti

Il disco, registrato e mixato da Francesco Blasig all'Eastland recording studio, è stato recentemente presentato in forma di concerto, con ottimi riscontri, nella foresta del Prescudin a Villa Emma di Barcis per il festival Palchi nei Parchi.

Avvalorano questa iniziativa discografica le fotografie di Luca D'Agostino e le note, non solo musicali, con testi di Giuseppe Tirelli, che ha curato anche la direzione artistica, Roberto Zuliani, Fabio Turchini, Sebastiano Zorza, Gloria Turco e Pierluigi Di Piazza, che ricorda in uno scritto toccante della partecipazione sentita del quartetto friulano in occasione di un incontro al Centro Balducci per la "Giornata della memoria": «Non eravate i musicisti venuti da fuori per rendere più significativo il momento, ma parte di un tutto svolto in armonia. Mi pare cioè che ciascuno di voi fosse parte intima della celebrazione».

"The spirit of peace" è appunto una celebrazione, mette tutti in dialogo ed ascolto con la forza della musica. —













Alcuni film del festival: dall'alto, Mesopotamia, Persepolis, Iznik, Le meraviglie del Museo Egizio, Philae e La terra di Yrnm

Aquileia Film Festival

Dal 30 luglio al 6 agosto la 15esima edizione del festival
Un focus sui patrimoni archeologici del Mediterraneo dalla Mesopotamia all'antico Egitto a rischio per fenomeni sismici, inquinamento e guerre





Gli ospiti

Cinque esperti per i tesori Unesco

Sul palco Daniele Morandi Bonacossi, Rita Auriemma, Emilio Casalini, Paolo Mieli e Christian Greco

ELENA COMMESSATTI

"Il viaggio tra i patrimoni Unesco del Mediterraneo", questo è il titolo della quindicesima edizione dell'Aquileia Film Festival organizzato da Fondazione Aquileia con Archeologia Viva e Firenze Archeofilm. Ospiti prestigiosi, dal 30 luglio al 6 agosto, come gli archeologi Daniele Morandi Bonacossi (30 luglio) e Rita Auriemma (1 agosto), il giornalista e conduttore Emilio Casalini (31 luglio) e il giornalista, scrittore e conduttore Paolo Mieli (2 agosto).

Un evento speciale è poi previsto il 5 agosto in omaggio al bicentenario del Museo Egizio con la partecipazione del direttore Christian Greco.

La Mesopotamia, Persepoli, Venezia, Iznik in Turchia, l'isola di Pantelleria e l'antico Egitto sono i siti protagonisti delle cinque serate di cinema e archeologia, condotte da Giulia Pruneti, che ci porteranno in viaggio tra i patrimoni Unesco del Mediterraneo con un focus particolare su questi siti i cui beni culturali e naturalistici erano - o sono tuttora - a rischio per minacce di origine naturale e antropica. Il ricco programma di appuntamenti del Festival prevede ogni sera, nell'intervallo tra le proiezioni dei film, le conversazioni con gli ospiti intervistati da Piero Pruneti, direttore di Archeologia Viva, su tematiche di grande attualità.



I cinque ospiti: dall'alto, Emilio Casalini, Rita Auriemma, Paolo Mieli, Daniele Morandi Bonacossi e Christian Greco

Di archeologia ferita nel Mediterraneo e missioni archeologiche italiane all'estero si parlerà con Daniele Morandi Bonacossi nella serata di apertura il 30 luglio.

Daniele Morandi Bonacossi è professore ordinario di Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente antico all'Università di Udine. Ha diretto numerose campagne di scavo e ricognizione archeologica in diversi siti del Vicino Oriente (Siria, Oman, Yemen, Iraq). Dal 2012 dirige il "Land of Nineveh Archaeological Project".

Dal 2013 è responsabile del progetto di formazione di personale iracheno specializzato nella conservazione e gestione del patrimonio archeologico e del progetto di creazione del parco archeologico del sistema di canali e rilievi rupestri assiri di Sennacherib e del loro inserimento nella World Heritage Tentative List dell'Unesco, finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

Sul tema della narrazione della bellezza interverrà il 31 luglio Emilio Casalini, conduttore televisivo, giornalista, scrittore e progettista culturale. Dal 2000 lavora come inviato Rai vincendo, tra gli altri, il premio Ilaria Alpi nel 2012. Dal 2014 si occupa di strumenti di narrazione del patrimonio materiale e immateriale e di valorizzazione delle identità dei territori. Ha scritto il libro "Rifondata sulla Bellezza" diventato un programma di RaiRadio3 "Bella Davvero" e un programma televisivo per la prima serata di Rai3, "GenerAzione Bellezza" giunto alla quarta edizione. Il 1° agosto Rita Auriemma, archeologa subacquea e docente di Archeologia subacquea presso il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del Salento, parlerà di archeologia dei paesaggi costieri. Linea direttrice delle sue attività è l'archeologia dei paesaggi, in particolar modo costieri e subacquei, attraverso lo studio delle forme e dei modi del popolamento costiero nell'antichità e le dinamiche di interazione tra uomo e ambiente.

Ospite della serata del 2 agosto Paolo Mieli, giornalista e storico, negli anni Settanta allievo di Renzo De Felice e Rosario Romeo, è stato all'"Espresso", poi alla "Repubblica" e alla "Stampa", che ha diretto dal 1990 al 1992. Dal 1992 al 1997 e dal 2004 al 2009 è stato direttore del "Corriere della Sera". Dal 2009 al 2016 è stato presidente di RCS Libri. Tra i suoi saggi per Rizzoli, oggi disponibili nel catalogo BUR, Storia e politica (2001), La goccia cinese (2002), I conti con la storia (2013), L'arma della memoria (2015), In guerra con il passato (2016), Il caos italiano(2017), Lampi sulla storia (2018), Le verità nascoste (2019), La terapia dell'oblio (2020), Il tribunale della Storia (2021) e Ferite ancora aperte (2022). Presenterà il suo ultimo libro "Il secolo autoritario. Perché i buoni non vincono mai" edito da Rizzoli.

Dopo la pausa del fine settimana il Festival riparte con una serata evento lunedì 5 agosto alle 21 dedicata al bicentenario del Museo Egizio di Torino con la presenza straordinaria di Christian Greco, direttore del Museo Egizio di Torino dal 2014.

È responsabile dei progetti di ristrutturazione e riorganizzazione del percorso museale del 2014-2015 e del 2023-2025. Supervisiona gli aspetti legali e finanziari del Museo e tutte le attività scientifiche. Alla guida del Museo, ha promosso la realizzazione di numerose mostre temporanee e itineranti, l'organizzazione di convegni e workshop e progetti di inclusione sociale e ha sviluppato collaborazioni con musei, università e istituti di ricerca, in ambito sia nazionale che internazionale. È autore di oltre 90 pubblicazioni scientifiche ed è stato keynote speaker in numerosi convegni nazionali e internazionali. Affianca all'attività di insegnamento in Egittologia e Museologia in università e istituti di ricerca sia in Italia che all'estero una fitta agenda di impegni pubblici di divulgazione scientifica. Ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti, tra cui Miglior Direttore di Museo Italiano per Artribune nel 2019 e nel 2022, Torinese dell'Anno 2023, Premio Ghislieri 2014. A cura di Piero Pruneti, direttore di Archeologia Viva. —


Da sinistra, scene da Saving Venice, Quell'incosciente di Zeno e dalla registrazione del concerto di Riccardo Muti in Basilica



Nove i documentari che saranno proiettati in Piazza Capitolo
Il 5 agosto evento speciale per i 200 anni del Museo Egizio di Torino

Viaggio nel tempo tra i tesori dell'Iraq Persepoli e Iznik

I FILM

Aquileia Film Festival si apre martedì 30 luglio alle 21 con uno sguardo sul vicino oriente. **Mesopotamia, la riscoperta dei tesori dell'Iraq** (Regia: Olivier Julien, Produzione: Gedeon Programmes) ci racconta il ritorno degli archeologi nei principali siti dell'Iraq, dopo un'assenza di 50 anni e in un contesto di ricostruzione postbellica. A seguire, la conversazione con l'archeologo Daniele Morandi Bonacossi. Chiuderà la serata la proiezione di **Persepoli: delirio di grandezza** (Regia: Angèle Berland, Produzione: Zed): sognata come un vero e proprio giardino dell'Eden, Persepoli, in Iran, è uno dei centri nevralgici dell'Impero. Il film cerca di svelare i suoi incredibili segreti. Mercoledì 31 luglio alle 21 la serata si aprirà con **Saving Venice** (Regia: Duncan Bulling, produzione: Lion Television): Venezia è minacciata dal cambiamento climatico. A ogni inondazione, è sempre di più il sale che impregna gli edifici storici della città erodendo i mattoni, la malta e la pietra. Riusciranno scienziati e ingegneri a trovare il modo di proteggere questo gioiello unico di architettura, bellezza e cultura prima che sia troppo tardi? A seguire la conversazione con Emilio Casalini, conduttore televisivo.Chiude la serata la proiezione di Philae, il santuario sommerso (Regia: Olivier Lemaitre, Produzione: Sequana Media con il supporto di Unesco, Arte – Ndr – Histoire TV). Per salvare i preziosi resti dall'innalzamento del livello dell'acqua dopo la costruzione delle dighe, una campagna internazionale si è posta l'obiettivo di smantellare i monumenti pietra dopo pietra di Philae per ricostruirli su un'isola vicina.

Giovedì primo agosto alle 21 è il tempo del documentario **La terra di Yrnm** (Regia: Nicola Ferrari, produzione: Anna Silvia, Obiettivo Mediterraneo) che rende omaggio a Sebastiano Tusa, archeologo subacqueo di fama internazionale scomparso, raccontando gli scavi che da vent'anni archeologi e studenti conducono sull'isola di Pantelleria. A seguire la conversazione con Rita Auriemma, archeologa subacquea. Chiude la serata la proiezione di **Iznik, l'enigma sommerso** (Regia: Pascal Guérin, Produzione: Les Batelières Productions) Un team di fama mondiale indaga la storia e la geologia dietro la scomparsa di una chiesa costruita nell'antica città romana di Nicea, ora conosciuta come Iznik.

La chiusura con la presentazione del concerto di Muti in Basilica

Il cortometraggio **Quell'incosciente di Zeno** prodotto da Agherose per la regia di Davide Ludovisi aprirà la serata del 2 agosto: nel 1923 Italo Svevo pubblica "La Coscienza di Zeno" e tre personaggi, uno scrittore (Mauro Covacich), una professoressa di Letteratura contemporanea (Maria Cristina Benussi) e il responsabile del Museo Sveviano (Riccardo Cepach) nella loro Trieste si interrogano con ironia sul successo del noto romanzo. Ospite della serata Paolo Mieli con il suo ultimo libro.

Lunedì 5 agosto alle 21 la serata è dedicata al bicentenario del Museo Egizio di Torino con la presenza straordinaria di Christian Greco, direttore del Museo Egizio di Torino e la proiezione di **Uomini e Dei. Le meraviglie del Museo Egizio** (regia Michele Mally, Produzione: 3D Produzioni, Nexo Digital, Sky; Musiche: Remo Anzovino). Il film evento, con la partecipazione straordinaria di Jeremy Irons, non porta solo lo spettatore alla scoperta del Museo Egizio di Torino, ma fa rivivere questa affascinante civiltà intrecciata alla storia del museo, fondato nel 1824. Il viaggio nel tempo continua attraverso la visita a luoghi iconici come Giza, Tebe e il villaggio di Deir el-Medina, abitato dagli scribi e dagli artigiani delle tombe della Valle dei Re e delle Regine. A seguire la conversazione con Christian Greco.

Evento di chiusura martedì 6 agosto alle 21 la proiezione in prima visione di **Riccardo Muti ad Aquileia dirige il Concerto per la Pace** (Regia: Marco Manin, produzione: Mcm Audiovisual Art & Production - Fondazione Aquileia. Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart, Franz Schubert, Alfrtedo Catalani), che è la ripresa dell'eccezionale concerto che si è svolto il 14 giugno nella Basilica Patriarcale di Aquileia. —

E.C.



COME PRENOTARE

Tutte le serate (si parte martedì 30 luglio alle 21 in piazza Capitolo ad Aquileia e si prosegue fino a martedì 6 agosto) sono a ingresso gratuito e prenotazione obbligatoria sulla piattaforma Eventbrite https://www.eventbrite.it/o/fondazione-aquileia-46011520753. Il programma completo è disponibile su www.fondazioneaquileia.it

LE COLLABORAZIONI

L'evento è realizzato da Fondazione Aquileia con Archeologia Viva e Firenze Archeofilm, il sostegno di PromoTurismoFvg e di Cassa Rurale Fvg, il patrocinio di Enit - Agenzia Nazionale del Turismo e in collaborazione con Ministero della Cultura, Regione, Comune, Museo archeologico nazionale e Basilica di Aquileia, Soprintendenza archeologica belle arti paesaggio Fvg, e si inserisce nel percorso verso GO!2025

AQUILEIA FILM FESTIVAL

XV Edizione



FONDAZIONE AQUILEIA

ARCHEOLOGIA VIVA

firenze archeofilm

25° AQUILEIA 1998-2023

unesco

Rassegna internazionale del cinema archeologico

30 LUGLIO
6 AGOSTO

Piazza Capitolo, Aquileia
Ore 21.00

FILM
CONVERSAZIONI
LIBRI

MARTEDÌ 30 LUGLIO ore 21.00

Mesopotamia, la riscoperta dei tesori dell'Iraq

Mesopotamie, la redécouverte des trésors d'Irak

Nazione: Francia — *Durata: 52'*
Regia: Olivier Julien — *Anno: 2023*

Conversazione con

Daniele Morandi Bonacossi

Professore ordinario di Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente antico presso l'Università di Udine.
A cura di Piero Pruneti, direttore di Archeologia Viva.

Persepoli: delirio di grandezza

Persepolis: delusion of greatness

Nazione: Francia — *Durata: 52'*
Regia: Angèle Berland — *Anno: 2023*

MERCOLEDÌ 31 LUGLIO ore 21.00

Saving Venice

Nazione: Regno Unito — *Durata: 54'*
Regia: Duncan Bulling — *Anno: 2022*

MERCOLEDÌ 31 LUGLIO a seguire

Conversazione con

Emilio Casalini

Conduttore televisivo, giornalista, scrittore e progettista culturale.
A cura di Piero Pruneti, direttore di Archeologia Viva.

Philae, il santuario sommerso

Philae, the sunken sanctuary

Nazione: Germania — *Durata: 52'*
Regia: Olivier Lemaitre — *Anno: 2023*

GIOVERDÌ 1 AGOSTO ore 21.00

La terra di Yrnm

Nazione: Italia — *Durata: 52'*
Regia: Nicola Ferrari — *Anno: 2022*

Conversazione con

Rita Auriemma

Archeologa, professoressa associata presso il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del Salento.
A cura di Piero Pruneti, direttore di Archeologia Viva

Iznik, l'enigma sommerso

Iznik, the sunken enigma

Nazione: Francia — *Durata: 52'*
Regia: Pascal Guérin — *Anno: 2023*

VENERDÌ 02 AGOSTO ore 21.00

Quell'incosciente di *Zeno*

Zeno the reckless
FUORI CONCORSO

Nazione: Italia — *Durata: 29'*
Regia: Davide Ludovisi — *Anno: 2023*

Consegna del Premio Aquileia al film più votato dal pubblico

Conversazione con

Paolo Mieli

Giornalista, storico, saggista, conduttore televisivo di Passato e Presente dal 2017.
A cura di Piero Pruneti, direttore di Archeologia Viva.

LUNEDÌ 05 AGOSTO ore 21.00

Uomini e Dei. Le meraviglie del Museo Egizio

FUORI CONCORSO

Nazione: Italia — *Durata: 90'*
Regia: Michele Mally — *Anno: 2023*

Conversazione con

Christian Greco

Direttore del Museo Egizio di Torino dal 2014.**A cura di Piero Pruneti, direttore di Archeologia Viva.**

MARTEDÌ 06 AGOSTO ore 21.00

Evento di chiusura del XV Aquileia Film Festival

PRIMA VISIONE

Riccardo Muti ad Aquileia

dirige il concerto per la pace

Nazione: Italia — *Durata: 80'*
Regia: Marco Manin — *Anno: 2024*

Il Maestro Riccardo Muti appare per gentile concessione di www.riccardomutimusic.com

www.fondazioneaquileia.it
ufficiostampa@fondazioneaquileia.it

INGRESSO GRATUITO

Prenotazione on-line obbligatoria per tutte le serate

LE IDEE

LA SINISTRA PERDE PERCHÉ È SUBALTERNA

PEPPINO ORTOLEVA

Di fronte a una destra tanto aggressiva nei toni quanto pronta ad accusare di fanatismo gli avversari, la sinistra si tiene prudentemente sulla difensiva. Lo fa soprattutto perché sembra convinta che il popolo sia ormai diventato di destra e che sia meglio assecondarne le (presunte) tendenze che proporre linee diverse. Mentre l'esempio della Francia indica che la sinistra estrema si comporta in modo solo in apparenza diverso: in quel caso inseguendo la destra sul terreno delle pensioni a 60 anni, senza che né gli uni né gli altri spieghino chi le pagherà. Della subalternità della sinistra ci dà un esempio chiarissimo, in questi giorni, il laburismo inglese. Vincitore alle elezioni, anche grazie a un'ampia astensione, il leader Starmer avrebbe l'occasione di ripensare quanto è costata al suo Paese l'uscita dalla Ue, o Brexit, che passò con il 52% dei voti in un referendum in origine consultivo, per essere poi aggressivamente portata avanti da una leadership conservatrice ora caduta nel totale discredito. A causa della Brexit, secondo stime credibili, l'economia britannica ha perso almeno 165 miliardi di euro di Pil, mentre i posti di lavoro sacrificati sono molto oltre il milione, quasi 300 mila solo a Londra.

Le promesse dei sostenitori della Brexit si sono dimostrate una truffa, anche se Nigel Farage continua con quella propaganda, ottenendo il 14% dei voti. Ma il partito laburista, che già prima del referendum nella sua versione più "di sinistra" si era di fatto allineato ai nemici della Ue, ha condotto ora la campagna elettorale con la parola d'ordine «non torneremo mai in Europa». E si trova poi a cercare di negoziare con la Ue condizioni meno dannose, ma da posizioni di evidente debolezza. Starmer lo fa forse per non essere accusato di fare un passo indietro rispetto alla propaganda del suo partito, ma soprattutto perché ha paura di un elettorato che considera più sensibile alle grida dei Farage che agli stessi interessi delle sue tasche. Così si dà una verniciata "di destra" anche alle proposte della sinistra, e a confronto non si trovano due politiche, ma due demagogie: una gridata, l'altra più subalterna.


Giuseppe Conte ed Elly Schlein, leader dell'opposizione di centrosinistra in Italia

Qualcosa di simile sta succedendo in Italia. Anche qui la destra punta su una propaganda sfrontata, per esempio contro le politiche ecologistiche, che vengono di regola definite "fanatiche" o addirittura "terroristiche", nel progetto di smantellarle per intero. Tanto il prezzo lo pagherà qualcun altro, cioè le prossime generazioni. Ma l'esempio più tipico, dell'aggressività della destra e della timidezza della sinistra, riguarda le imposte. Non parliamo della lotta all'evasione, su cui sono d'accordo tutti, tanto le parole non costano. Parliamo di "progressività": del principio per cui più guadagni più è alta la percentuale di reddito che paghi, previsto dall'art. 53 della Costituzione. La progressività risponde, sempre, a criteri di giustizia, ma ora è molto più necessaria che in passato, vista la crescente diseguaglianza che divide le società. Che la destra cerchi di smantellarla, appiattendo le aliquote fiscali, è parte della sua logica, anche se molti dei suoi elettori non si rendono conto che questo danneggia (e molto) loro per primi. Ma da sinistra la difesa della progressività è silenziosa o al massimo a mezza bocca. Di tasse meglio non parlarne, non sia mai qualcuno lanciasse accuse di "socialismo". —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Nel segno di Lucca

Altra doppietta del centravanti dell'Udinese che pareggia con il Wolfsberger
I bianconeri, avanti 2-0, si fanno raggiungere nel finale complici tanti cambi

Massimo Meroi

In questo precampionato è un'Udinese sempre più nel segno di Lorenzo Lucca. Dopo il gol agli sloveni del Bilje e la doppietta ai croati dell'Istra, il centravanti bianconero ha colpito due volte anche gli austriaci del Wolfsberger. Stavolta la doppietta dell'attaccante piemontese non è stata sufficiente all'Udinese per portare a casa un'altra vittoria: complici i tanti cambi e qualche leggerezza di troppo (vero Guessand?), i padroni di casa sono riusciti ad acciuffare il pareggio. Il 2-2 è arrivato nel quarto minuto di recupero su palla inattiva, un retaggio della scorsa stagione nel quale Pereyra e compagni persero una miriade di punti.

Oggi il "Tucu" non c'è, si è trasferito all'Aek Atene e la fascia di capitano è passata sul braccio di Florian Thauvin ieri meno ispirato rispetto alle uscite di Gorizia e Codroipo, ma che comunque ha fatto vedere qualche colpo da campione. Il francese nel primo tempo ha ritardato l'assist per Lucca, ma nella ripresa con un cross di destro ha consentito al compagno di spingere in porta il pallone del 2-0. Il primo assist al bomber di Moncalieri lo aveva fornito Kamara con un cross finalmente degno di questo nome. Era stata da poco superata la mezz'ora e fino a quel momento l'Udinese aveva sofferto l'aggressività dei padroni di casa decisamente più avanti nella preparazione. Con una difesa che non vedremo mai in campionato e con una mediana a dir poco inedita (Runjaic avendo tenuto a riposo precauzionale Payero ha dovuto avanzare vicino a Zarraga il giovane difensore Abankwah) i bianconeri hanno fatto molta fatica a trovare una scorrevole uscita dal basso e per non incassare un gol c'è stato bisogno del miglior Okoye decisivo in almeno tre occasioni. Giannetti ha confermato di andare in difficoltà se non viene schierato centrale, immaginare Zarraga titolare in questo disegno tattico sembra un'ipotesi alquanto azzardata. Quanto agli esterni, Kamara ha confezionato un gran cross nell'azione del primo gol, ma dietro ha concesso troppo, Ehizibue continua a evidenziare pregi (pochi) e difetti (tanti) già espressi nella passata stagione. Di Brenner parliamo a parte in maniera particolareggiata. Resta quindi Lucca la nota più lieta: avrà anche la testa distratta un po' dal mercato (il suo procuratore vorrebbe portarlo alla Fiorentina), ma a livello finalizzativo è diventato una sentenza. Due occasioni, due gol. E l'intesa con Thauvin cresce. In attesa di vedere all'opera Pizarro (qualche problema fisico?) e Bravo (impegnato nell'Europeo Under 19), là davanti qualcosa da provare in vista del campionato mister Runjaic ha. Negli altri reparti molto meno: se una volta il precampionato era per antonomasia una sorta di preparazione al campionato oggi un po' per tutte le squadre, ma per l'Udinese in particolare, la preparazione serve per valutare il materiale che si ha in casa come se non fosse stata sufficiente la stagione precedente. Il trio difensivo Giannetti-Kabasele-Joao Ferreira non lo vedremo mai in campionato anche perché due su tre sono sul piede di partenza. E considerato che a fare le valigie potrebbero essere anche Perez e Bjiol è proprio la costruzione della difesa che desta i maggiori dubbi.

In attacco si è rivisto in campo per 30' Davis, l'eroe di Frosinone, Runjaic ha dato spazio a Success che anche quest'anno sembra essersi presentato al raduno in condizioni che definire precarie è un eufemismo. Il calo finale non è stato tanto fisico quanto di attenzione: Guessand ha perso una palla al limite dell'area che non si può vedere, Ebosele ha fatto ... l'Ebosele con un paio di dormite in difesa e sull'ultimo corner ha staccato solo Kozjek che ha battuto Padelli. È calcio d'estate e va preso per quello che è. Però quel Lucca che non sbaglia un colpo è un segnale che conforta. —

WOLFSBERGER	2
UDINESE	2

WOLFSBERGER (4-2-3-1) Gutlbauer (1' st Polster); Matic, Wimmer (35' st Diabate), Baumgartner, Scherzer (35' st Omic); Jasic, Piesinger (35' st Agyemang); Gattermayer (35' st Muller), Zukic (35' st Sabitzer), Ballo; Karamoko (35' st Kozjek). All. Kuhbauer.

UDINESE (3-4-2-1) Okoye (15' st Padelli); Giannetti (23' st Benkovic), Kabasele (1' st Quina), Ferreira (23' st Guessand); Ehizibue (1' st Ebosele), Abankwah (27' st Bonin); Zarraga (23' st Pejicic); Kamara (23' st Zemura); Thauvin (23' st Barbaro), Brenner (15' st Davis); Lucca (23' st Success). All. Runjaic.

Arbitro Leitner (austria)

Marcatori Al 33' Lucca; nella ripresa, al 6' Lucca, al 29' Gattermayer, al 49' Kozjek.
Note Ammoniti: Kubhauer per proteste ed Ebosele per gioco falloso.

IL PUNTO

Il prossimo test sabato 27 a St. Veit contro il Colonia

Bisognerà aspettare sabato prossimo per rivedere l'Udinese in amichevole, e contro un'avversaria di livello ancora superiore dal momento che i bianconeri affronteranno i tedeschi del Colonia. Il test si giocherà a St. Veit An der Glan, alle 16, e precederà quello successivo fissato per domenica 28 luglio a St- Michael contro i turchi del Konyaspor. Semplice supporre che in settimana Kosta Runjaic penserà anche a due distinte formazioni titolari da scegliere per aumentare il minutaggio di tutti i bianconeri, compreso quel Martin Payero che ieri è rimasto a riposo precauzionale. Oggi i bianconeri proseguiranno la preparazione a Bad Kleinkirchheim. —

S.M.

IL BORSINO

↑ **Okoye**
Tre parate, di cui una a gioco fermo nei primi 45': la migliore quella sul destro di Zukic.

↑ **Kamara**
Dietro non bene (troppa libertà al diretto avversario) e diagonali così così, ma il cross per il primo gol è finalmente una cosa seria.

↓ **Ebosele**
Ruba la palla da cui nasce il raddoppio, poi tante nefandezze difensiva, compresa quella da cui nasce il corner del 2-2.

↓ **Guessand**
Perde malamente il pallone che innesca la rete dell'1-2.



Il colpo di testa con cui Lorenzo Lucca ha sbloccato il risultato nel primo tempo. Sotto, Ehizibue e Thauvin in azione FOTOPETRUSSI



IL BOMBER

«Sono contento, i gol sono uno stimolo per migliorare»

«Sono contento dei gol, all'attaccante il gol fa sempre piacere e da lo stimolo per migliorarsi». Lorenzo Lucca spiega così l'ottimo inizio di stagione sotto il profilo realizzativo, visto che la doppietta di ieri lo ha confermato "on fire". Un inizio di stagione incoraggiante, quindi, che il centravanti di Moncalieri ha espressamente cercato: «Ho lavorato parecchio in estate su diversi aspetti su cui non mi ero soffermato l'anno scorso, tra allenamenti e partite. Sono concentrato e ho voglia di fare bene».

Voglia che, assicura, ha anche la squadra. «Siamo andati in vantaggio ma poi abbiamo subito due gol per due sbavature, anche se adesso non è importante. Stiamo lavorando tanto, facciamo chilometri su chilometri da due settimane quindi è normale non avere ancora la sicurezza e la mentalità di sbagliare poco. Runjaic ci ha dato idee buone e giuste, ma dobbiamo pensare di non forzare sempre le giocate come abbiamo fatto oggi. Non essendo tanto lucidi abbiamo sbagliato, ma i concetti sono tutti giusti». —

S.M.



Lorenzo Lucca FOTOPETRUSSI

PALLONE IN PILLOLE

Pareggio del Milan col Rapid, il Napoli fa tris

Il Milan pareggia 1-1 nella prima uscita stagionale contro il Rapid Vienna. I rossoneri in vantaggio con Florenzi, si sono fatti raggiungere nel finale da Demir.

Vince 3-0 il Napoli di Antonio Conte contro il Mantova: sono andati a segno nei primi 17' Cheddira, Lindstrom e Spinazzola.



Juve, ritiro in Germania senza Szczesny e Chiesa

La Juventus da ieri è in ritiro a Herzogenaurach, in Germania, dove ha sede il quartier generale dello sponsor tecnico della società, l'Adidas. I bianconeri ci resteranno per una settimana. Tra i nove giocatori che non sono stati convocati spiccano i nomi di Szczesny, Milik, McKennie, Chiesa, Kostic e De Sciglio.







MERCATO

Sta scattando l'asta per Bijol lo vuole anche l'Atletico Madrid Chiesto il veronese Coppola



Stefano Martorano

Chissà quanto si fermerà Jaka Bijol nel ritiro di Bad Kleinkirchheim, dove oggi il difensore sloveno si paleserà al rientro dalle vacanze dopo l'ottimo Europeo disputato con la sua nazionale. La domanda è legittima perché non passa giorno senza che il nome del centrale non rimbalzi tra le cronache di mercato, al punto da ipotizzare un'asta che potrebbe prendere il via a breve, considerati i club che stanno chiamando casa Pozzo dall'Italia e dall'estero. L'ultimo in ordine di tempo è l'Atletico Madrid del ds italiano Andrea Berta, società con cui l'Udinese ha chiuso affari importanti negli ultimi anni, basti pensare ai 35 milioni incassati per la cessione di Rodrigo De Pail a luglio 2021 e ai 20 ricevuti a luglio '22 per Nahuel Molina, nell'affare in cui venne definita anche la cessione di Nehuen Perez a Udine, sul quale l'Atletico conserva ancora un diritto di recompra salito a 15 milioni, e da esercitare entro giugno 2025. Affari che sottolineano il canale preferenziale con i colchoneros che ieri hanno chiesto informazioni e che si sono messi in coda dopo il Nottingham Forest, la Fiorentina, che poi ha virato su Marin Pongracic, l'Atalanta, l'Inter e soprattutto il Bologna con cui l'Udinese avrà un incontro in settimana, visto che Vincenzo Italiano ha fatto il nome dello sloveno, parlandone al ds rossoblu Giovanni Sartori, impegnato a definire il passaggio di Riccardo Calafiori all'Arsenal per 40 milioni.



Bijol e Samardzic sono rischiesti. In alto, Lovric piace alla Fiorentina

Nell'attesa che le trattative prendano corpo, sulla base di una richiesta di 17 milioni che è equivalente alla valutazione fatta dall'Udinese per il classe '99, è logico che in casa bianconera si debba cominciare a guardare non solo al centrale mancino di prospettiva, con l'argentino classe '01 Santiago Ramos Mingo del Defensa y Justicia, accostato da ieri a un interesse dei bianconeri, ma anche a un possibile centrale più "pronto all'uso" da mettere in pancia di comando. Il tutto, a meno che non si decida di voler puntare su Lautaro Giannetti, mentre non dovrebbe essere percorribile la strada che porta a Christian Kabasele, sul quale si sta lavorando per una cessione (Standard Liegi?).

Restando al ruolo, ieri radiomercato ha fatto il nome di Diego Coppola, il ventenne che conta già 43 partite in Serie A con l'Hellas Verona, ma al momento è solo un rumor da annotare. Differente, invece, è il discorso che porta alla possibile cessione di Sandi Lovric, l'altro nazionale sloveno che oggi farà rientro in squadra raggiungendo il ritiro austriaco. La Fiorentina è interessata al 26enne mediano che è legato fino al 2027 con l'Udinese. Anche per lui è previsto un incontro in settimana con i Viola che finora hanno valutato 8 milioni il giocatore preso a parametro zero dal Lugano due estati fa, e che Gino Pozzo valuta non meno di 14 milioni.

A fare da sfondo a queste voci c'è poi quella intrigante legata a Lazar Samardzic col Milan. Domani dovrebbe andare in scena il primo contatto tra le società, dopo che i rossoneri avrebbero già sondato la disponibilità del mancino attraverso una serie di dialoghi con l'entourage del giocatore. —



IL PORTIERE DEL TOTTENHAM

Vicario, vacanze a Lignano

Friulano vero, il portiere dell'Italia e del Tottenham Guglielmo Vicario non poteva che passare qualche giorno di vacanza a Lignano. Solito ufficio spiaggia a Sabbiadoro, l'8, il Lido del Sole gestito dal presidente del Consorzio Spiaggia Viva Michele Battiston.

Al di là dei due gol falliti, il brasiliano ha giocato con troppa sufficienza

A Brenner serve qualcosa di più per sfruttare le sue occasioni

IL FOCUS

Chi ha tempo non aspetti tempo. Ecco il proverbio popolare che bisognerebbe ricordare a Brenner Souza Da Silva, l'attaccante 24enne che ieri ha davvero dato l'impressione di non approfittare del tempo avuto, dei sessanta minuti in cui ha finito per alimentare i molti dubbi maturati negli ultimi mesi sul suo conto, piuttosto che aumentare le certezze con le quali era arrivato all'Udinese. Erano quelle che nell'aprile '23 avevano spinto Gino Pozzo a scucire 10 milioni al Cincinnati, convinto di portare in Friuli un attaccante guizzante e talentuoso da poter lanciare in bianconero.

Oggi, dopo la scorsa annata passata praticamente in infermeria dopo la sutura tendinea al retto femorale della coscia destra, a inizio settembre, Brenner è un giocatore da rilanciare, ma che deve soprattutto rilanciarsi. Lo dovrebbe sapere il brasiliano a cui è stata concessa un'altra chance, una possibilità da cogliere in fretta, onde evitare di finire nel club degli investimenti sbagliati che riportano alla mente i vari Maicosuel, Vizeu e Aguirre, tanto per ricordare che ci sono state anche delle cocenti delusioni. Ecco perché la prestazione di ieri stride con i programmi di un'operazione rilancio che non può prescindere dai comportamenti e dall'attenzione che il brasiliano di Ciuaba deve avere in questa preparazione. Il gol che si è divorato al 6', sparando altissimo da ottima posizione centrale dopo essere arrivato con passo lungo sul passaggio di Ehizbue, già gridava vendetta, ma in realtà è stato proprio quell'errore a provocarne molti altri, dal destro alto al 24' ai troppi palloni giocati con sufficienza, senza contare un paio di palloni regalati all'avversario e all'arrabbiatura che si è preso il compagno Kamara che gli aveva chiesto il movimento in profondità così tanto richiesto dal tecnico.



Brenner ha fallito due occasioni, una clamorosa FOTOPETRUSSI

E qui entra in causa Kosta Runjaic che gli ha dato la terza maglia consecutiva da titolare in preseason, cucendogli addosso un ruolo creativo come il trequartista, e che sembra anche piuttosto congeniale per caratteristiche tecniche e struttura. E allora? Non vorremmo che Brenner sentisse troppo il peso degli errori, celando una carenza di personalità che già fu evidenziata il 19 maggio contro l'Empoli, quando prese la via degli spogliatoi senza fermarsi in panchina una volta sostituito da Cannavaro. —

S.M.

Calcio quanto mi costi

I nuovi listini proposti da Dazn e Sky prevedono aumenti
Ma sul canale satellitare sono previsti molti più big match


Diletta Leotta noto volto di Dazn, aveva cominciato lavorando a Sky

Giuseppe Pisano

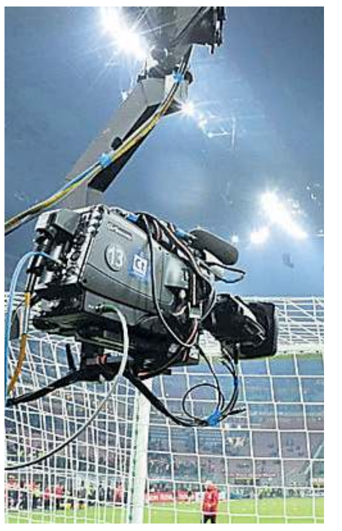
Serie A, quanto sei cara. Manca meno di un mese all'inizio del campionato, e gli appassionati si fanno i conti per capire quando dovranno spendere per assistere in diretta tv alle partite della propria squadra del cuore e non solo.

DAZN

Come sono lontani i tempi in cui bastavano 9,99 euro al mese per abbonarsi alla nuova piattaforma streaming. Era la stagione 2018/2019, ma allora Dazn trasmetteva solo tre partite a settimana. Nel primo anno di copertura totale della massima serie, il prezzo è lievitato a 19,99 e 29,99 euro, a seconda del tipo di abbonamento. Quest'anno il piano Dazn Standard costa 44,99 euro al mese, con due proposte per fidelizzare l'utente: il piano annuale pagabile in unica soluzione anticipata a 359 euro (29,92 euro al mese) e il piano annuale pagabile in dodici rate mensili a 34,99 euro al mese. Due i dispositivi che si possono collegare contemporaneamente, purché connessi alla stessa rete internet. Il piano Dazn Plus, invece, costa 69,99 euro al mese, 599 euro annui (49,91 al mese) pagando in unica soluzione anticipata e 59,99 euro al mese pagando in dodici rate mensili. La differenza con il piano Standard è che si possono collegare due dispositivi (tv, tablet o smartphone) da reti internet diverse, quindi teoricamente si può dividere la spesa con un altro utente. Guardando solo all'offerta calcistica, però, c'è da dire che quest'anno Dazn non trasmette più Europa e Conference League. La piattaforma si fa forte dell'esclusiva di tutte le gare di serie A fino al 2029 e ha presentato il piano editoriale per la nuova stagione con una grande festa a San Siro. Le previsioni per fine anno sono di un bilancio finalmente in attivo, ma nel frattempo il comitato di redazione ha diramato una nota per lamentare i tagli al personale: 14 giornalisti su 32 sono in esubero, nonostante una riduzione dei contenuti.

SKY

L'aumento è già scattato dal 1° giugno scorso per i listini Smart (più economico, ma con vincolo di durata) e Open (più caro ma flessibile). Il pacchetto Sky Sport (comprende Champions League e le altre coppe europee, solo per restare al calcio) costa da 22,90 a 26,90 euro al mese (+6,90 in un anno) per 18 mesi, il pacchetto Sky Calcio (tre partite a settimana di serie A, Premier League e Bundesliga) costa 8 euro al mese (+3 euro), sempre per 18 mesi. Nella versione streaming, con l'abbonamento a Now e al piano Pass Sport, si paga 14,99 al mese per 12 mesi (aumento di 5 euro), oppure 24,99 euro al mese (+ 10 euro) senza vincoli di durata. C'è da dire che la proposta relativa alla serie A diventa più allettante con un numero più consistente di big match in cartellone. —


Telecamera a ridosso della porta

LA DECISIONE

La Rai toglie dal palinsesto 90° Minuto

La prossima sarà la prima stagione calcistica dal 1970 senza 90° Minuto. Nata da un'idea di Maurizio Barendson e Paolo Valenti, la storica trasmissione della Rai, che mandava in onda i gol delle gare che allora si disputavano tutte alla domenica, esce dal palinsesto domenicale e si fa "spezzatino" spalmato in due giorni feriali. Le immagini delle partite di serie A saranno trasmesse in due momenti diversi: sabato dopo le 23 e lunedì a mezzanotte.

AREA DI RIGORE

POVERO 90° MA GIÀ DA ANNI NON ERA PIU' LUI

BRUNO PIZZUL

Vagonate di recriminazioni e nostalgici riferimenti alla constatazione che la RAI ha eliminato una trasmissione cult come 90° Minuto che, per la verità ormai da tempo aveva smarrito la propria originaria identità. Il 27 settembre 1970 va in onda la prima trasmissione televisiva a mostrare, quando ci riesce, i gol e le immagini salienti delle partite di serie A e serie B. Numi tutelari e inventori della rivoluzionaria iniziativa, Maurizio Barendson e Paolo Valenti che gestivano dallo studio centrale i collegamenti con i vari stadi dove, in rigorosa contemporaneità, si disputavano le partite del calcio italiano. Di Barendson il commento tecnico, di Valenti la lettura dei risultati comunicati via telefono dagli inviati sui vari campi. Ma la grande novità, rivoluzionaria per l'ancora embrionale potenzialità dei mezzi di allora, era il tentativo di far vedere i gol e le azioni delle partite dove c'erano gli inviati con telecamere collegate con lo studio centrale, dove venivano registrate e , se la faccenda funzionava, venivano rimandate allo stadio di provenienza e commentate dagli inviati presenti.

Inutile dire che spesso si verificavano contrattempi che impedivano l'esatto percorso delle immagini, per cui ci si doveva arrangiare in qualche modo, con gli inviati costretti a raccontare quello che avevano visto e a creare fette di popolarità personale davvero considerevole nel corso degli anni.

La RAI mantenne a lungo una sorta di monopolio potendo poi gestire il calcio in tv con le immagini di un tempo di una partita di serie A e subito dopo di una gara di serie B, di cui a 90° Minuto non veniva, strategicamente, dato il risultato. Inizialmente, per desiderio soprattutto di Barendson, venivano inviati sui campi di gioco giornalisti della sede o del territorio. Svincolati dalla necessità di restare imparziali a questi colleghi, diventati popolarissimi, era consentito diventare autentici paladini delle squadre affidate alle loro cure, da Milano a Torino, da Genova a Firenze, da Napoli a Roma, ma anche n realtà minori come Ascoli, Catanzaro, Bari, Lecce, ovviamente pure Udine. Confesso che temo di avventurarmi in elencazioni con il rischio di privilegiare alcuni e trascurare altri per cui ciascuno si senta santificato, mai mi perdonerei qualche dimenticanza.

I miei ricordi e le mie nostalgie riguardano i tempi eroici, quando vissi da novello assunto alla RAI quelle vicende di una trasmissione che, invitabilmente avrebbe perso le caratteristiche di freschezza, genuinità, sincerità delle origini. È capitato anche a me di partecipare come ospite a qualche puntata quando mi trovavo in loco per qualche evento particolare. Ma forse più che la trasmissione suscita in chi la rammenta ondate di nostalgia il proprio personale modo di vivere quei momenti, rubando magari un po' di spazio per vedersi gli eroi di 90° Minuto anche dopo Carosello, ritirata obbligata per i ragazzi. Ma forse è privilegio solo di chi ha il privilegio di tanti anni sul groppone. —

CICLISMO

Al Tour cinquina Pogacar facendo il Cannibale

Antonio Simeoli

Provocazione: sul Col de la Couillole Tadej Pogacar ha perso una buona occasione per essere più simpatico. Intendiamoci, meglio uno che attacca e vuole vincere sempre piuttosto che le vittorie "regalate" anni '90, ma ieri sopra Nizza, ultima salita di questo Tour, se si eccettua la crono non piatta di oggi che chiuderà la Grande Boucle, Tadej Pogacar ha fatto l'ingordo vincendo la quinta tappa di questo suo fantasmagorico Tour battendo in volata il grande rivale Jonas Vingegaard (ora a 5'14"), orgogliosissimo e capace di rispondere staccandolo all'attacco del terzo in classifica Remco Evenepoel, senza pietà.


Al Tour Pogacar fa cinquina

Pogacar ha fatto il neutrale non collaborando quando Vingegaard ha staccato il belga, andando a risucchiare i fuggitivi di giornata tra cui Enric Mas e Richard Carapaz, gli ultimi a cedere, ma se non avesse fatto la volata concedendo l'onore delle armi al grande rivale, arrivato al Tour rincorrendo la forma migliore dopo la brutta caduta ai Paesi Baschi, sarebbe stato un bel gesto. L'avrebbe umiliato, dice qualcuno. «Nel ciclismo non si frena», ha detto Tadej. «L'avrei fatto anche io», dice Jonas. Va bene, hanno ragione loro allora. —

FORMULA 1

Ungheria, pole a Norris Sainz è 4°, Leclerc 6°

Lando Norris su McLaren partirà in pole position nel Gp d'Ungheria, 13ª prova del mondiale di Formula 1. Il pilota britannico ha ottenuto il tempo di 1'15"227 e avrà al suo fianco in prima fila il compagno di scuderia Oscar Piastri. Seconda fila per Max Verstappen, su Red Bull e Carlos Sainz, quarto con la Ferrari. Terza fila per Lewis Hamilton (Mercedes) e Charles Leclerc (Ferrari). «Sono molto contento. Non è stata una qualifica semplice. Siamo sempre stati davanti, soprattutto nel momento più importante», ha detto Norris. Oggi il via del Gp alle 15.

TENNIS

Berrettini in finale a Gstaad Nadal lo imita a Bastad

Matteo Berrettini ha raggiunto la finale del torneo Atp 250 di Gstaad (Svizzera) dopo aver battuto sulla terra rossa il greco Stefanos Tsitsipas, n° 12 del mondo e primo favorito del seeding. Il romano ha vinto in due set (7-6, 7-5) una partita dominata dal servizio. Tsitsipas si era imposto in tutte e quattro le sfide precedenti. Oggi Berrettini – che proprio a Gstaad, nel 2018, aveva vinto il suo primo titolo Atp – affronterà il francese Quentin Halys che nell'altra semifinale ha superato il tedesco Jan-Lennard Struff.

Torna in una finale, quella dell'Atp 250 di Bastad, in Svezia, anche Rafa Nadal che ha battuto in rimonta Duje Ajdukovic col punteggio di 4-6, 6-3, 6-4, in due ore e un quarto di gioco. L'ex n° 1 al mondo, attuale 261, giocherà per il titolo contro il portoghese Borges che nell'altra semifinale ha superato l'argentino Tirante per 6-3, 6-4. —

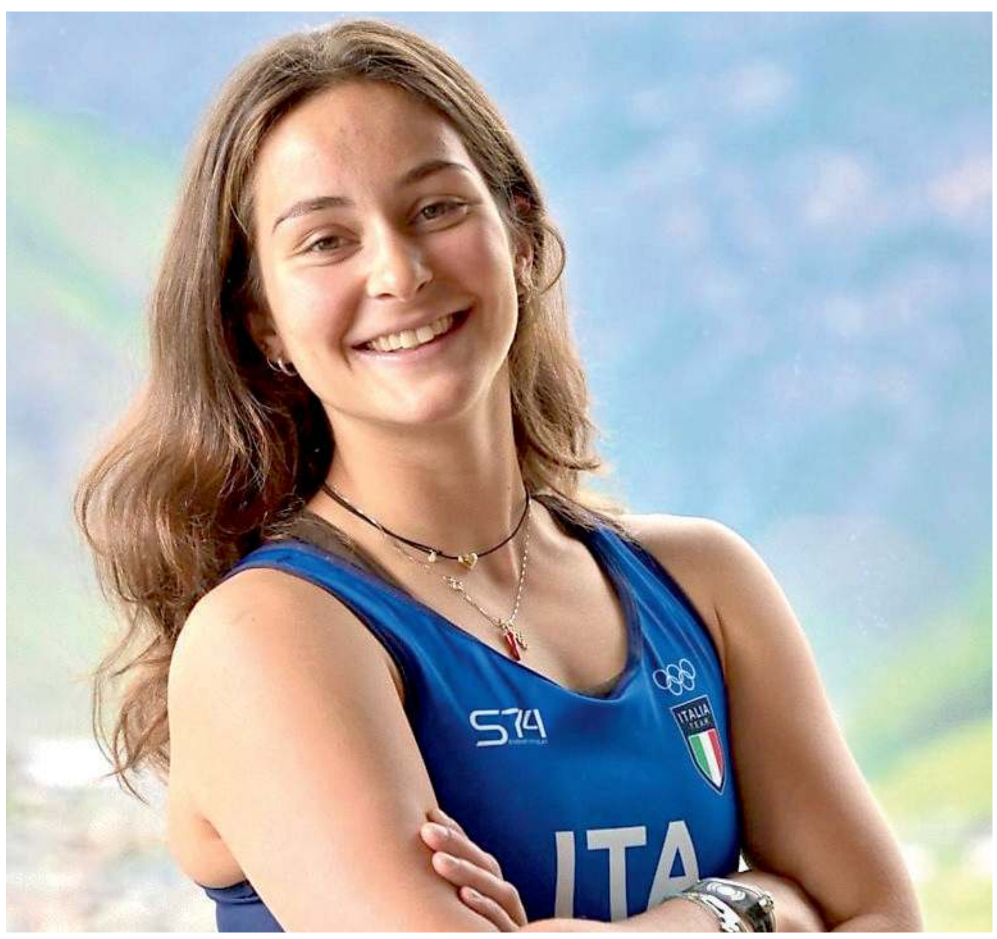
Le Olimpiadi dei friulani



Alice Gnatta con i genitori e la sorella Chiara

Alice ottovolante

Anche la lignanese Gnatta nella prima dell'8 con ai Giochi «Ho realizzato il mio sogno da bambina, tifate per me»





Alice Gnatta, 20 anni, alle Olimpiadi con "8 con" e poi la canottiera ieri a Lignano con la sindaca Giorgi e i ragazzi della Canottieri

LA STORIA

ANTONIO SIMEOLI

Diceva a tutti, in primis mamma e papà, che un giorno avrebbero preso tutti un aereo e sarebbero andati a vederla alle Olimpiadi. Mamma e papà sorridevano, la sorella Chiara, pure. Aveva ragione lei, perché tra le magnifiche otto, che porteranno per la prima volta nella gloriosa storia del canottaggio azzurro l' "Otto con" donne alle Olimpiadi, ci sarà anche la lignanese Alice Gnatta.

Vent'anni, gruppo sportivo delle Fiamme Gialle, condivide con l'omonima Alice Codato il record di essere la più giovane che dal 29 luglio, nello splendido bacino olimpico di Vaires-sur-Marne 20 km a est di Parigi, proverà a portare la barca italiana in finale. Un obiettivo ampiamente alla portata.



Alice da piccola in barca

Ventenne, delle Fiamme Gialle, si è innamorata dei remi a 11 anni

Lei? È al settimo cielo: «Ho realizzato il mio sogno da bambina, grazie a tutti quelli che mi hanno sostenuto. Non vedo l'ora di partire e di portare in alto il canottaggio del Friuli Venezia Giulia. L'ultimo è stato un anno impegnativo per carico di lavoro e per volumi elevati e ora possiamo dimostrare la nostra preparazione. Ora comincio a rendermi conto di cosa andrò a fare», dice. Poche parole, bellissime, per il resto ci pensano papà Giorgio e mamma Alessia a raccontare la loro Alice. E il racconto è uno spasso, oltre che uno spot per lo sport.

Si parte da Lignano, dove la famiglia Gnatta è conosciutissima. E dove Alice da piccolina, seguendo le orme della sorella Chiara, due anni più grande, a sette anni ha cominciato a fare... danza classica.

Come tante bambine. Poi, dicevano in famiglia, si vedrà, ci sono tanti sport da praticare, nel caso vada male qualcosa farà, basta che faccia sport.

Qui entra in scena un'istituzione a Lignano, il Circolo Canottieri. Il film è già visto altrove. Il presidentissimo Alessandro Lorenzon con altri volontari va alle scuole elementari di Lignano per una dimostrazione di canottaggio. Obiettivo: far conoscere la disciplina e attirare qualche nuovo praticante. Piccolo test ai bambini con una medaglietta in palio. Ovviamente Alice vince, si porta a casa il primo trofeo e comincia a sognare. «E tra trutti gli sport ha scelto quello, a undici anni», spiega mamma Alessia. Che confessa: «Sì, ho pensato che magari avrebbe provato e poi, dopo qualche allenamento, si sarebbe stufata e rifugiata in altri sport».

Invece da quella barca la ragazzina non è scesa più. E cinque-sei anni fa, dopo l'ennesimo titolo giovanile con la barca singola, ma ha fatto ottimi risultati anche nel doppio, a casa Alice ha cominciato apertamente a parlare del suo sogno, quello di Parigi.

Vedrete, arriverete a vedermi a Parigi alle Olimpiadi. Lo diceva e ripeteva, anche alle insegnati di catechismo.

Anche alla nonna. Sì, qui entra in scena nonna Ida, che da tre anni non c'è più. E la figlia, mamma Alessia, dice una cosa meravigliosa, che accade in tante famiglie ma che spesso viene dimenticata. «Noi lavoriamo duro, e allora le bimbe le ha tirate su nonna Pia. Ecco lei mancherà tanto ad Alice alle Olimpiadi, non c'è più da tre anni, ma mia figlia ha fatto in tempo a dire alla nonna che un giorno avrebbe partecipato ai Giochi e mia mamma ha fatto in tempo a vedere che quella ragazzina pian piano a forza di duri allenamenti stava realizzando quel sogno vincendo le prime medaglie giovanili».

Circolo Canottieri Lignano, Canottieri San Giorgio e ora Cus Torino. Il presidente dei Canottieri Lignano Lorenzon, e gli allenatori Cristian Minin e Michele Brugnera, un altro che non c'è più e che da lassù si godrà la sua Alice sul campo di regata, come lo chiamava il grande Giampiero Galeazzi, dei Giochi: ecco tre personaggi importanti nell'ascesa della finanziera. Che, come accade nella stragande dei casi in atleti del genere, alza il numero dei colpi non solo sull'acqua con i remi, ma anche sui libri. Dopo il diploma con profitto a Portogruaro ora studia, con tanto di borsa di studio, Scienze dell'educazione all'Università di Torino dove vive e si allena. Perchè Alice da grande vuole fare la pedagogista «e lo sport - racconta la mamma – l'ha aiutata tanto ad organizzarsi anche negli studi». Che storia. Tra un raduno e l'altro con la nazionale, dove si fanno anche 13 allenamenti alla settimana, Alice torna spesso a casa. Due ore in acqua in laguna o davanti allo "Sbarco dei pirati" e poi palestra. Attentissima all'alimentazione, perchè meno pesi e più la barca va veloce, non si sottrae, da buona lignanese, a una mangiata di pesce o all'aperitivo con le amiche (come venerdì sera). Anche se, spia ancora mamma Alessia, «l'altra sera è uscita alle 20.30 ed è rientrata alle 21...». L'amore? Eccome se c'è. Si chiama Federico, è campano, anche lui canottiere, è uno forte negli ex pesi leggeri, ma la sua barca potrebbe entrare nel programma olimpico solo a Los Angeles 2028. Insomma, Alice, l'orgoglio di Lignano, è arrivata prima anche lì.

«Partiremo il 31 luglio, vedremo la sua seconda gara del 1 agosto, anche perchè lei gareggierà anche il 29 e poi, speriamo la finale del 3», confermano i genitori. Quindi aveva ragione Alice: a Parigi andranno a vederla alle Olimpiadi. —

LE REAZIONI

Il sindaco: «Che orgoglio» E il n°1 del canottaggio Fvg fra talenti e commozione



Alice col n°1 del Canottaggio Fvg Scaini

LIGNANO

«Abbiamo incontrato Alice per trasmetterle il grande abbraccio della sua città, affinché lo porti con sé e senta tutta la nostra vicinanza in questa avventura che la sta attendendo. Ovviamente seguiremo con emozione ogni gara e tiferemo tutti per lei»: parola di Laura Giorgi, sindaco di Lignano, che ieri con il Circolo Canottieri e i suoi mini-iscritti ha voluto salutare Alice poprio dove da bimba iniziò la sua avventura col canottaggio. E il presidente de Canottaggio Fvg, Daniele Scaini, ebbro di gioia per la prima friulana nel canottaggio alle Olimpiadi ricorda un aneddoto: «Alcuni anni fa proprio davanti a me e all'attuale sindaco Alice ci disse che voleva andare alle Olimpiadi e noi ci scherzammo su, aveva ragione lei». Conta quasi 1.300 tesserati attivi il canottaggio Fvg, un'ottantina tra le due società friulane San Giorgio e Lignano. «A Parigi come riserva andrà anche la 27enne monfalconese Stefania Buttignon, segno di un movimento in salute. E i giovani vanno forte perchè due settimane fa agli Europei abbiamo portato sei atleti e un allenatore. Da friulano, però, avere una friulana ai Giochi è un motivo di orgoglio», chiude Scaini, che Alice l'ha vista crescere anno dopo anno e cullare il suo sogno. Che si è realizzato. In attesa degli altri in arrivo perchè Josef Marvucic tra gi Under 19 e Elia Bressan tra gli under 17, entrambi di San Giorgio, si candidano già a far commuovere il presidente prima di Los Angeles 2028. —

Basket - Serie A2

QUI UDINE

Apu, tra amichevoli e tornei 7 partite nel precampionato

Dopo il raduno il 14 agosto due settimane al Carnera poi ritiro a Tarvisio Al Memorial Pajetta subito sfida con Verona, quindi Brindisi o Orzinuovi

Giuseppe Pisano / UDINE

Ci sono sette partite, fra amichevoli e tornei, nell'agenda della pre-season dell'Apu Old Wild West. Il direttore sportivo Andrea Gracis, di concerto con lo staff tecnico, ha completato il programma estivo, che da quest'anno torna all'antico vista la riduzione a quattro sole partecipanti della Supercoppa di serie A2. Vediamo nel dettaglio come si preparerà Udine per il prossimo campionato.

RADUNO E RITIRO

Il via ufficiale alla stagione 2024/2025 verrà dato nella mattinata di mercoledì 14 agosto, con il primo allenamento di gruppo al palasport Carnera. Il giorno prima sono previsti gli arrivi dei giocatori, compresi gli americani Hickey e Johnson. Dopo due settimane di allenamenti al palasport dei Rizzi, il gruppo bianconero si trasferirà in Valcanale per il tradizionale ritiro: arrivo all'hotel Hammerack di Malborghetto Valbruna, nuovo quartier generale Apu, domenica 1° settembre e rientro a Udine nella mattinata di venerdì 6 settembre. La squadra utilizzerà le strutture di Tarvisio, come gli anni scorsi.

AMICHEVOLI

Il primo scrimmage è in calendario martedì 27 agosto al palasport Carnera, ma a porte chiuse: l'Apu si confronterà con il Rucker San Vendemiano, compagine di serie B Nazionale. Secondo test fissato per sabato 31 agosto al palasport di Codroipo (aperto al pubblico, orario da definire) contro il Cedevita Zagabria, squadra di serie A croata.



Dopo la festa di fine campionato tra poco più di venti giorni il Carnera riaprirà all'Apu FOPTO PETRUSSI

Test inaugurale a porte chiuse con San Vendemiano poi a Codroipo col Cedevita

Al termine del ritiro in montagna l'Apu Old Wild West ospiterà al Carnera il tradizionale Memorial Pajetta, quadrangolare intitolato alla memoria della madre del presidente Alessandro Pedone. L'edizione di quest'anno prevede la partecipazione di quattro team di A2: venerdì 6 settembre alle 18.15 prima semifinale Orzinuovi-Brindisi, alle 20.45 derby triveneto Udine-Verona. Il giorno dopo finale 3°-4° posto e finalissima.

Giovedì 12 settembre scrimmage a Mestre contro la compagine locale di serie B Nazionale, in orario da definire, mercoledì 18 settembre a Spilimbergo amichevole contro la Sella Cento di Vittorio Nobile.

L'ultimo test prima di tuffarsi anima e corpo al campionato è in agenda domenica 22 settembre alle 18 al palasport Carnera, con l'Apu che si misurerà con il Sencur, compagine di serie A slovena. Dal 29 settembre si giocherà per i due punti con la prima giornata del campionato di serie A2. —

QUI CIVIDALE

Ecco il baby Piccionne Un giovane playmaker per chiudere il mercato



Niccolò Piccionne, classe 2005, arriva dalla Stamura Ancona

CIVIDALE

C'è l'ultimo tassello: il mosaico UEB può dirsi così concluso anche per questa nuova sessione di mercato estiva. Completato il roster che affronterà il prossimo campionato di Serie A2: il pezzo mancante è arrivato e risponde al nome di Niccolò Piccionne. Sarà il classe 2005 in uscita dalla Stamura Ancona a riempire lo spot di allievo alle spalle dello statunitense Marks. Play/guardia di 190 cm, Piccionne lascia le Marche per vivere la sua prima esperienza lontano da casa. In patria, lo scorso anno, il ragazzo ha disputato il campionato di Serie B Interregionale totalizzando una media di 14,6 punti in 30 presenze complessive, con massimo stagionale di 26 punti segnati. Sempre con la maglia della Stamura addosso, per lui quasi una seconda pelle, o un'armatura, cruciale nella sua crescita sportiva, Piccionne, nel 2018, ha partecipato alle Finali nazionali Under 14, mentre nell'anno successivo ha avuto modo di giocare le Finali Under 15. Risale invece alla stagione 2021/22 l'esperienza del giocatore alle Finali di categoria Under 17. Nella medesima annata, ecco arrivare pure l'esordio in Serie B con le due prime comparsate sui parquet targati LNP. Minutaggio in crescita nel campionato seguente, con 22 presenze servite al cestista per prendere maggior confidenza col prestigioso palcoscenico nazionale. L'ultima stagione ha visto il giocatore ben figurare nel torneo Under 19 Eccellenza: in 25 partite, la media punti registrata è stata di 15,3 punti. Piccionne, di conseguenza, oltre a inserirsi nel collettivo allenato da coach Pillastrini in vista del campionato di A2 alle porte, andrà a incrementare il talento in dote al roster dell'Under 19 ducale sponsorizzata Faber. Coi suoi diciott'anni compiuti soltanto lo scorso dicembre, la new entry gialloblù contribuisce ad abbassare ulteriormente l'età media del gruppo senior UEB, ad oggi ferma a meno di 25 anni. Insomma, Eagles mai così green. —

S.N.

L'ex presidente Riccobono rivive le gesta della prima era Gesteco pure con un aneddoto sul Poz

Longobardi, pillole di storia «Trent'anni fa epica vittoria»

LA STORIA

SIMONE NARDUZZI

Sorsi di storia, un brindisi al basket di un tempo. Riecheggiato ieri nell'incontro avvenuto al Mr Buckets di Cividale, pub collettore di appassionati sportivi del circondario. Protagonisti gli attori della scena cestistica locale, autori dell'epopea targata Longobardi Basket. Ex giocatori, dunque: fra questi David Drusin, promotore dell'appuntamento, in passato tiratore killer per la squadra che, trent'anni or sono, ottenne un'epica promozione in B2. Oggi imprenditore, rocker con il suo gruppo, Druso Vampires, mattatore di una serata in cui note e palla a spicchi han rimbalzato all'unisono toccando le corde giuste. Quelle della memoria. È allora in veste di presidente della Longobardi Basket per ben tredici stagioni che Luciano Riccobono, anche lui presente all'evento, ieri ha voluto aprirci il suo personalissimo cassetto dei ricordi cestistici. Partendo da una data speciale: «30 aprile 1994. Il giorno della promozione». Per certi aspetti insperata: «Vincemmo all'ultimo. Ricordo quest'azione con Drusin, nei 7'' finali del match contro San Daniele. Poteva andare bene, poteva andare male, nel basket funziona così. Fu comunque una vittoria meritatissima perché, anche a detta degli avversari, la nostra era una formazione molto competitiva».


Riccobono al centro della scena con i tanti ex giocatori 30 anni dopo

Compatta, unita, capitanata dall'attuale numero uno della Fip regionale Giovanni Adami: «Eravamo andati a prelevarlo da Padova io e Claudio Bardini. Persona sempre corretta, educata: ha poi fatto una bella carriera». Diversi i talenti passati, in quel periodo, dalle parti di Cividale, anche grazie al know-how e all'appeal di una dirigenza ben organizzata: «Da soli non si vince mai – il pensiero di Riccobono –. O c'è una società compatta dietro, oppure è difficile arrivare a determinati risultati. Venendo qui i giocatori non guadagnavano chissà quali cifre: qui si giocava per passione». Il nome più altisonante? Che domande: Gianmarco Pozzecco. «Annata 1990/91. Per arruolarlo andammo a Trieste: io, vice-presidente, e Renato Fantini, presidente. Avevamo preso appuntamento con papà Pozzecco, Gianmarco non c'era, all'epoca giocava con l'Inter 1904 di Trieste, ma stava pensando al calcio. Ironia della sorte, era milanista, come me. Il ragazzo ce l'aveva consigliato Franco Ciani, fu poi Fantini a impuntarsi. Io gli parlai dei miei due anni nelle giovanili del Milan. Alla fine, riuscimmo a convincerlo».

Flash forward al 2009: «Giocava con l'Orlandina, di lì a poco avrebbe smesso di giocare. Io non seguivo più nessuna partita, ma per caso lessi che avrebbe giocato a Scafati. Io lavoravo a Sarno, così andai a vederlo: fu un incontro bellissimo. Lui stava facendo stretching, mi vide appoggiato alla balaustra. La scavalcò non appena i nostri sguardi si incrociarono. I tifosi siciliani si chiedevano chi fossi». La risposta, seppur tardiva, proviamo a dargliela noi: un presidente, un precursore. La storia del basket nostrano. E pure un tifoso UEB: «Un super tifoso. Uno come Redivo, ai miei tempi, non sarebbe stato per niente male!». —

SCI ALPINO. Della Mea tra vacanze e palestra in attesa degli allenamenti in Argentina: nella prossima Coppa del mondo farà speciale e gigante

L'estate di Lara: «Lavoro duro aspettando la neve»

L'INTERVISTA

FRANCESCO MAZZOLINI

Mentre i più lottano contro la canicola e qualche temporale estivo, c'è chi come la tarvisiana Lara Della Mea, punta di diamante dello sci friulano e rappresentante azzurra in Coppa del Mondo di Slalom e da quest'anno ufficialmente anche di Gigante, si prepara alla neve della stagione 2024/25, che per lei, 25enne con ormai il suo bel bagaglio d'esperienza, potrebbe essere quella buona.

Lara parlaci un po' della tua estate.

«Sto facendo spoletta tra Tarvisio e Trentino per fare i miei allenamenti pensando già alla prossima stagione. Quindi la mia estate è lavoro e concentrazione per poter avere la forma fisica e mentale giusta nell'ottica delle future sfide».

Che tipo di allenamento stai seguendo?

«Prevalentemente sto curando la parte atletica, alternando palestra, corsa, esercizio di potenziamento e coordinazione. Stiamo curando l'aspetto posturale».

Come senti il fisico?

«Molto bene. Stiamo curando i dettagli. Lavoro tanto e i risultati si sentono».

Quando si cambia allenamento e si ripensa alla neve?

«L'ultima volta che ho visto la neve era a Les Deux Alpes, da fine maggio fino al 7 giugno. Ora c'è l'appuntamento con l'Argentina dal 30 agosto al 27 settembre, dove si scierà e riprenderà la preparazione effettiva per la pista. Non vedo l'ora».

Novità nell'aria quest'anno?

«Gareggerò in Gigante e con un posto nominale in Coppa del Mondo. L'anno scorso ho dovuto lottare per avere questo privilegio e dimostrare che avevo la stoffa per correre. Ce l'ho fatta e sono molto soddisfatta di me».

Slalom e Gigante, sarà faticoso seguire entrambi?

«No, riuscirò a programmare meglio gli impegni anche se con lo sci non è mai facile. L'anno scorso ho dovuto imparare a dividermi tra le due discipline ed è stato impegnativo. In questa stagione andrà meglio, ormai l'impegno è collaudato».

Novità nel Team?

"La squadra è sempre quella e sia il preparatore, che mi segue da anni, che lo skiman, sono gli stessi quindi cado sul sicuro. Anche i materiali sono importanti e nel tempo assieme ai tecnici, stiamo sempre più imparando a curare quest'aspetto».

Che altri sport pratichi per allenarti o divertirti?

«Bici quando posso e tennis, uno dei miei sport preferiti oltre allo sci».

Ma un po'di vacanze non te le concedi?

«Sono stata in Sicilia a giugno e tra un po'mi aspetta la Croazia. Per il resto mi dedicherò alla mia famiglia e a Noce, il mio cane». —



Lara Della Mea, 25 anni tarvisiana: tra le sue grandi passioni il ciclismo

CAMPIONATO CARNICO



Blitz del Villa a casa dell'Azzurra a Gemona FOTO REDAM

Real, rimonta super nel derby del ponte Il Villa vince ancora stavolta a Gemona

Renato Damiani / TOLMEZZO

Ultima giornata di andata iniziata con il pareggio tra Viola e Velox chiusasi con un salomonico pareggio per il vantaggio di Erik Macuglia a fine primo tempo poi il pari nella ripresa di Daniele Matiz. Succede l'incredibile ad "Sergio Pittoni" di Imponzo con il Real a vincere il derby "del ponte" con una clamorosa rimonta nei minuti finali. Sotto per la rete di Marcello Zanier al 10' del primo tempo, nei minuti finali il pareggio di Nicola Mazzolini e la doppietta di Daniel Mentil infiammato dall'inutile pareggio di Seedy Drammeh. Al "T. Goi" di Gemona il Villa con la sua sesta vittoria (gol partita di Gabriele Miano al 30' della ripresa) in casa della pericolante Stella Azzurra (secondo ko tra le mura amiche) mette alle spalle un girone di andata più che positivo a parte le tre sconfitte di fila ad inizio stagione con una classifica sulla cui consistenza pochi ci avrebbero scommesso un centesimo quindi complimenti a tecnico e squadra. In Terza categoria goleada del Verzegnis contro il fanalino Edera con assoluto protagonista l'ex Roberto Larese Prata a segno con una sua personale tripletta in collaborazione con Stefano Sulli, Nicola, Boria e Michele Cortellazzo su rigore, quindi blitz della Moggese a Forni di Sopra sull'Audax con il decisivo gol di Gabriele Risico a 10' dal termine. La capolista Comeglians deve accontentarsi di un sol punto nella tana della Delizia passata sul 2-0 con le reti di Igor Coradazzi e Stefano Tomat poi biancorossi alla rimonta con Manuel Maieron e Alberto Valle.

I RISULTATI

Folgore-Campagnola 2-0, Real Ic-Cedarchis 3-2, Stella Azzurra-Villa 0-1, Audax-Moggese 0-1, Bordano-San Pietro 2-2, Edera-Verzegnis 0-6, La Delizia-Comeglians 2-2. —

BOCCE

A Paularo oggi gran finale del camp per gli Under 15

PAUKLARO

È arrivato alla sua terza edizione il tanto atteso camp estivo promosso dal Comitato di Udine per tutti i giovanissimi bocciofili U15 della provincia; ed è ancora una volta la generosa e accogliente comunità di Paularo ad ospitarli per quattro calorose fino a oggi.

Sui 4 campi all'aperto, situati nell'attrezzata zona camping, i ragazzi possono giocare, sfidarsi, provare a migliorare le proprie abilità, ma soprattutto divertirsi e socializzare con quelli che nella stagione regolare sono anche i propri avversari di gioco. Il gruppo sulla quindicina di atleti, è stato seguito da tre istruttori e da uno studente di scienze motorie, in un'esperienza non solo di sport bensì di avvicinamento alla conoscenza del territorio, alla riscoperta dello stare insieme e della condivisione, rafforzando i legami comunitari.

Ieri, il gruppo si è allenato con la campionessa mondiale Caterina Venturini, una delle atlete che più ha rappresentato il nostro sport nel panorama mondiale, con la speranza possa stimolare altri campioni "di terra nostra".

Oggi invece i ragazzi giocheranno insieme ad alcuni atleti del settore paralitico per un'esperienza senza pregiudizi né barriere. L'evento è stato presentato con un'intervista su Radio Tausia e ieri mattina c'è stata anche la presenza dell'emittente televisiva Telefriuli, alla prfesenza di numerosissimi curiosi di questa realtà. —

G.B.

IL GRANDE SOFTBALL IN FVG

Mondiale al Giappone L'Italia mastica amaro

Pizzolini, coach degli azzurri, non ha peli sulla lingua: Avremmo dovuto fare di più, serve un reset totale»

Alessia Pittoni

Si chiude il sipario sulla XVII Coppa del Mondo di softball che, per la prima volta, è stata ospitata in Italia e, in particolare, in Friuli. Ad alzare il trofeo iridato è stata, sul diamante di Castions di Strada, palcoscenico di tutte le gare di questa cinque giorni sportiva, la formazione giapponese che ha superato quella statunitense 6-1 in una finale annunciatissima, addirittura la decima consecutiva fra le due formazioni che dominano il ranking mondiale con gli Usa che aveavno vinto le ultime tre. Terzo a sorpresa il Canada che ha battuto l'Olanda. Per le azzurre invece si è trattato un mondiale amaro, che le vedeva alla vigilia in corsa per il terzo gradino del podio. Invece per tre incontri consecutivi, quello contro il Canada che le è costato l'esclusione dalla semifinale e quelli successivi contro Porto Rico e Australia, le azzurre sono state beffate nell'ultimo inning o nell'extra-inning, dopo essere state in vantaggio per buona parte delle partite, chiudendo così in ottava posizione. Al termine del match contro l'Australia, la Fibs ha voluto dare un riconoscimento alla miglior giocatrice azzurra del Mondiale, votata dalla stampa. Si tratta di Isabella Dayton (9-18, un doppio, due tripli e 6 punti segnati) che ha ricevuto un orologio consegnato da Patrizia Aste, Ceo di Norqain Italy, Official Timekeeper della manifestazione. «Il risultato è negativo – ha commentato coach Federico Pizzolini – perché potevamo ambire a qualcosa di più. Bisogna fare un reset totale, cancellare tutto per poi ripartire. Sicuramente abbiamo avuto diverse sbavature nel corso del Mondiale che ci hanno messo in difficoltà durante l'arco delle partite. Altrettanto vero che, nei momenti nei quali dovevamo chiudere la partita in attacco, non siamo siamo stati capaci di farlo. Se riusciremo a migliorare sicuramente potremo competere anche contro queste nazionali». Ora la squadra azzurra lavorerà per preparare il Campionato Europeo. «Dovremo fare il punto – ha proseguito - e probabilmente intervenire anche con l'inserimento di qualche giovane, quindi non puntare come in questo caso tutto sull'esperienza ma anche sullo sviluppo e l'ambizione di qualche giovane». —



Isabella Dayton, migliore azzurra, che ha ricevuto un orologio consegnato da Patrizia Aste, Ceo di Norqain Italy, Official Timekeeper

Scelti per voi

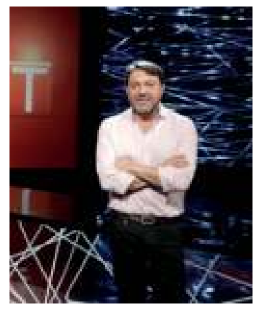
tvzap



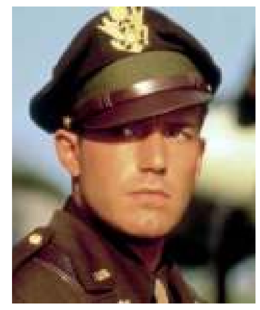
Mina Settembre
RAI 1, 21.25
Una catena di eventi spinge Mina (**Serena Rossi**) a tornare a Procida. Intanto deve destreggiarsi tra il desiderio di Claudio di avere un bambino e i dubbi che sempre di più le frullano in testa. Il Generale conferma i dubbi di Rosa: Olga è a Napoli...



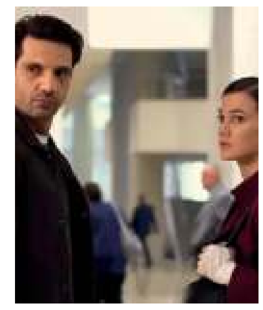
Il Velo Nuziale - Luna ...
RAI 2, 21.00
Nick e Tracy, dopo tre anni dal loro matrimonio decidono finalmente di trascorrere la luna di miele in Grecia, dove si imbattono in Leo, un bambino senza genitori con un grande talento artistico.



Report Estate
RAI 3, 21.10
Il programma che ha fatto la storia nell'ambito del giornalismo investigativo in tv non va in vacanza. Rivediamo alcune delle inchieste realizzate dalla squadra di ``Report`` su politica, economia e società.



Pearl Harbor
RETE 4, 21.25
1941. Quando i giapponesi attaccano la base americana di Pearl Harbor, Rafe (**Ben Affleck**) e Danny, due piloti cresciuti insieme, vedono la loro amicizia messa a dura prova dalla guerra.



Segreti Di Famiglia
CANALE 5, 21.20
Eren è tenuto sotto stretta osservazione da Pars, ma nonostante questo decide di aiutare Ceylin a trovare il taxi con l'aquila sul lunotto posteriore su cui è salita Inci la notte dell'omicidio.

RAI 1
6.15 A Sua Immagine Att.
7.00 TG1 Attualità
7.05 Check Up Estate - Il meglio di... Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 UnoMattina Weekly Attualità
9.00 TG1 Attualità
9.40 Vista mare Lifestyle
10.30 A Sua Immagine Att.
10.55 Santa Messa Attualità
12.00 Angelus da Piazza San Pietro Attualità
12.20 Linea Verde Estate Lif.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Il meglio di Domenica In Spettacolo
16.00 Dalla Strada al Palco Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 TecheTecheTè Spett.
21.25 Mina Settembre Serie Tv
23.30 Tg1 Sera Attualità

RAI 2
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Piloti Serie Tv
6.55 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
7.35 Tg 2 Mizar Attualità
8.00 Tg 2 Dossier Attualità
8.45 Performer Cup Attualità
10.05 I mestieri di Mirko Lif.
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 La nave dei sogni - Portorico Film Drammatico ('13)
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
13.55 Meteo 2 Attualità
14.00 Il fiume della vita Murray (1ª Tv) Film Dramm. ('23)
15.40 21ª tappa: Monaco - Nizza Ciclismo
19.45 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Il Velo Nuziale - Luna di miele in Grecia (1ª Tv) Film Commedia ('22)
22.35 Un Principe su misura Film Commedia ('21)

RAI 3
6.30 RaiNews24 Attualità
8.00 Protestantesimo Att.
8.30 Sulla Via di Damasco Att.
9.05 Qualcosa di biondo Film Drammatico ('84)
10.55 Geo Documentari
11.10 O anche no Estate... Att.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR RegionEuropa Att.
13.00 Play Books Attualità
13.30 Touch - Impronta Digitale Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.35 Newsroom Attualità
16.10 Hudson & Rex Serie Tv
17.05 Kilimangiaro Collection Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Sapiens, un solo pianeta Documentari
21.10 Report Estate Attualità
23.30 TG 3 Sera Attualità
23.40 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.00 Festivalbar Story Spettacolo
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.35 Super Partes Attualità
9.05 Love is in the air Telenovela
10.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Anni 60 Serie Tv
14.30 Maledetto il giorno che t'ho incontrato Film Commedia ('92)
17.05 La Pallottola Senza Nome Film Western ('59)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Pearl Harbor Film Guerra ('01)
1.05 Amori in città... e tradimenti in campagna Film Commedia ('01)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 I grandi misteri della Bibbia Attualità
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.05 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.30 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
15.30 La promessa Telenovela
16.55 Rosamunde Pilcher: Un'Eredità Pesante Film Drammatico ('19)
18.45 The Wall Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spett.
21.20 Segreti Di Famiglia (1ª Tv) Serie Tv
0.15 Station 19 (1ª Tv) Serie Tv
1.05 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.00 Super Partes Attualità
8.00 The Goldbergs Serie Tv
9.25 The Middle Serie Tv
10.25 Due uomini e mezzo Serie Tv
11.50 Drive Up Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 E-Planet Automobilismo
14.15 Austin Powers La Spia che ci provava Film Commedia ('99)
16.25 Superman & Lois (1ª Tv) Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Tilt - Tieni Il Tempo Spettacolo
0.10 Una Vita In Vacanza - Destinazione Sicilia Spettacolo

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Camera con vista Attualità
10.10 In Onda Attualità
11.10 Uozzap Attualità
11.45 Il marito Film Comm. ('58)
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.45 One Day Film Drammatico ('11)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Heat - La sfida Film Poliziesco ('95)
0.20 Tg La7 Attualità

TV8
14.55 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
16.15 Aspettando L'Ungheria Automobilismo
18.00 GP Ungheria di F1 - Gara Automobilismo
20.00 F1 Paddock Live Post Gara Automobilismo
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Italia's Got Talent Spett.
23.50 Due cuori e una provetta Film Commedia ('10)

NOVE
15.10 Breakdown - La trappola Film Thriller ('97)
16.55 Quattro matrimoni e un funerale Film Comm. ('94)
19.05 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.10 Little Big Italy Lifestyle
21.40 Little Big Italy Lifestyle
0.35 Naked Attraction Italia Lifestyle

20 (20)
14.40 Kung Fu Serie Tv
17.40 Campionato Formula E Attualità
18.00 Gara: Londra Automobilismo
18.50 Podio: Londra Automobilismo
19.00 Next Film Azione ('07)
21.05 Twister Film Drammatico ('96)
23.35 Spia per caso Film Azione ('01)
1.25 The Cleaning Lady Fiction

RAI 4 (21)
14.25 Departure Serie Tv
15.55 Private Eyes Serie Tv
17.25 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
19.50 CSI: Vegas Serie Tv
21.20 Hot Summer Nights Film Drammatico ('17)
23.10 The East Film Thriller ('13)
1.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.15 I miserabili Film Drammatico ('19)
3.00 4x4 Film Azione ('19)

IRIS (22)
12.00 Allied - Un'ombra nascosta Film Drammatico ('16)
14.30 Un amore all'altezza Film Commedia ('16)
16.35 Note di cinema Attualità
16.40 La ricerca della felicità Film Drammatico ('06)
19.00 A rischio della vita Film Azione ('95)
21.10 Gold - La grande truffa Film Avventura ('16)
23.40 Nato il 4 Luglio Film Drammatico ('89)

RAI 5 (23)
14.00 Untamed Valley Doc.
14.55 Wild Japan Documentari
15.50 Oblivion Rhapsody Spettacolo
17.20 Visioni Attualità
17.50 Madama Butterfly Spett.
20.20 Rai News - Giorno Attualità
20.25 Visioni Documentari
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05 Juliet, Naked - Tutta un'altra musica Film Commedia ('18)

RAI MOVIE (24)
12.30 Sua Eccellenza si fermò a mangiare Film Commedia ('61)
14.15 Cowboys & Aliens Film Fantascienza ('11)
16.20 Arianna Film Comm. ('57)
18.45 La lunga linea grigia Film Drammatico ('55)
21.10 Robin Hood - L'origine della leggenda Film Avventura ('18)
23.00 Patton, generale d'acciaio Film Guerra ('70)

RAI PREMIUM (25)
14.05 Dream Hotel - Sri Lanka Film Commedia ('04)
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Una pallottola nel cuore Fiction
21.20 Crociere di Nozze - Toscana Film Commedia ('21)
22.55 Candice Renoir Serie Tv
0.55 La squadra Fiction
2.40 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO (26)
14.05 Swim Film Horror ('20)
15.50 Kung Fu Yoga Film Azione ('17)
17.45 Cold Zone - Minaccia ghiacciata Film Azione ('17)
19.25 Affari al buio Documentari
20.25 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 119 giorni alla deriva Film Drammatico ('15)
23.05 La signora di Wall Street Film Erotico ('90)

TWENTYSEVEN (27)
14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Supercar Serie Tv
21.10 Una vita da gatto Film Commedia ('16)
23.10 Whatever works - Basta che funzioni Film Commedia ('09)
1.05 La Signora Del West Serie Tv
3.00 Shameless Serie Tv
4.00 Zanzibar Serie Tv

TV2000 (28)
17.00 Finalmente domenica Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Lawrence d'Arabia Film Biografico ('62)
1.00 Guai con gli angeli Film Commedia ('66)

LA7 D (29)
14.30 Revenge Serie Tv
16.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ugly Betty Serie Tv
20.05 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.15 Miss Marple: La follia di Greenshaw Film Giallo ('13)
23.05 Miss Marple: Nella mia fine è il mio principio Film Drammatico ('13)

LA 5 (30)
16.55 La casa tra le montagne - Ritorno a casa Film Drammatico ('18)
18.45 Viola come il mare Serie Tv
21.10 Patch Adams Film Commedia ('98)
23.15 Temptation Island Spettacolo
3.10 Scene da un matrimonio Lifestyle
4.25 Il Matrimonio Più Bello Documentari

REAL TIME (31)
11.45 Cortesie per gli ospiti Lif.
13.55 Casa a prima vista Spett.
17.10 Primo appuntamento Spettacolo
18.55 Il forno delle meraviglie Lifestyle
20.10 90 giorni per innamorarsi Lifestyle
0.15 The Bad Skin Clinic Lif.
5.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
11.10 Tatort Vienna Serie Tv
13.00 Cherif Serie Tv
15.10 Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines Fiction
17.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.40 All Rise Serie Tv
17.25 Motive Serie Tv
19.10 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.00 Maigret e i testimoni reticenti Film Poliziesco ('93)
22.45 Poirot e la strage degli innocenti Film Giallo ('10)
0.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.30 72 animali pericolosi con Barbascura X Doc.
15.40 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.35 La fattoria Clarkson Spettacolo
19.35 Operazione N.A.S. Documentari
21.25 Operazione N.A.S. Documentari
23.15 America Latina: le frontiere del crimine Documentari

RAI SPORT HD (57)
18.00 Primiero Dolomiti Marathon. Mountain bike
18.30 Campionato Europeo Formula Regional: GP Mugello. Automobilismo
19.40 Tour Replay. Tour de France Ciclismo
20.15 Tour di Sera. Ciclismo
20.45 Tennis. Ladies Open Palermo: Finale.
23.15 Tour di Notte 21ª tappa: Monaco > Nizza. Tour de France Ciclismo

RADIO 1

RADIO 1
14.00 Domenica sport
18.30 Tour de France 21ª ed ultima tappa: Montecarlo - Nizza
19.20 Ascolta, si fa sera

RADIO 2
13.45 Tutti Nudi estate
16.00 Lido Asiago 10
19.45 Il Doposole di Radio2
22.00 Radio2 Hits

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Radio3 Suite - Magazine
21.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival "Festival della Valle d'Itria"

DEEJAY
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Florencia e Alessandro Prisco
14.00 We-Jay
19.00 GiBi Show
20.00 Il Boss Del Weekend

CAPITAL
6.00 Capital Classic
7.00 The Breakfast Club
10.00 Generazione Capital
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic

M20
10.00 Claves
14.00 Deejay Time
15.00 Vittoria Hyde
17.00 Giorgio Dazzi
19.00 One Two One Two
21.00 Davide Rizzi

RADIO LOCALI

RADIO 1
8.30 Gr FVG
8.50 Vita nei campi
9.15 In omaggio a George Gershwin: "La strada delle padelle di latta" di F. Bordon, regia di R. Winter - 3ª puntata
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18**; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecijo; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Avenâl; **9.30** Arti Elastiche; **11.00** Ator ator; **11.30** Ricette Ritrovate; **12.00** Gerovinyl; **13.30** MTB Friûl 4; **14.30** La vôs dai comitâts; **15.00** Trash Rojâle; **16.00** Golden Years; **17.00** Indigo; **18.00** Musiche cence confins; **18.30** Clarock; **19.00** Tommy; **21.00** Turtle Island; **22.00** Tunnel; **23.00** Musiche cence confins

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.30 Telegiornale FVG News
7.00 Maman! Program par fruts
7.30 Settimana Friuli Rubrica
8.00 Telefruts Cartoni animati
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 Le Peraule de domenie
8.45 Sportello Pensionati Rubrica
10.15 Le Peraule de domenie
10.30 Santa Messa dal Duomo di Udine
11.30 Bekèr on tour Rubrica
12.00 Effemotori Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
13.00 Maman! Program par fruts
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 L'alpino Rubrica
14.00 Rugby Magazine Rubrica
14.15 Start Rubrica
14.30 EconoMy FVG Rubrica
15.30 Elettroshock Rubrica
16.30 Lo Scrigno Rubrica
18.00 Settimana Friuli Rubrica
18.30 Italpress Rubrica
18.45 L'alpino Rubrica
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.15 Le Peraule de domenie
19.30 Screenshot Rubrica
20.00 The best sandwich Rubrica
21.00 Telefriuli estate - diretta da Majano Rubrica
22.00 Start Rubrica
22.15 Telegiornale FVG News
22.45 Le Peraule de domenie
23.00 Bekèr on tour Rubrica
23.45 Telegiornale FVG News

IL 13 TV
6.00 Il13 Telegiornale
6.30 Occidente Oggi
9.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 Campbells Telefilm
12.15 Beker on the tour
12.45 Forchette stellari
13.15 Mondo Crociera
14.00 Città ai raggi X
17.00 Tv13 con Voi
17.45 Beker on the tour
18.00 Film
20.00 Il grande rebus europeo: Chi perde e chi perde di più
20.30 Diretta Studio: Chi vince e chi perde nel Calciomercato
24.00 Tg Speciale: La sfida Europa Vs Stati Uniti
0.30 Film

TV 12
9.45 L'Alpino Rubrica
10.00 Musica E .... Rubrica
10.30 Borgo Italia Rubrica
11.00 Primedonne
11.30 Robe Da Pazzi
12.00 Tg Regionale
12.15 Tg Udine
12.30 Cook Accademy
12.55 Instradati Rubrica
13.30 Tg Regionale
13.45 Tg Udine
14.00 Film: Incendiary
15.45 I Grandi Architetti...
16.45 Friuli Chiama Mondo
18.00 I Grandi Campionati Bianconeri Rubrica
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Agricultura Rubrica
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine
21.00 Film: Gambe D'oro
23.00 Tg Regionale
23.25 Tg Udine
23.55 Proibito Rubrica
0.25 Friuli Moderno...

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	20/23
massima	29/31	28/31
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	15	

Poco nuvoloso in mattinata, dal pomeriggio rovesci e temporali a partire da Alpi e Prealpi Carniche, in estensione anche alle altre aree montane e alla pianura pordenonese. In tarda serata e nella notte non è escluso un secondo passaggio temporalesco sulla pianura o sulla costa. I temporali potranno essere forti con raffiche di vento sostenute o forti. Nella notte e fino al mattino sulla costa soffierà Borino, poi prevarranno le brezze.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	30/33
massima	24/26	29/32
media a 1000 m	22	
media a 2000 m	16	

Nella notte residua nuvolosità. Al mattino cielo in genere variabile, poco nuvoloso verso la costa. Dal pomeriggio probabili rovesci e temporali sulla zona montana che potrebbero poi estendersi verso la pianura. In serata sulla costa Borino o Bora moderata.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	22	31	13 Km/h
Monfalcone	20	30	17 Km/h
Gorizia	20	30	17 Km/h
Udine	19	30	13 Km/h
Grado	20	31	12 Km/h
Cervignano	21	30	15 Km/h
Pordenone	20	31	13 Km/h
Tarvisio	13	26	18 Km/h
Lignano	20	31	11 Km/h
Gemona	17	29	14 Km/h
Tolmezzo	18	29	18 Km/h
Forni di Sopra	13	25	19 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	25,3
Grado	poco mosso	0,4 m	25,6
Lignano	poco mosso	0,4 m	25,3
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	25

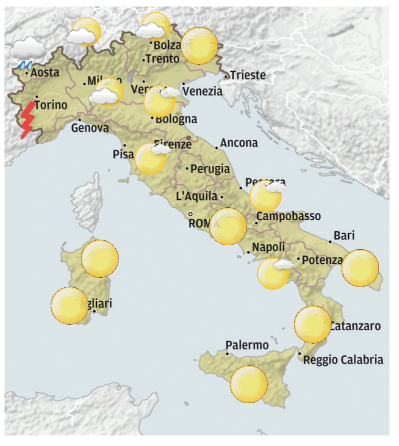
EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	16	21	**Copenhagen**	16	21	**Mosca**	15	26
Atene	25	34	**Ginevra**	19	22	**Parigi**	17	25
Belgrado	22	29	**Lisbona**	16	26	**Praga**	18	30
Berlino	17	32	**Londra**	17	22	**Varsavia**	17	30
Bruxelles	19	23	**Lubiana**	19	31	**Vienna**	18	31
Budapest	25	34	**Madrid**	18	31	**Zagabria**	18	30

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	18	22
Bari	23	34
Bologna	21	35
Bolzano	18	33
Cagliari	24	33
Firenze	20	35
Genova	22	27
L'Aquila	16	32
Milano	21	28
Napoli	24	32
Palermo	25	34
Reggio C.	26	34
Roma	19	34
Torino	19	23
Venezia	23	30

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Tempo che peggiora dal mattino al Nordovest con temporali. Calo termico a ovest.
Centro: Bel tempo e il clima un po' meno caldo. Le temperature massime toccheranno picchi di 34 gradi in Toscana.
Sud: Giornata con più nubi sugli Appennini e cielo sereno altrove. Temperature fino a 35 gradi in Puglia.

DOMANI
Nord: La giornata sarà caratterizzata da generali condizioni di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso.
Centro: Giornata che trascorrerà con dei temporali forti su Lazio e Abruzzo, cielo a tratti nuvoloso sul resto delle regioni. Calo termico.
Sud: Tempo instabile sugli Appennini, in Campania e in Puglia, sole altrove.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La giornata promette di essere positiva, con ottime opportunità per avanzare sul lavoro e nelle relazioni personali. Sii aperto a nuove idee e non temere di prendere l'iniziativa.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi potrebbe essere una giornata un po' stressante. Cerca di mantenere la calma e affronta i problemi uno alla volta. In amore, potrebbe esserci bisogno di maggiore comunicazione.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Le stelle sono favorevoli per le nuove conoscenze e le relazioni sociali. In arrivo riconoscimenti in ambito professionale per i tuoi sforzi recenti.

CANCRO
22/6 - 22/7

In ambito sentimentale, cerca di essere più aperto e disponibile con il partner. Buone notizie potrebbero arrivare sul fronte finanziario.

LEONE
23/7 - 23/8

La giornata è propizia per fare progetti a lungo termine. Potrebbero emergere delle sfide, ma con determinazione e creatività riuscirai a superarle. L'amore è in primo piano.

VERGINE
24/8 - 22/9

Sarà una giornata dinamica, piena di incontri e conversazioni interessanti. In amore, cerca di essere più presente e attento ai bisogni del partner.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Le stelle ti invitano a fare un bilancio delle tue priorità in vista di decisioni importanti da prendere . In amore, la comunicazione aperta sarà la chiave per superare eventuali tensioni.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La giornata è favorevole per riflettere sui tuoi obiettivi, potrebbe essere il momento di fare dei cambiamenti significativi. Cerca di essere più paziente e comprensivo con il partner.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi è il momento di esplorare nuove opportunità, sia sul lavoro che nelle relazioni personali. La tua energia e il tuo ottimismo saranno contagiosi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La giornata potrebbe portare qualche piccolo problema di facile risoluzione. Sul lavoro, è il momento di dimostrare le tue capacità. In amore, cerca di dedicare più tempo al partner.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Le stelle sono favorevoli per le nuove iniziative. Sul lavoro, potrebbero emergere delle opportunità inaspettate. In amore, la comunicazione sarà fondamentale per evitare malintesi.

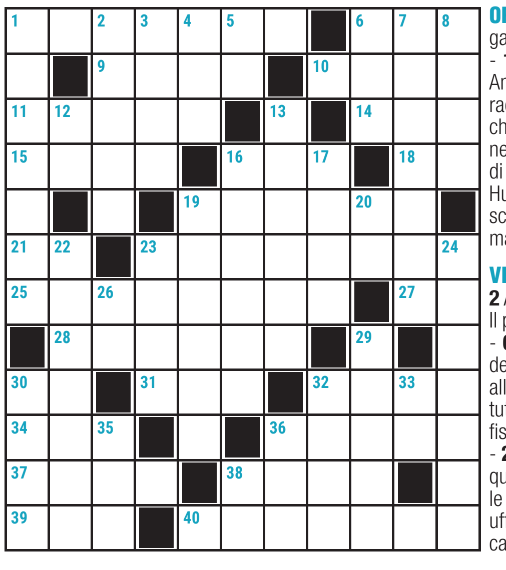
PESCI
20/2 - 20/3

La giornata è propizia per concentrarti sui tuoi sentimenti e risolvere qualche incomprensione in famiglia. Cerca di essere più aperto e sincero.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Per i romani era MM - **6** Fratello di Efialte - **9** Magazzino per cereali - **10** Una radice piccante - **11** Si esprime ai fornelli - **14** Fra rhythm e blues - **15** Sono di seppia quelli di Montale - **16** Andate... in un'epoca passata - **18** Alla fine dell'attesa - **19** Isotopo radiattivo dell'idrogeno - **21** Il musicista Albinoni (iniz.) - **23** Sono anche chiamate zip - **25** Che ha a che fare con un idrocarburo presente nelle benzine - **27** Cuore di amiche - **28** Sostenitore di un atleta o di una squadra - **30** Un po' d'ordine - **31** C'è quella paleozoica - **32** Huckleberry di Mark Twain - **34** Molto devote - **36** Lo scolpiscono gli scultori - **37** Si dice mostrando - **38** Era detta mal sottile - **39** Una macchiolina cutanea - **40** Luminoso e ventilato.

VERTICALI: 1 Una bevanda medicamentosa - **2** Avido e incontentabile - **3** Felini domestici - **4** Il padre di Laomedonte - **5** I confini del Lesotho - **6** Dura sessanta minuti - **7** I muscoli esterni dell'anca - **8** La cavalca il surfista - **12** In fondo all'autobus - **13** Quello "di santo"... in realtà tutt'altro che santo - **16** Schernita - **17** Sconfisse Attila ai Campi Catalaunici - **19** Una voce maschile della lirica - **20** Le vocali di Wilde - **22** Una che fa la sua parte! - **23** Era di moda quello chantant - **24** Si occupa degli acquisti di una struttura - **26** Sulle auto ticinesi - **29** Damasco ne è la capitale - **30** È "space" in taluni uffici - **32** Periodo lunare - **33** Iniziali di Machiavelli - **35** Ripete senza capire - **36** Fu una stazione spaziale russa - **38** Ambrata bevanda.



Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 20 luglio 2024 è stata di 29.558 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

FAI UN PASSO AVANTI VERSO LA PREVENZIONE

PREVENZIONE DELL'EQUILIBRIO

Alla Maico l'innovativo Auto-Test dell'Equilibrio gratuito per prevenire le cadute



Nella sua missione di prevenzione uditiva e dell'equilibrio MAICO ha deciso di avviare una **campagna gratuita di screening aperta a tutti**, attraverso un AUTO-TEST innovativo e rivoluzionario, disponibile solamente nei centri specializzati Maico.
L'esperienza maturata in tantissimi anni al fianco dei deboli di udito, ha messo in evidenza che spesso la difficoltà uditiva è accompagnata anche a problemi di equilibrio. Per essere sempre più vicini ai propri assistiti e alla cittadinanza **MAICO ha sviluppato un AUTO-TEST dell'equilibrio** che può fornire informazioni molto utili. Sappiamo che l'equilibrio è la capacità di mantenere il centro di gravità del corpo entro i limiti della base di appoggio. Con il passare del tempo o a seguito di certe condizioni di salute questa capacità può diminuire, aumentando il rischio di cadute accidentali.
È importante testare il proprio equilibrio e l'udito per il benessere del vivere quotidiano, prevenendo l'isolamento dovuto alla perdita dell'udito e le eventuali cadute. La MAICO ti è vicina per avere una vita sana.

MAICO ti aspetta per

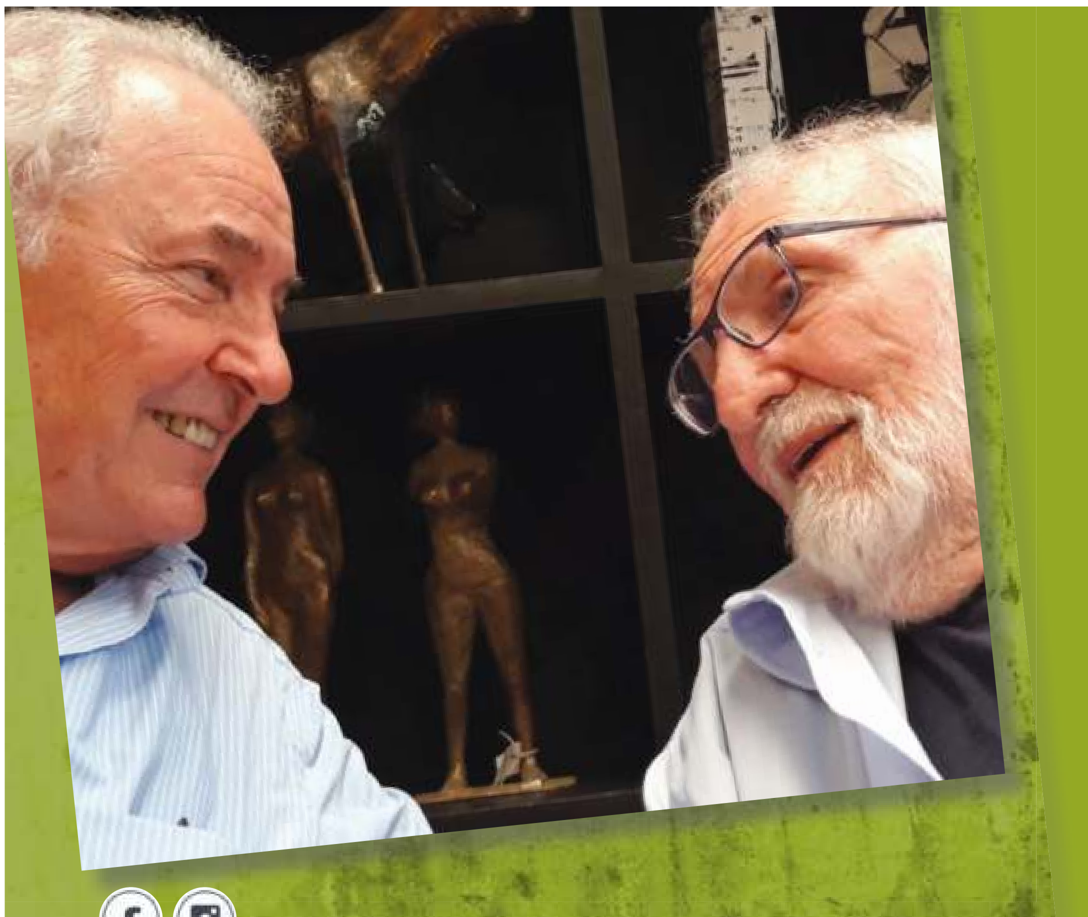
L'AUTO-TEST GRATUITO DELL'EQUILIBRIO

DOMANI LUNEDÌ 22 e MARTEDÌ 23 LUGLIO

Feletto Umberto - Piazza Unità d'Italia, 6
dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00

Chiama e prenota il tuo Auto-Test gratuito allo 0432 419909

Udine	Cividale	Feletto Umberto	Codroipo	Latisana	Cervignano del F.	Tolmezzo	Gemona
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Trieste, 88/1	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39
Tel. 0432 25463	Tel. 0432 730123	Tel. 0432 419909	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0431 886811	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 876701
dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 14.00-18.00	dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 8.30-14.30	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	dal lunedì al venerdì 8.30-13.00	dal lunedì al venerdì 15.00-18.00



PRESSO L'ATELIER

GIORGIO CELIBERTI

Via Fabio di Maniago 15/3, Udine

Giovedì 25 luglio 2024 alle ore 20.30

DARIO ZAMPA

presenta il suo ultimo lavoro

"O blanc o neri baste che al sedi bon"

Uno spettacolo che ripercorre gli ultimi 70 anni di storia del Friuli attraverso canzoni, aneddoti e riflessioni del cantautore friulano.

Lo spettacolo è accompagnato da:
Dario Zampa (voce e chitarra); **Sebastiano Zorza** (fisarmonica); **Omar Malisan** (chitarra); **Andrea Grosso** (basso); **Nicola Masolini** (percussioni); **Grazia Rapetti** (corista)

Alle 20.00 un brindisi e un saluto da parte di **Paolo Mosanghini** vice direttore del Messaggero Veneto.

Coordinamento: **Associazione Fûr Timp** - Gonars

Entrata libera previo prenotazione - Whatsapp **327 581 2846**